

63.

Bhagavadgītāparvan

06014001 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

06014001a atha gāvalgaṇir dhīmān samarād etya saṁjayaḥ

allora lasciata la battaglia, il saggio Saṁjaya figlio di Gavalgaṇa,

06014001c pratyakṣadarśī sarvasya bhūtabhavyabhaviṣyavit

che ogni cosa vede coi suoi occhi, sapiente del passato presente e futuro,

06014002a dhyāyate dhṛtarāṣṭrāya sahasopetya duḥkhiṭaḥ

avvicinosi addolorato al penseroso Dhṛtarāṣṭra, rapidamente

06014002c ācaṣṭa nihataṁ bhīṣmaṁ bhāratānām amadhyamam

gli raccontava che Bhīṣma il migliore dei bhārata era stato ucciso:

06014003a saṁjayo 'haṁ mahārāja namas te bhāratarṣabha

“ io sono Saṁjaya o grande re, mi inchino a te o toro dei bhārata,

06014003c hato bhīṣmaḥ śāmtanavo bhāratānām pitāmahaḥ

Bhīṣma il figlio di Śāmtanu, il patriarca dei bhārata è stato ucciso,

06014004a kakudaṁ sarvayodhānām dhāma sarvadhanuṣmatām

eccellenza di ogni guerriero, delizia di tutti gli arcieri,

06014004c śaratalpagataḥ so 'dya śete kurupitāmahaḥ

il patriarca dei kuru, giace ora su un letto di frecce,

06014005a yasya vīryam samāśritya dyūtam putras tavākaroḥ

lui nel cui valore rifugiandosi, tuo figlio fece quella partita,

06014005c sa śete nihato rājan saṁkhye bhīṣmaḥ śikhaṇḍinā

Bhīṣma giace sul campo o re, ucciso da Śikhaṇḍin,

06014006a yaḥ sarvān pṛthivīpālān samavetān mahāmṛdhe

il grande guerriero che tutti i principi riuniti in battaglia,

06014006c jigāyāikarathenaiva kāśipuryām mahārathaḥ

sconfisse da solo sul carro nella città dei kāśi,

06014007a jāmadagnyam rāṇe rāmam āyodhya vasusaṁbhavaḥ

lui che nato dai vasu, combattendo in duello con Rāma il figlio di Jamadagni,

06014007c na hato jāmadagnyena sa hato 'dya śikhaṇḍinā

da quel figlio di Jamadagni non fu ucciso, oggi è stato ucciso da Śikhaṇḍin,

06014008a mahendrasadṛśaḥ śaurye sthairye ca himavān iva

pari al grande Indra per valore, e in fermezza come l'himavat,

06014008c samudra iva gāmbhīrye sahiṣṇutve dharāsamaḥ

come l'oceano per profondità, per pazienza pari alla terra,

06014009a śaradamṣṭro dhanurvaktraḥ khaḍgajihvo durāsadaḥ

l'invincibile che ha frecce per denti, l'arco per bocca, e la spada per lingua,

06014009c narasiṁhaḥ pitā te 'dya pāñcālyena nipātitaḥ

il leone degli uomini, tuo padre oggi è stato abbattuto dal principe pāñcāla,

06014010a pāṇḍavānām mahat sainyam yaṁ dṛṣṭvodyantam āhave

il grande esercito dei pāṇḍava, vedendolo schierato in battaglia,

06014010c pravepata bhayodvignaṁ siṁhaṁ dṛṣṭveva gogaṇaḥ

tremava preso dal panico, come un branco di vacche che vedono un leone,

06014011a parirakṣya sa senām te daśarātram anīkahā

difendendo il tuo esercito per dieci giorni, quel distruttore di armate,
06014011c jagāmāstam ivādityaḥ kṛtvā karma suduṣkaram
sorgeva come il sole nascente, compiendo imprese impossibili,
06014012a yaḥ sa śakra ivākṣobhyo varṣan bānān sahasraśaḥ
lui che imperturbabile come Śakra, versando piogge di frecce a migliaia,
06014012c jaghāna yudhi yodhānām arbudaṁ daśabhir dinaiḥ
uccideva in battaglia, miriadi di guerrieri per dieci giorni,
06014013a sa śete niṣṭanan bhūmau vātaruṅṇa iva drumah
giace a terra, tonando come un albero abbattuto dal vento,
06014013c tava durmantrite rājan yathā nārhaḥ sa bhārata
per tuo malo consiglio o re, pur non meritandolo o bhārata.”

06015001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

06015001a katham kurūṇām ṛṣabho hato bhīṣmaḥ śikhaṇḍinā
“ come fu ucciso da Śikhaṇḍin Bhīṣma, toro dei kuru?
06015001c katham rathāt sa nyapatat pitā me vāsavopamaḥ
come è caduto dal carro il padre mio, pari al Vāsava?
06015002a katham āsamś ca me putrā hīnā bhīṣmeṇa saṁjaya
come erano i miei figli privati di Bhīṣma o Saṁjaya,
06015002c balinā devakalpena gurvarthe brahmacāriṇā
privati di quel forte simile a un dio, che ha praticato la castità in favore del padre?
06015003a tasmin hate mahāsattve maheṣvāse mahābale
essendo ucciso questo nobile grande arciere potentissimo,
06015003c mahārathe naravyāghre kim u āsīn manas tadā
grande sul carro, tigre fra gli uomini, quale animo vi era allora?
06015004a ārtiḥ parā māviśati yataḥ śamsasi me hatam
un grande dolore mi soverchia poiché mi dici che fu ucciso,
06015004c kurūṇām ṛṣabhaṁ vīram akampyaṁ puruṣarṣabham
il toro dei kuru, l'eroe senza tremori, toro fra gli uomini,
06015005a ke taṁ yāntam anupreyuḥ ke cāsyāsan purogamāḥ
quanti lo seguirono nella morte? e quanti erano davanti a lui?
06015005c ke 'tiṣṭhan ke nyavartanta ke 'bhyavartanta saṁjaya
quanti al suo fianco? quanti si arresero? quanti fuggirono o Saṁjaya?
06015006a ke sūrā rathaśārdūlam acyutaṁ kṣatriyarṣabham
quali guerrieri coprivano le spalle di quella tigre sul carro,
06015006c rathānikāṁ gāhamānaṁ sahasā pṛṣṭhato 'nvayuḥ
dell'incrollabile toro degli kṣatriya, bastante per un'armata di carri?
06015007a yas tamo 'rka ivāpohan parasainyam amitrahā
quell'uccisore di nemici che disperde gli eserciti nemici, come il sole le tenebre,
06015007c sahasraraśmipratimaḥ pareṣāṁ bhayam ādadhat
ai nemici produceva il terrore, simile come è al sole dai mille-raggi,
06015007e akarod duṣkaraṁ karma raṇe kauravaśāsanāt
egli per ordine dei kaurava faceva imprese impossibili in battaglia,
06015008a grasamānam anīkāni ya enaṁ paryavārayan
in che modo i pāṇḍava lo hanno circondato quel divora-eserciti,
06015008c kṛtināṁ taṁ durādharṣaṁ samyag yāsyantam antike
quell'abile che è invincibile mentre ti attacca da vicino?
06015008e katham śāmtanavaṁ yuddhe pāṇḍavāḥ pratyavārayan

in che modo hanno circondato in battaglia il figlio di Śaṃtanu?
06015009a nikṃtantam anikāni śaradamṣṭram tarasvinam
lui che massacra gli eserciti, lui il rapido, dalle frecce per denti,
06015009c cāpavyāttānanam ghoram asijihvam durāsadam
e dall'arco per bocca, il terribile dalla spada per lingua, l'inaffrontabile
06015010a atyanyān puruṣavyāghrān hrīmantam aparājitam
lui il modesto, l'invincibile che sorpassa le altre tigri fra gli uomini,
06015010c pātayām āsa kaunteyaḥ katham tam ajitam yudhi
come il kuntide ha abbattuto quell'invitto in battaglia?
06015011a ugradhanvānam ugreṣum vartamānam rathottame
lui dal terribile arco e terribili frecce, che agisce su un carro supremo,
06015011c pareṣām uttamāngāni pracinvantaṃ śiteṣubhiḥ
che raccoglie le teste dei nemici con affilate frecce,
06015012a pāṇḍavānām mahat sainyaṃ yaṃ dṛṣṭvodyantam āhave
lui che visto schierato sul campo dal grande esercito dei pāṇḍava,
06015012c kālāgnim iva durdharṣam samaveṣṭata nityaśaḥ
inaffrontabile come il fuoco finale, sempre lo faceva fremere,
06015013a parikṛṣya sa senām me daśarātram anikahā
quell'uccisore di armate guidando il mio esercito per dieci giorni,
06015013c jagāmāstam ivādityaḥ kṛtvā karma suduṣkaram
sorgeva come il sole, compiendo imprese impossibili,
06015014a yaḥ sa śakra ivākṣayam varṣam śaramayam sṛjan
egli che, come Śakra, versando un'incessante pioggia fatta di frecce,
06015014c jaghāna yudhi yodhānām arbudaṃ daśabhir dinaiḥ
ha ucciso in battaglia miriadi di combattenti per dieci giorni,
06015015a sa śete niṣṭanan bhūmau vātarugṇa iva drumah
egli giace sul terreno tuonando come un albero abbattuto dal vento,
06015015c mama durmanritenāsau yathā nārhaḥ sa bhārataḥ
per mio malo consiglio quel bhārata, pur non meritandolo,
06015016a katham śāmtanavam dṛṣṭvā pāṇḍavānām anikinī
come vedendo il figlio di Śaṃtanu, l'armata dei pāṇḍava
06015016c prahartum aśakat tatra bhīṣmaṃ bhīmaparākramam
ha potuto abbattere là Bhīṣma dal terribile ardore?
06015017a katham bhīṣmeṇa saṃgrāmam akurvan pāṇḍunandanāḥ
come i figli di Pāṇḍu si sono scontrati con Bhīṣma?
06015017c katham ca nājayad bhīṣmo droṇe jīvati saṃjaya
e come Bhīṣma non li vinceva essendo vivo Droṇa o Saṃjaya?
06015018a kṛpe saṃnihite tatra bharadvājātmaje tathā
essendogli al fianco sia Kṛpa che il figlio di Bharadvāja,
06015018c bhīṣmaḥ praharatām śreṣṭhaḥ katham sa nidhanam gataḥ
come Bhīṣma il migliore dei combattenti, ha potuto trovare la morte?
06015019a katham cātirathas tena pāñcālyena śikhaṇḍinā
come lui supremo sul carro, dal principe pāñcāla Śikhaṇḍin
06015019c bhīṣmo vinihato yuddhe devair api durutsahaḥ
fu abbattuto in battaglia? Bhīṣma irresistibile persino per gli dei?
06015020a yaḥ spardhate raṇe nityam jāmadagnyam mahābalaṃ
lui che competeva in battaglia sempre col fortissimo figlio di Jamadagni,
06015020c ajitam jāmadagnyena śakratulyaparākramam
e pari a Śakra per valore, non fu vinto dal figlio di Jamadagni,

06015021a taṁ hataṁ samare bhīṣmaṁ mahārathabalocitam
di Bhīṣma ucciso in battaglia, di quel fortissimo grande sul carro,

06015021c saṁjayācakṣva me vīraṁ yena śarma na vidmahe
raccontami o Saṁjaya, dell'eroe da cui più non abbiamo rifugio,

06015022a māmakāḥ ke maheṣvāsā nājahuḥ saṁjayācyutam
quali, dei miei grandi arcieri non hanno abbandonato quell'incrollabile o Saṁjaya?

06015022c duryodhanasamādiṣṭāḥ ke vīrāḥ paryavārayan
quali dei valorosi comandati da Duryodhana lo circondavano?

06015023a yac chikhaṇḍimukhāḥ sarve pāṇḍavā bhīṣmam abhyayuḥ
quando tutti i pāṇḍava con Śikhaṇḍin in testa assalirono Bhīṣma,

06015023c kaccin na kuravo bhītās tatyajuḥ saṁjayācyutam
qualcuno dei kuru non avrà abbandonato spaventato l'incrollabile o Saṁjaya?

06015024a maurvīghoṣastanayitnuḥ pṛṣatkaprṣato mahān
il lampo e il tuono della corda dell'arco, le grandi variegiate frecce,

06015024c dhanurhrādamahāśabdo mahāmegha ivonnataḥ
il grande frastuono tonante dell'arco, come di grande nuvola in alto,

06015025a yad abhyavarṣat kaunteyān sapāñcālān sasṛṅjayān
quando ricopriva di frecce i kuntīdi coi pāñcāla e gli sṛṅjaya,

06015025c nighnan pararathān vīro dānavān iva vajrabhṛt
distruendo i carri nemici, quell'eroe come l'armato della folgore i dānava,

06015026a iṣvastrasāgaram ghoram bāṇagrāham durāsadam
il terribile oceano inattraversabile delle sue armi, con le frecce per squali,

06015026c kāmukormiṇam akṣayyam advīpaṁ samare 'plavam
l'arco come onde, esso è inesauribile, senza isole e senza navi, in battaglia,

06015026e gadāsimakarāvartam hayagrāham gajākulam
con mazza e spada come mostri marini, agitato dalle schiere di cavalli ed elefanti,

06015027a hayān gajān padātāmś ca rathāmś ca tarasā bahūn
lui che le moltitudini di cavalli, elefanti, fanti e carri rapidamente,

06015027c nimajjayantam samare paravīrāpahāriṇam
sommergeva in battaglia quell'uccisore di eroi nemici,

06015028a vidahyamānam kopena tejasā ca paramtapam
quel tormenta-nemici, che con la sua energia e furia, bruciava,

06015028c veleva makarāvāsam ke vīrāḥ paryavārayan
come il tempo finale quell'oceano, quali valorosi lo circondavano?

06015029a bhīṣmo yad akarot karma samare saṁjayārihā
Bhīṣma, uccisore di nemici, quando compiva in battaglia le sue imprese o Saṁjaya,

06015029c duryodhanahitārthāya ke tadāsyā puro 'bhavan
per il bene di Duryodhana, quali uomini erano allora davanti a lui?

06015030a ke 'rakṣan dakṣiṇam cakram bhīṣmasyāmitatejasah
quali proteggevano la ruota destra di Bhīṣma dall'infinito splendore?

06015030c pṛṣṭhataḥ ke parān vīrā upāsedhan yatavratāḥ
e quali altri valorosi dai fermi voti da dietro trattenevano i nemici?

06015031a ke purastād avartanta rakṣanto bhīṣmam antike
quali agivano davanti a lui proteggendo Bhīṣma da vicino?

06015031c ke 'rakṣann uttaram cakram vīrā vīrasya yudhyataḥ
e quali eroi proteggevano la ruota sinistra di quel valoroso combattente?

06015032a vāme cakre vartamānāḥ ke 'ghnan saṁjaya sṛṅjayān
e quali agendo sulla sua ruota sinistra colpivano gli sṛṅjaya o Saṁjaya?

06015032c sametāgram anikeṣu ke 'bhyarakṣan durāsadam

e quali proteggevano quell'invincibile capo delle schiere tra gli eserciti?
06015033a pārśvataḥ ke 'bhyavartanta gacchanta durgamām gatim
e quali agivano a lui vicino mentre era in cattive acque?
06015033c samūhe ke parān vīrān pratyayudhyanta saṁjaya
e quali in associazione con lui controbatterano gli eroi nemici o Saṁjaya?
06015034a rakṣyamāṇaḥ kathaṁ vīrair gopyamānās ca tena te
come, protetto egli da quei valorosi, e loro protetti da lui,
06015034c durjayānām anīkāni nājayams tarasā yudhi
gli eserciti di quegli irresistibili non vinsero rapidamente sul campo?
06015035a sarvalokeśvarasyeva parameṣṭhiprajāpateḥ
lui che era come il signore di tutti i mondi, il supremo dio Prajāpati,
06015035c kathaṁ prahartum api te śekuḥ saṁjaya pāṇḍavāḥ
come i pāṇḍava furono in grado di abatterlo o Saṁjaya?
06015036a yasmin dvīpe samāśritya yudhyanti kuravaḥ paraiḥ
essendo l'isola in cui si rifugiano i kuru combattendo i nemici,
06015036c tam nimagnaṁ naravyāghraṁ bhīṣmaṁ śamsasi saṁjaya
tu mi dici o Saṁjaya che Bhīṣma tigre fra gli uomini è sprofondato?
06015037a yasya vīrye samāśvasya mama putro bṛhadbalaḥ
lui nel cui valore si rianimava quel mio figlio di grande forza,
06015037c na pāṇḍavān agaṇayat kathaṁ sa nihataḥ paraiḥ
e non valutava molto i pāṇḍava, come fu ucciso dai nemici?
06015038a yaḥ purā vibudhaiḥ sendraiḥ sāhāyye yuddhadurmadaḥ
lui che fiero in battaglia, un tempo come alleato dagli dèi e da Indra
06015038c kāṅkṣito dānavān ghnadbhiḥ pitā mama mahāvrateḥ
fu desiderato mentre combattevano i dānava, è il padre mio dai grandi voti,
06015039a yasmiñ jāte mahāvīrye śaṁtanur lokaśamkare
che quando nacque quel grande eroe, benefattore del mondo, Śaṁtanu
06015039c śokaṁ duḥkhaṁ ca dainyaṁ ca prājāhāt putralakṣmaṇi
sofferenza, dolore ed afflizione abbandonava alla vista del figlio,
06015040a prajñā parāyaṇaṁ tajjñāṁ saddharmanirataṁ śucim
lui saggezza, e rifugio sicuro, lui puro e compiaciuto del dharma,
06015040c vedavedāṅgatattvajñāṁ kathaṁ śamsasi me hatam
lui vero sapiente dei veda e dei vedāṅga, come puoi dirmi che fu ucciso?
06015041a sarvāstravinayopetaṁ dāntaṁ śāntaṁ manasvinam
udendo che lui dotato della disciplina di ogni arma, controllato, calmo,
06015041c hataṁ śaṁtanavaṁ śrutvā manye śeṣaṁ balaṁ hatam
intelligente, che il figlio di Śaṁtanu è morto credo che il resto dell'armata è morto,
06015042a dharmād adharmo balavān saṁprāpta iti me matiḥ
l'adharma è diventato più forte del dharma, io penso,
06015042c yatra vṛddhaṁ guruṁ hatvā rājyam icchanti pāṇḍavāḥ
laddove uccidendo l'anziano guru, i pāṇḍava vogliono il regno,
06015043a jāmadagnyaḥ purā rāmaḥ sarvāstravid anuttamaḥ
un tempo Rāma, figlio di Jamadagni, insuperabile esperto di ogni arma,
06015043c ambārtham udyataḥ saṁkhye bhīṣmeṇa yudhi nirjitaḥ
sceso in campo in favore di Ambā, fu sconfitto in duello da Bhīṣma,
06015044a tam indrasamakarmāṇaṁ kakudaṁ sarvadhanvinām
tu mi dici che quel primo di tutti gli arcieri, pari ad Indra per imprese,
06015044c hataṁ śamsasi bhīṣmaṁ me kim nu duḥkham ataḥ param
Bhīṣma è stato ucciso, quale dolore può esser per me più grande?

06015045a asakṛt kṣatriyavrātāḥ saṁkhye yena vinirjitāḥ
spesso giurati kṣatriya furono da lui sconfitti in battaglia,

06015045c jāmadagnyas tathā rāmaḥ paravīranighātina
e pure Rāma figlio di Jamadagni lo fu da quell'uccisore di eroi nemici,

06015046a tasmān nūnaṁ mahāvīryād bhārgavād yuddhadurmadāt
forse che di questo grande eroe bhṛguide invincibile in battaglia

06015046c tejovīryabalair bhūyāñ śikhaṇḍī drupadātmajaḥ
e degli altri fortissimi eroi è migliore Śikhaṇḍin il figlio di Drupada?

06015047a yaḥ śūraṁ kṛtinaṁ yuddhe sarvaśāstraviśāradam
che in battaglia uccise quell'esperto guerriero, abile in ogni arma,

06015047c paramāstravidāṁ vīraṁ jaghāna bhāratarṣabham
sapiente di supreme armi, l'eroe toro dei bhārata?

06015048a ke vīrās tam amitraghnam anvayuh śatrusamsadi
quali valorosi attaccarono quell'uccisore di nemici, scontrandosi col nemico?

06015048c śamsa me tad yathā vṛttaṁ yuddhaṁ bhīṣmasya pāṇḍavaiḥ
raccontami come fu il combattimento di Bhīṣma coi pāṇḍava,

06015049a yoṣeva hatavirā me senā putrasya saṁjaya
come una fanciulla senza protettore è l'esercito di mio figlio o Saṁjaya,

06015049c agopam iva codbhrāntāṁ gokulaṁ tad balaṁ mama
come una mandria di vacche dispersa senza mandriano è il mio esercito,

06015050a pauruṣaṁ sarvalokasya paraṁ yasya mahāhave
eliminato lui che in battaglia è superiore a tutto il mondo

06015050c parāsikte ca vas tasmin katham āsīn manas tadā
per valentia, come era il vostro animo allora?

06015051a jīvite 'py adya sāmartyaṁ kim ivāsmāsu saṁjaya
e sopravvive ora qualche valentia tra i nostri o Saṁjaya,

06015051c ghātayitvā mahāvīryaṁ pitaraṁ lokadhārmikam
dopo che fu ucciso il grande eroe, il padre virtuoso al mondo,

06015052a agādhe salile magnāṁ nāvaṁ dṛṣṭveva pāragāḥ
come una nave affondata in acque profonde, in vista della riva,

06015052c bhīṣme hate bhṛṣaṁ duḥkhān manye śocanti putrakāḥ
io penso che i miei figli soffrano per il violento dolore della morte di Bhīṣma,

06015053a adrisāramayaṁ nūnaṁ sudṛḍhaṁ hṛdayaṁ mama
il mio cuore deve essere duro come pietra,

06015053c yac chrutvā puruṣavyāghraṁ hataṁ bhīṣmaṁ na dīryate
se udendo che Bhīṣma tigre fra gli uomini è morto, non va in pezzi,

06015054a yasminn astraṁ ca medhā ca nītīś ca bhāratarṣabhe
essendo quel toro dei bhārata inaffrontabile, lui in cui,

06015054c aprameyāṇi durdharṣe katham sa nihato yudhi
sono incommensurabili, prudenza, buona guida e armi, come, fu ucciso in battaglia?

06015055a na cāstreṇa na śauryeṇa tapasā medhayā na ca
non per le armi, né per il valore, nè per il tapas nè la saggezza,

06015055c na dhṛtyā na punas tyāgān mṛtyoḥ kaś cid vimucyate
non con la fermezza né coi doni qualcuno si può liberare dalla morte,

06015056a kālo nūnaṁ mahāvīryaḥ sarvalokaduratyayaḥ
la morte dunque ha grande potere, imperscrutabile a tutto il mondo,

06015056c yatra śāmtanavaṁ bhīṣmaṁ hataṁ śamsasi saṁjaya
quando tu mi dici che Bhīṣma il figlio di Śāmtanu è stato ucciso o Saṁjaya,

06015057a putraśokābhisamtapto mahad duḥkham acintayan

soverchiato dalla sofferenza per il figlio, mentre meditavo quel grande dolore,
06015057c āsamse 'haṁ purā trāṇaṁ bhīṣmāc chaṁtanunandanāt
io speravo allora nella protezione di Bhīṣma rampollo di Śaṁtanu,
06015058a yadādityam ivāpaśyat patitaṁ bhuvī saṁjaya
quando Duryodhana vide il figlio di Śaṁtanu caduto a terra,
06015058c duryodhanaḥ śāmtanavaṁ kiṁ tadā pratyapadyata
come un sole o Saṁjaya, che fece allora?
06015059a nāhaṁ sveṣāṁ pareṣāṁ vā buddhyā saṁjaya cintayan
io pensando colla ragione, non scorgo sopravissuti tra i principi,
06015059c śeṣaṁ kiṁ cit prapaśyāmi pratyānīke mahikṣitām
al combattimento, né tra i nostri né tra i loro,
06015060a dāruṇaḥ kṣatradharmo 'yam ṛṣibhiḥ saṁpradarśitaḥ
terribile è il dharma kṣatriya, come è stabilito dai ṛṣi,
06015060c yatra śāmtanavaṁ hatvā rājyam icchanti pāṇḍavāḥ
laddove i pāṇḍava vogliono il regno dopo aver ucciso il figlio di Śaṁtanu,
06015061a vayam vā rājyam icchāmo ghātayitvā pitāmaham
oppure noi vogliamo il regno avendo fatto uccidere il patriarca,
06015061c kṣatradharme sthitāḥ pārthā nāparādhyanti putrakāḥ
i pṛthādī sono saldi nel dharma kṣatriya, e anche i miei figli non hanno peccato,
06015062a etad āryeṇa kartavyaṁ kṛcchrāsv āpatsu saṁjaya
questo deve compiere il nobile anche nelle sfortunate difficoltà,
06015062c parākramaḥ paraṁ śaktyā tac ca tasmin pratiṣṭhitam
il supremo coraggio assieme alla potenza in lui è radicato,
06015063a anīkāni vinighnantaṁ hrīmantam aparājitam
lui invincibile e modesto, lui distruttore di eserciti,
06015063c kathaṁ śāmtanavaṁ tāta pāṇḍuputrā nyapātayan
come, i figli di Pāṇḍu abatterono o caro, il figlio di Śaṁtanu?
06015064a kathaṁ yuktāny anīkāni kathaṁ yuddham mahātmabhiḥ
come erano schierati gli eserciti? come combattevano quelle grandi anime?
06015064c kathaṁ vā nihato bhīṣmaḥ pitā saṁjaya me paraiḥ
o come fu ucciso dai nemici Bhīṣma il padre mio o Saṁjaya?
06015065a duryodhanaś ca karṇaś ca śakuniś cāpi saubalaḥ
Duryodhana e Karṇa e pure Śakuni il figlio di Subala,
06015065c duḥśāsanaś ca kitavo hate bhīṣme kim abruvan
e il falso Duḥśāsana, che dissero dopo che fu ucciso Bhīṣma?
06015066a yac charīrair upastīrṇāṁ naravāraṇavājinām
quando la sala da gioco fu piena dei corpi di uomini cavalli ed elefanti,
06015066c śaraśaktigadākhaḍgatamarākṣāṁ bhayāvahām
colle frecce, lance, mazze spade e asce come dadi, terrificante,
06015067a prāviśan kitavā mandāḥ sabhām yudhi durāsadām
quei folli giocatori entrando in quella sala dura da affrontare in battaglia,
06015067c prāṇadyūte pratibhaye ke 'divyanta nararṣabhāḥ
in quella terribile partita per la vita, chi furono i tori tra gli uomini che giocarono?
06015068a ke 'jayan ke jitās tatra hṛtalakṣā nipātitaḥ
quali vinsero? e quali furono sconfitti là, perdendo la posta,
06015068c anye bhīṣmāc chāmtanavāt tan mamācakṣva saṁjaya
e chi altri furono abbattuti con Bhīṣma figlio di Śaṁtanu? raccontamelo o Saṁjaya,
06015069a na hi me śāntir astīha yudhi devavrataṁ hatam
io non trovo pace quaggiù avendo saputo che Devavrata è morto

06015069c pitaram bhīmakarmāṇam śrutvā me duḥkham āviśat
in battaglia, il padre dalle terribili imprese, il dolore mi assale,
06015070a ārtim me hṛdaye rūḍhām mahatim putrakāritām
un grande afflizione mi è cresciuta nel cuore, a causa dei figli,
06015070c tvam siñcan sarpiṣevāgnim uddīpayasi saṁjaya
e tu come versando burro nel fuoco la alimenti o Saṁjaya,
06015071a mahāntam bhāram udyamya viśrutam sārvalaukikam
lui che portando un grande peso, tutto il mondo celebrava,
06015071c dṛṣtvā vinihatam bhīṣmam manye śocanti putrakāḥ
vedendo Bhīṣma abbattuto, io credo che i miei figli ne siano afflitti,
06015072a śroṣyāmi tāni duḥkhāni duryodhanakṛtāny aham
io verrò a sapere certamente di tutti i dolori fatti per Duryodhana,
06015072c tasmān me sarvam ācakṣva yad vṛttam tatra saṁjaya
dunque, dimmi tutto quanto è accaduto là o Saṁjaya,
06015073a saṁgrāme pṛthiviśānām mandasyābuddhisambhavam
in quello scontro dei signori della terra, quanto è nato dalla stupidità
06015073c apanītam sunītam vā tan mamācakṣva saṁjaya
di quello sciocco, dall'imprudenza, dall'imperizia, raccontami o Saṁjaya,
06015074a yat kṛtam tatra bhīṣmeṇa saṁgrāme jayam icchatā
e pure quanto fu compiuto là da Bhīṣma, sul campo inseguendo la vittoria,
06015074c tejoyuktam kṛtāstreṇa śamsa tac cāpy aśeṣataḥ
di luminoso da quell'esperto d'armi, raccontami interamente,
06015075a yathā tad abhavad yuddham kurupāṇḍavasenayoḥ
e come sorse il combattimento tra gli eserciti dei pāṇḍava e dei kuru,
06015075c krameṇa yena yasmimś ca kāle yac ca yathā ca tat
e con quale proseguo, e in quale tempo. e come fu ciò.”

06016001 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:
06016001a tvadyukto 'yam anupraśno mahārāja yathārhasi
“ questa questione ti compete o grande re, come tu meriti,
06016001c na tu duryodhane doṣam imam āsaktum arhasi
ma non devi dare questa colpa a Duryodhana,
06016002a ya ātmano duścaritād aśubham prāpnuyān naraḥ
l'uomo che ha ottenuto un male dal suo cattivo agire,
06016002c enasā tena nānyam sa upāśaṅkitum arhati
di questo suo peccato non deve un altro imputare,
06016003a mahārāja manuṣyeṣu nindyam yaḥ sarvam ācaret
o grande re, chi tra gli uomini agisce interamente nel male,
06016003c sa vadhyaḥ sarvalokasya ninditāni samācaran
è nemico dell'intero mondo praticando azioni biasimevoli,
06016004a nikāro nikṛtiprajñaiḥ pāṇḍavais tvatpratīkṣayā
l'offesa fatta da quei disonesti ai pāṇḍava sotto i tuoi occhi,
06016004c anubhūtaḥ sahāmātyaiḥ kṣāntam ca suciram vane
fu risaputa dai loro amici, e pure la lunga attesa paziente nella foresta,
06016005a hayānām ca gajānām ca śūrāṇām cāmitaujasām
e dei cavalli, degli elefanti e dei guerrieri di infinito splendore,
06016005c pratyakṣam yan mayā dṛṣtam dṛṣtam yogabalena ca
la testimonianza, come da me fu vista, e vista in forza dello yoga,

06016006a śṛṇu tat pṛthivīpāla mā ca śoke manaḥ kṛthāḥ
ascolta o protettore della terra, e non por mente al dolore,
06016006c diṣṭam etat purā nūnam evambhāvi narādhipa
destinato era questo da tempo, e così è inevitabile o sovrano di uomini,
06016007a namaskṛtvā pitus te 'haṁ pārāśaryāya dhimate
inchinandomi al padre tuo, al saggio figlio di Parāśara,
06016007c yasya prasādād divyaṁ me prāptaṁ jñānam anuttamam
per grazia del quale mi fu data una suprema e divina conoscenza,
06016008a dṛṣṭiś cātindriyā rājan dūrāc chravaṇam eva ca
e una vista aldilà dei sensi, e un udito da grande distanza o re,
06016008c paracittasya vijñānam atītānāgatasya ca
e la conoscenza dell'altrui pensiero, del passato e del futuro,
06016009a vyutthitotpattivijñānam ākāśe ca gatiḥ sadā
e la conoscenza delle divergenze e delle conseguenze, e di viaggiare nel cielo,
06016009c śastrair asaṅgo yuddheṣu varadānān mahātmanaḥ
libero dalle armi tra i combattimenti, per grazia data da quel grand'anima,
06016010a śṛṇu me vistareṇedaṁ vicitraṁ paramādbhutam
ascolta dunque in dettaglio come era questa straordinaria e varia,
06016010c bhāratānām mahad yuddhaṁ yathābhūl lomahaṣaṇam
grande battaglia dei bhārata, da far rizzare i capelli,
06016011a teṣv anikeṣu yat teṣu vyūḍheṣu ca vidhānataḥ
quando gli eserciti erano schierati secondo le disposizioni,
06016011c duryodhana mahārāja duḥśāsanaṁ athābravit
Duryodhana o grande re, così parlava a Duḥśāsana:
06016012a duḥśāsana rathās tūrṇaṁ yujyantām bhīṣmarakṣiṇaḥ
' Duḥśāsana, che i carri velocemente si schierino a protezione di Bhīṣma,
06016012c anikāni ca sarvāṇi śiḡhraṁ tvam anucodaya
e tu rapidamente spingi dietro tutte le armate,
06016013a ayaṁ mā samanuprāpto varṣapūgābhicintitaḥ
è accaduto per me quello a cui ho pensato per molti anni,
06016013c pāṇḍavānām sasainyānām kurūṇām ca samāgamaḥ
lo scontro tra gli eserciti dei pāṇḍava e dei kuru,
06016014a nātaḥ kāryatamaṁ manye raṇe bhīṣmasya rakṣaṇāt
non è eccessiva cosa io credo proteggere Bhīṣma in battaglia,
06016014c hanyād gupto hy asau pārthān somakāś ca sasṛṅjayān
lui ben protetto può uccidere i pṛthādī e i somaka cogli sṛṅjaya,
06016015a abravīc ca viśuddhātmā nāhaṁ hanyām śikhaṇḍinam
quell'anima perfetta mi disse che non avrebbe ucciso Śikhaṇḍin,
06016015c śrūyate strī hy asau pūrvaṁ tasmād varjyo raṇe mama
egli ha saputo che prima era una donna, perciò lo risparmiò in battaglia,
06016016a tasmād bhīṣmo rakṣitavyo viśeṣeṇeti me matiḥ
quindi Bhīṣma deve essere specialmente protetto, questa è la mia opinione,
06016016c śikhaṇḍino vadhe yattāḥ sarve tiṣṭhantu māmakāḥ
e tutti i miei si schierino impegnati nell'uccidere Śikhaṇḍin,
06016017a tathā prācyāḥ pratīcyāś ca dākṣiṇātyottarāpathāḥ
quindi da est da ovest dal sud e dal nord, tutti
06016017c sarvaśastrāstrakuśalās te rakṣantu pitāmaham
gli esperti d'armi devono proteggere il patriarca,
06016018a arakṣyamāṇaṁ hi vṛko hanyāt simhaṁ mahābalaṁ

se non protetto anche quel fortissimo leone può essere ucciso dal nemico,
06016018c mā simhaṁ jambukeneva ghātayāmaḥ śikhaṇḍinā
come il leone da uno sciacallo, che non sia ucciso da Śikhaṇḍin,
06016019a vāmaṁ cakraṁ yudhāmanyur uttamaujās ca dakṣiṇam
Yudhāmanyu alla sua ruota sinistra e Uttamaujas alla destra,
06016019c goptārau phalgunasyaitau phalguno 'pi śikhaṇḍinaḥ
questi due sono i protettori di Phalguna e Phalguna di Śikhaṇḍin,
06016020a samrakṣyamāṇaḥ pāṛthana bhīṣmeṇa ca vivarjitāḥ
egli è protetto dal pṛthade e trascurato da Bhīṣma,
06016020c yathā na hanyād gaṅgeyaṁ duḥśāsana tathā kuru
agisci dunque o Duḥśāsana affinché non uccida il figlio di Gaṅgā.'
06016021a tato rajanyāṁ vyuṣṭāyāṁ śabdaḥ samabhavan mahān
quindi trascorsa la notte, un grande frastuono sorgeva,
06016021c krośatām bhūmipālānām yujyatām yujyatām iti
delle grida dei sovrani della terra: 'aggioga! aggioga!'
06016022a śāṅkhadundubhinirghoṣaiḥ simhanādaiś ca bhārata
coi suoni delle conchiglie e dei tamburi, e le grida leonine o bhārata,
06016022c hayaheṣitaśabdaiś ca rathanemisvanaiś tathā
coi nitriti dei veloci cavalli, e col rotolio dei carri,
06016023a gajānām bṛmhatām caiva yodhānām cābhigarjatām
e coi barriti degli elefanti e le urla feroci dei soldati,
06016023c kṣveḍitāspḥoṭitokruṣṭaiś tumulaṁ sarvato 'bhavat
coi suoni delle grida di battaglia e gli applausi ovunque vi era un tumulto,
06016024a udatiṣṭhan mahārāja sarvaṁ yuktam aśeṣataḥ
si alzava al sorgere del sole o grande re, tutto l'intera armata,
06016024c sūryodaye mahat sainyaṁ kurupāṇḍavasenayoḥ
pronta e grandissima, degli eserciti dei kuru e dei pāṇḍava,
06016024e tava rājendra putrāṇām pāṇḍavānām tathaiva ca
quello dei tuoi figli o re dei re, e quello dei pāṇḍava,
06016025a tatra nāgā rathāś caiva jāmbūnadapariṣṭāḥ
là elefanti e carri intarsiati d'oro fino,
06016025c vibhrājamānā dṛśyante meghā iva savidyutaḥ
e splendenti, apparivano simili a nuvole illuminate dai lampi,
06016026a rathānikāny adṛśyanta nagarāṇiva bhūriśaḥ
si vedevano eserciti di carri, come variopinte città,
06016026c atīva śuśubhe tatra pitā te pūrṇacandravat
e là supremamente splendeva il padre tuo, simile a luna piena,
06016027a dhanurbhir ṛṣṭibhiḥ khaḍgair gadābhiḥ śaktitomaraiḥ
con archi, con lance, spade, mazze, asce e giavellotti,
06016027c yodhāḥ praharaṇaiḥ śubhraiḥ sveṣv anīkeṣv avasthitāḥ
e con armi splendenti i soldati erano schierati nei rispettivi eserciti,
06016028a gajā rathāḥ padātās ca turagās ca viśām pate
elefanti, carri, fanti e cavalli o signore di popoli,
06016028c vyatiṣṭhan vāgurākārāḥ śataśo 'tha sahasraśaḥ
si stendevano come reti a centinaia e a migliaia,
06016029a dhvajā bahuvīdhākārā vyadrśyanta samucchritāḥ
le bandiere di molti aspetti, apparivano alte sui pennoni.
06016029c sveṣām caiva pareṣām ca dyutimantaḥ sahasraśaḥ
sia dei nostri che quelle dei nemici erano splendenti a migliaia,

06016030a kâñcanā mañicitrāṅgā jvalanta iva pāvakaḥ
dorate, con parti di varie gemme, splendevano come fuochi,

06016030c arciṣmanto vyarocanta dhvajā rājñām sahasraśaḥ
e piene di luce, splendevano a migliaia gli stendardi dei re,

06016031a mahendraketaḥ śubhrā mahendrasadaneṣv iva
bellissime come le insegne del grande Indra nelle residenze di Indra

06016031c saṁnaddhās teṣu te vīrā dadṛśur yuddhakāṅkṣiṇaḥ
verso queste guardavano quegli eroi con le armature bramosi di lotta,

06016032a udyatair āyudhaiś citrās talabaddhāḥ kalāpinaḥ
e con le armi alzate, le mani protette, con le faretre pronte,

06016032c ṣṣabhākṣā manuṣyendrās camūmukhagatā babhuḥ
con occhi di tori, quei sovrani di uomini, erano alla testa degli eserciti,

06016033a śakuniḥ saubalaḥ śalyaḥ saindhavo 'tha jayadrathaḥ
Śakuni, il figlio di Subala, Śalya, e il re dei sindhu Jayadratha,

06016033c vindānuvindāv āvantyau kāmbojaś ca sudakṣiṇaḥ
Vinda e Anuvinda i due āvanti, e il kāmboja Sudakṣiṇa,

06016034a śrutāyudhaś ca kāliṅgo jayatsenaś ca pārthivaḥ
e il kāliṅga Śrutāyudha, e il principe Jayatsena,

06016034c bṛhadbalaś ca kauśalyaḥ kṛtavarmā ca sātvaḥ
e l'esperto Bṛhadbala e il sātva Kṛtavarman,

06016035a daśaite puruṣavyāghrāḥ śūrāḥ pariḡhabāhavaḥ
queste dieci tigri fra gli uomini, guerrieri con le braccia d'acciaio,

06016035c akṣauhiṇīnām patayo yajvāno bhūridakṣiṇāḥ
sacrificatori con grandi dakṣiṇa, erano a capo degli akṣauhiṇī

06016036a ete cānye ca bahavo duryodhanavaśānugāḥ
questi e molti altri erano gli alleati di Duryodhana,

06016036c rājāno rājaputrās ca nītimanto mahābalāḥ
re, e figli di re, di saggia condotta e di grande forza,

06016037a saṁnaddhāḥ samadṛśyanta sveṣv anīkeṣv avasthitāḥ
con le corazze si mostravano schierati nei propri ranghi,

06016037c baddhakṣṇājinaḥ sarve dhvajino muñjamālinaḥ
tutti con le pelli di antilope, con le insegne, inghirlandati di muñja,

06016038a sṛṣṭā duryodhanasyārthe brahmalokāya dikṣitāḥ
risoluti in favore di Duryodhana e bramosi dei mondi di Brahmā,

06016038c samṛddhā daśa vāhinyaḥ pariḡrhya vyavasthitāḥ
equipaggiati erano schierati insieme le dieci armate,

06016039a ekādaśī dhārtarāṣṭrī kauravāṇām mahācamūḥ
l'undicesima grande armata dei kaurava coi figli di Dhārtarāṣṭra,

06016039c agrataḥ sarvasainyānām yatra śāmtanavo 'graṇiḥ
dove il figlio di Śāmtanu era il comandante, stava davanti a tutte le schiere,

06016040a śvetoṣṇīsaṁ śvetahayaṁ śvetavarmāṇam acyutam
col bianco elmo, coi bianchi cavalli e con la bianca corazza, io vidi

06016040c apaśyāma mahārāja bhīṣmaṁ candram ivoditam
quell'incrollabile Bhīṣma o grande re, simile alla luna stessa,

06016041a hematāladhvajaṁ bhīṣmaṁ rājate syandane sthitam
i kuru e i pāṇḍava videro allora, come il sole circondato da bianche nuvole,

06016041c śvetābhra iva tikṣṇāmśuṁ dadṛśuḥ kurupāṇḍavāḥ
Bhīṣma col lo stendardo dalla palma d'oro, saldo sul carro d'argento,

06016042a dṛṣṭvā camūmukhe bhīṣmaṁ samakampanta pāṇḍavāḥ

e tremarono i pāṇḍava vedendo Bhīṣma alla testa dell'armata,
 06016042c sṛñjayās ca maheṣvāsā dhṛṣṭadyumnapurogamāḥ
 e pure gli sṛñjaya grandi arcieri, con Dhṛṣṭadyumna in testa,
 06016043a jṛmbhamāṇaṁ mahāsimhaṁ dṛṣṭvā kṣudramṛgā yathā
 e come le vili bestie vedendo un grande leone a bocca spalancata,
 06016043c dhṛṣṭadyumnamukhāḥ sarve samudvivijire muhuḥ
 tremano di paura, così per un momento tutti loro a cominciare da Dhṛṣṭadyumna,
 06016044a ekādaśaitāḥ śrījuṣṭā vāhinyas tava bhārata
 sono undici le tue gloriose armate o bhārata,
 06016044c pāṇḍavānām tathā sapta mahāpuruṣapālitāḥ
 e sette quelle dei pāṇḍava protette da grandi uomini,
 06016045a unmattamakarāvartau mahāgrāhasamākulau
 e come due oceani apparivano giunti alla fine dello yuga
 06016045c yugānte samupetau dvau dṛṣyete sāgarāv iva
 agitati da mostri marini furiosi, e pieni di grandi squali,
 06016046a naiva nas tādṛśo rājan dṛṣṭapūrvo na ca śrutāḥ
 mai prima non vedemmo o prima abbiamo udito di un tale
 06016046c anīkānām sametānām samavāyas tathāvidhaḥ
 assembramento di eserciti riuniti pari a questo.”

06017001 saṁjaya uvāca
 Saṁjaya disse:

06017001a yathā sa bhagavān vyāsaḥ kṛṣṇadvaiṣṇavaṇo 'bravīt
 “come aveva detto il venerabile Vyāsa Kṛṣṇa il dvaiṣṇava,
 06017001c tathaiva sahitāḥ sarve samājagmur mahīkṣitāḥ
 insieme riuniti tutti i signori della terra sono convenuti,
 06017002a maghāviṣayaḡaḥ somas tad dinaṁ pratyapadyata
 la luna entrava nella costellazione maghā in quel giorno
 06017002c dīpyamānās ca saṁpetur divi sapta mahāgrahāḥ
 e sette grandi pianeti risplendenti, si incontrarono quel giorno,
 06017003a dvidhābhūta ivāditya udaye pratyadṛṣyata
 e il sole come diviso in due, al suo sorgere appariva,
 06017003c jvalantīyā śikhayā bhūyo bhānumān udito divi
 e ancora il sole saliva al cielo con creste fiammeggianti,
 06017004a vavāsire ca dīptāyām diśi gomāyuvāyasāḥ
 e gridavano sciacalli e corvi in quella regione infiammata,
 06017004c lipsamānāḥ śarīrāṇi māmsaṣṇitabhōjanāḥ
 per desiderio dei corpi e di poter divorarne carni e sangue,
 06017005a ahany ahani pārthānām vṛddhaḥ kurupitāmahaḥ
 giorno per giorno l'anziano patriarca dei kuru e dei pṛthādi
 06017005c bharadvājātmajaś caiva prātar utthāya saṁyatau
 e il figlio di Bharadvāja appena alzati dai loro letti,
 06017006a jayo 'stu pāṇḍuputrāṇām ity ūcatur arimdamau
 'la vittoria sia dei figli di Pāṇḍu!' così dicevano quei due uccisori di nemici,
 06017006c yuyudhāte tavārthāya yathā sa samayaḥ kṛtaḥ
 e poi combattevano per te come da accordo fatto,
 06017007a sarvadharmaviśeṣajñāḥ pitā devavratas tava
 Devavrata, il padre tuo, di ogni sottigliezza del dharma sapiente,
 06017007c samānīya mahīpālān idam vacanam abravīt

riunendo tutti questi signori della terra diceva queste parole:

- 06017008a idaṃ vaḥ kṣatriyā dvāraṃ svargāyāpāvṛtaṃ mahat
' questa per voi kṣatriya è la grande porta spalancata del paradiso,
- 06017008c gacchadhvaṃ tena śakrasya brahmaṇas ca salokatām
andate dunque per essa agli stessi mondi di Śakra e di Brahmā,
- 06017009a eṣa vaḥ śāśvataḥ panthāḥ pūrvaiḥ pūrvatarair gataḥ
dagli antichi per primi fu percorso questo eterno sentiero,
- 06017009c sambhāvayata cātmānam avyagramanaso yudhi
e voi onorate voi stessi con animo fermo in combattimento,
- 06017010a nābhāgo hi yayātis ca māndhātā nahuṣo nṛgaḥ
Nābhāga, Yayāti, e Māndhātṛ, e il sovrano Nahuṣa,
- 06017010c samsiddhāḥ paramaṃ sthānaṃ gataḥ karmabhir īdṛśaiḥ
perfetti hanno ottenuto il supremo stato con imprese simili,
- 06017011a adharmāḥ kṣatriyasyaiṣa yad vyādhimaraṇaṃ gṛhe
non è nel dharma kṣatriya la morte per malattia nella propria casa,
- 06017011c yad ājau nidhanaṃ yāti so 'sya dharmāḥ sanātanaḥ
quando ottiene la morte in battaglia, questo è il suo dharma eterno.'
- 06017012a evam uktā mahīpālā bhīṣmeṇa bhāratarṣabha
così apostrofati quei sovrani della terra da Bhīṣma o toro dei bhārata,
- 06017012c niryayuh svāny anikāni śobhayanto rathottamaiḥ
mossero i nostri eserciti decorati dai supremi carri,
- 06017013a sa tu vaikartanaḥ karṇaḥ sāmātyaḥ saha bandhubhiḥ
ma Karṇa figlio del sole, coi suoi parenti e ministri,
- 06017013c nyāsitaḥ samare śastraṃ bhīṣmeṇa bhāratarṣabha
a causa di Bhīṣma ha deposto le armi in battaglia o toro dei bhārata,
- 06017014a apetakarṇaḥ putrās te rājānaś caiva tāvakāḥ
e ritiratosi Karṇa, i tuoi figli e i re dalla tua parte,
- 06017014c niryayuh śimhanādena nādayanto diśo daśa
si misero in marcia riempiendo ogni luogo con ruggiti leonini,
- 06017015a śvetaiś chatraiḥ patākābhir dhvajavāraṇavājibhiḥ
con bianchi parasoli, stendardi e bandiere, elefanti e destrieri,
- 06017015c tāny anikāny aśobhanta rathair atha padātibhiḥ
e coi carri e i fanti quelle armate splendevano,
- 06017016a bherīpaṇavaśabdaiś ca paṭahānām ca nisvanaiḥ
dal suono di tamburi e tamburelli, e dal frastuono dei timpani,
- 06017016c rathaneminādaś ca babhūvākulitā mahī
e dal rumore delle ruote dei carri, la terra divenne riempita,
- 06017017a kāñcanāṅgadakeyūraiḥ karmukaiś ca mahārathāḥ
con bracciali e braccialetti d'oro e cogli archi i grandi guerrieri sui carri,
- 06017017c bhrājamānā vyadṛśyanta jaṅgamāḥ parvatā iva
apparivano brillanti simili a mobili montagne,
- 06017018a tālena mahatā bhīṣmaḥ pañcatāreṇa ketunā
con lo stendardo dalla grande palma e dalle cinque stelle, Bhīṣma
- 06017018c vimalādityasamkāsas tasthau kurucamūpatiḥ
comandante supremo dell'armata appariva simile ad un limpido sole,
- 06017019a ye tvadīyā maheṣvāsā rājāno bhāratarṣabha
e i re, che sono i tuoi grandi arcieri o toro dei bhārata,
- 06017019c avartanta yathādeśaṃ rājañ śāmtanavasya te
procedevano nella stessa direzione del figlio di Śāmtanu o re,

06017020a sa tu govāsanaḥ śaibyaḥ sahitaḥ sarvarājabhiḥ
Govāsana il śaibya unito a tutti quei re,
06017020c yayau mātaṅgarājena rājārheṇa patākinā
procedeva su un grande elefante, adatto ad un re, ornato di bandiere,
06017020e padmavarṇas tv anīkānām sarveṣām agrataḥ sthitaḥ
e simile a loto, schierato davanti a tutte le armate,
06017021a aśvatthāmā yayau yattaḥ simhalāṅgūlaketaṇaḥ
Aśvatthaman procedeva saldo col pavese dalla coda di leone,
06017021c śrutāyus citrasenaś ca purumitro vivimśatiḥ
Śrutāyu, e Citrasena, Purumitra e Vivimśati,
06017022a śalyo bhūriśravās caiva vikarṇas ca mahārathaḥ
Śalya e Bhūriśravas, e Vikarṇa grande sul carro,
06017022c ete sapta maheṣvāsā droṇaputrapurogamāḥ
questi sette grandi arcieri, posto avanti il figlio di Droṇa,
06017022e syandanair varavarṇābhair bhīṣmasyāsan puraḥsarāḥ
coi loro carri dai bei colori, erano l'avanguardia di Bhīṣma,
06017023a teṣām api mahotsedhāḥ śobhayanto rathottamān
e le loro bandiere di grande dimensione che adornavano i supremi carri,
06017023c bhrājāmānā vyadrśyanta jāmbūnadamayā dhvajāḥ
splendenti apparivano fatte di oro della jāmbūnadi,
06017024a jāmbūnadamayī vediḥ kamaṇḍaluvibhūṣitā
l'insegna con una vedi fatta d'oro fino, adornata da un vaso,
06017024c ketur ācāryamukhyasya droṇasya dhanuṣā saha
e con un arco era quella del grande maestro Droṇa,
06017025a anekasatasāhasram anīkam anukarṣataḥ
l'insegna di Duryodhana che guida molte centinaia di migliaia di armate
06017025c mahān duryodhanasyāsīn nāgo maṇimayo dhvajāḥ
ha su di essa un elefante fatto di perle,
06017026a tasya pauravakāliṅgau kāmbojaś ca sudakṣiṇaḥ
Paurava, e il re Kāliṅga e il kāmboja Sudakṣiṇa,
06017026c kṣemadhanvā sumitraś ca tasthuḥ pramukhato rathāḥ
e Kṣemadhanvan, e Sumitra erano schierati tra i principali carri,
06017027a syandanena mahārheṇa ketunā vṛṣabheṇa ca
col suo preziosissimo carro, e con un toro per insegna,
06017027c prakarṣann iva senāgramḥ māgadhaś ca nṛpo yayau
quasi per spaccare il fronte dell'esercito procedeva il sovrano dei magadha,
06017028a tad aṅgapatinā guptaṁ kṛpeṇa ca mahātmanā
e protetto dal signore di aṅga e da Kṛpa grand'anima,
06017028c śāradābhracayaprakhyamḥ prācyānām abhavad balam
e simile a mucchi di nuvole autunnali era il suo esercito di orientali,
06017029a anīkapramukhe tiṣṭhan varāheṇa mahāyaśāḥ
davanti allo schieramento stando il glorioso con cinghiale
06017029c śuśubhe ketumukhyena rājatena jayadrathaḥ
sullo stendardo d'argento splendeva Jayadratha,
06017030a śataṁ rathasahasrāṇām tasyāsan vaśavartināḥ
centomila carri lui aveva ai suoi comandi,
06017030c aṣṭau nāgasahasrāṇi sādīnām ayutāni ṣaṭ
e ottomila elefanti e sei miriadi di cavalieri,
06017031a tat sindhupatinā rājan pālitaṁ dhvajinīmukham

e comandata dal signore dei sindhu, o re, la sua grande armata
06017031c anantarathanāgāśvam aśobhata mahad balam
imbandierata splendeva infinita di carri elefanti e cavalli,
06017032a śaṣṭyā rathasahasrais tu nāgānām ayutena ca
con sessantamila carri, e una miriade di elefanti,
06017032c patiḥ sarvakaliṅgānām yayau ketumatā saha
il signore di tutti i kaliṅga procedeva assieme a Ketumat,
06017033a tasya parvatasamkāsā vyarocanta mahāgajāḥ
i suoi grandi elefanti apparivano simili a montagne,
06017033c yantratamaratūṅiraiḥ patākābhiś ca śobhitāḥ
adornati da insegne lance farette e da altri strumenti,
06017034a śuśubhe ketumukhyena pādapena kaliṅgapaḥ
il signore dei Kaliṅga con un albero per insegna splendeva,
06017034c śvetacchatreṇa niṣkeṇa cāmaravyajanena ca
col suo bianco parasole, il collare d'oro, e il flabello di pelo di yak,
06017035a ketumān api mātaṅgam vicitraparamāṅkuśam
e anche Ketumat, su un elefante con un variegato supremo uncino,
06017035c āsthitaḥ samare rājan meghastha iva bhānumān
era schierato in battaglia o re, splendente sole tra le nuvole,
06017036a tejasā dīpyamānas tu vāraṇottamam āsthitaḥ
e acceso di splendore schierato su un supremo elefante,
06017036c bhagadatto yayau rājā yathā vajradharas tathā
il re Bhagadatta, procedeva come fosse l'armato della folgore,
06017037a gajaskandhagatāv āstām bhagadattena sammitau
e sulla schiena di elefanti, i due che erano uguali a Bhagadatta,
06017037c vindānuvindāv āvanyau ketumantam anuvratau
Vinda e Anuvinda procedevano seguendo Ketumat,
06017038a sa rathānikavān vyūho hastyāṅgottamaśīrṣavān
e schierato l'esercito dei carri con gli elefanti per corpo e i migliori per testa,
06017038c vājipakṣaḥ patann ugraḥ prāharat sarvatomukhaḥ
e i cavalli per ali, terribile stendendosi si muoveva in tutte le direzioni,
06017039a droṇena vihito rājan rājñā śāmtanavena ca
da Droṇa ordinato o re, e dal re figlio di Śāmtanu,
06017039c tathaivācāryaputreṇa bāhlikena kṛpeṇa ca
e dal figlio del maestro e da Bāhlika e da Kṛpa.”

06018001 samjaya uvāca

Samjaya disse:

06018001a tato muhūrtāt tumulaḥ śabdo hṛdayakampanaḥ
“ quindi per qualche tempo un frastuono tumultuoso da far tremare i cuori,
06018001c aśrūyata mahārāja yodhānām prayuyutsatām
si udiva o grande re, provenire dai combattenti che marciavano avanti,
06018002a śāṅkhadundubhinirghoṣair vāraṇānām ca bṛmhitaiḥ
dal suono di conchiglie e tamburi, dai barriti degli elefanti,
06018002c rathānām nemighoṣaiś ca dīryatīva vasum̐dharā
e dal frastuono dei carri, tremava quasi la terra,
06018003a hayānām heṣamāṅānām yodhānām tatra garjatām
e per i nitriti dei cavalli, e per le urla dei soldati,
06018003c kṣaṇena kham̐ diśās caiva śabdenāpūritam̐ tadā

in un momento cielo e aria furono riempiti di quel frastuono,
06018004a putrāṇām tava durdharṣa pāṇḍavānām tathaiva ca
le armate dei tuoi figli e dei pāṇḍava o invincibile,
06018004c samakampanta sainyāni parasparasamāgame
si facevano tremare vicendevolmente sul campo di battaglia,
06018005a tatra nāgā rathās caiva jāmbūnadavibhūṣitāḥ
là elefanti, e carri incrostati di oro della jāmbūnadī,
06018005c bhrājamānā vyadṛśyanta meghā iva savidyutaḥ
splendenti apparivano come nuvole lampeggianti,
06018006a dhvajā bahuvīdhākārās tāvakānām narādhipa
le bandiere di molti tipi dei tuoi o sovrano di uomini,
06018006c kāñcanāṅgadino rejur jvalitā iva pāvakāḥ
svetolanti con le parti d'oro, splendevano come fuochi accesi,
06018007a sveṣām caiva pareṣām ca samadṛśyanta bhārata
e sembravano sia le nostre che le nemiche
06018007c mahendraketaḥ śubhrā mahendrasadaneṣv iva
come gli stendardi del grande Indra sui suoi seggi,
06018008a kāñcanaiḥ kavacair vīrā jvalanārkasamaprabhaiḥ
gli eroi con le corazze d'oro, dello stesso splendore del sole acceso,
06018008c saṁnaddhāḥ pratyadṛśyanta grahāḥ prajvalitā iva
così armati apparivano come luminose stelle,
06018009a udyatair āyudhaiś citrais talabaddhāḥ patākināḥ
con le varie armi alzate, le mani protette, con le loro insegne,
06018009c ṛṣabhākṣā maheṣvāsās camūmukhagatā babhuḥ
gli occhi di toro, quei grandi arcieri, erano alla testa dell'armata,
06018010a pṛṣṭhagopās tu bhiṣmasya putrās tava narādhipa
a protezione dietro a Bhiṣma erano i tuoi figli o signore di uomini,
06018010c duḥśāsano durviṣaho durmukho duḥsahas tathā
Duḥśāsana, Durviṣaha, Durmukha, e Duḥsaha,
06018011a vivimśatiś citraseno vikarṇās ca mahārathaḥ
Vivimśati, Citrasena, e Vikarṇa, grande sul carro,
06018011c satyavrataḥ purumitro jayo bhūriśravāḥ śalaḥ
Satyavrata, Purumitra, Jaya, Bhūriśravas, Śala,
06018012a rathā vimśatisāhasrās tathaiṣām anuyāyinaḥ
e ventimila carri li seguivano
06018012c abhiśāhāḥ śūrasenāḥ śibayo 'tha vasātayaḥ
gli abhiśāha, i śūrasena, i śibi, e i vasāti,
06018013a śālvā matsyās tathāmbaṣṭhās trigartāḥ kekayās tathā
i śālva, e i matsya, gli ambaṣṭha, i trigarta, e i kekaya,
06018013c sauvīrāḥ kitavāḥ prācyāḥ prācyodicyamālavāḥ
i sauvīra, i kitava, e i mālava orientali, occidentali e settentrionali,
06018014a dvādaśaite janapadāḥ sarve śūrās tanutyajaḥ
tutti questi dodici popoli, guerrieri pronti alla morte,
06018014c mahatā rathavaṁsena te 'bhyarakṣan pitāmaham
con un grande schieramento di carri, proteggevano il patriarca,
06018015a anikam daśasāhasraṁ kuñjarāṇām tarasvinām
un'armata di diecimila esperti elefanti,
06018015c māgadho yena nṛpatis tad rathānīkam anvayāt
colla quale era il sovrano dei magadha, seguiva la schiera dei carri,

06018016a rathānām cakrarakṣās ca pādarakṣās ca dantinām
le guardie alle ruote dei carri, e quelle alla zampe degli elefanti,
06018016c abhūvan vāhinimadhye śātānām ayutāni śaṭ
erano sei miriadi di centinaia in mezzo all'esercito,
06018017a pādātās cāgrato 'gacchan dhanuścarmāsipāṇayaḥ
e i fanti davanti procedevano con arco scudo e spada in mano,
06018017c anekasātasāhasrā nakharaprāsayodhinaḥ
molte centinaia di migliaia erano i soldati con scimitarre e lance,
06018018a akṣauhiṇyo daśaikā ca tava putrasya bhārata
gli undici akṣauhiṇī di tuo figlio o bhārata,
06018018c adṛśyanta mahārāja gaṅgeva yamunāntare
sembravano o grande re, come la Gaṅgā affiancata alla Yamunā.”

06019001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

06019001a akṣauhiṇyo daśaikām ca vyūḍhām dṛṣṭvā yudhiṣṭhiraḥ

“quando Yudhiṣṭhira ha visto gli undici akṣauhiṇī schierati,

06019001c katham alpēna sainyena pratyavyūhata pāṇḍavaḥ

come ha contrapposto la sua minore armata il pāṇḍava?

06019002a yo veda mānuṣam vyūham daivam gāndharvam āsuram

lui che conosce lo schieramento degli uomini di dèi, di gandharva e degli asura,

06019002c katham bhīṣmam sa kaunteyaḥ pratyavyūhata pāṇḍavaḥ

come quel pāṇḍava figlio di Kuntī si schierava contro Bhīṣma?”

06019003 saṁjaya uvāca

Saṁjaya disse:

06019003a dhṛtarāṣṭrāṇy anīkāni dṛṣṭvā vyūḍhāni pāṇḍavaḥ

“ il pāṇḍava, veduti gli eserciti del figlio di Dhṛtarāṣṭra schierati,

06019003c abhyabhāṣata dharmātmā dharmarājo dhanamjayam

si rivolgeva quell'anima giusta, il dharmarāja al conquista ricchezza:

06019004a maharṣer vacanāt tāta vedayanti bṛhaspateḥ

'secondo i consigli del grande ṛṣi Bṛhaspati, i soldati sappiano o caro,

06019004c saṁhatān yodhayed alpān kāmam vistārayed bahūn

che il piccolo deve combattere unito, mentre il grande si estende a piacere,

06019005a sūcīmukham anīkam syād alpānām bahubhiḥ saha

sia fatta a cuneo l'armata dei pochi contro i molti,

06019005c asmākam ca tathā sainyam alpiyaḥ sutarām paraiḥ

il nostro esercito più piccolo può essere superato dai nemici,

06019006a etad vacanam ājñāya maharṣer vyūha pāṇḍava

quindi conoscendo queste parole del grande ṛṣi, fai lo schieramento o pāṇḍava.'

06019006c tac chrutvā dharmarājasya pratyabhāṣata phalguṇaḥ

ciò udendo dal dharmarāja, Phalguṇa rispondeva:

06019007a eṣa vyūhāmi te rājan vyūham paramadurjayam

'io li schiererò o re, in un modo supremamente invincibile,

06019007c acalam nāma vajrākhyam vihitam vajrapāṇinā

inamovibile chiamato col nome di vajra, stabilito dall'armato di folgore,

06019008a yaḥ sa vāta ivoddhūtaḥ samare duḥsahaḥ paraiḥ

colui che come un vento furioso, in battaglia è invincibile per i nemici,

06019008c sa naḥ puro yotsyati vai bhīmaḥ praharatām varaḥ

Bhīma, il migliore dei combattenti, combatterà davanti a noi,

06019009a tejāmsi ripusainyānām mṛdnan puruṣasattamaḥ
uccidendo le avanguardie delle armate nemiche, quel migliore degli uomini,

06019009c agre 'graṇīr yāsyati no yuddhopāyavicakṣaṇaḥ
alla nostra testa per primo combatterà, lui che è esperto dei mezzi del combattere,

06019010a yaṁ dṛṣṭvā pārthivāḥ sarve duryodhanapurogamāḥ
tutti quei principi, a cominciare da Duryodhana vedendolo,

06019010c nivartīṣyanti sambhrāntāḥ simhaṁ kṣudramṛgā iva
fuggiranno tremanti, come vili bestie davanti al leone,

06019011a taṁ sarve saṁśrayīṣyāmaḥ prākāram akutobhayam
tutti noi ci rifugeremo sicuri, in quel muro

06019011c bhīmaṁ praharatām śreṣṭhaṁ vajrapāṇim ivāmarāḥ
che è Bhīma, il migliore dei combattenti, simile all'immortale armato di folgore,

06019012a na hi so 'sti pumāṁl loke yaḥ saṁkruddhaṁ vṛkodaram
non vi è uomo al mondo che possa resistere a guardare ventre-di-lupo

06019012c draṣṭum atyugrakarmāṇaṁ viśaheta nararṣabham
infuriato, quel toro fra gli uomini dalle terribilissime imprese,

06019013a bhīmaseno gadām bibhrad vajrasāramayīm dṛḍhām
Bhīmasena imbracciando la sua mazza dura come la diamantina folgore,

06019013c caran vegena mahatā samudram api śoṣayet
agendo con grandissima violenza può disseccare pure l'oceano,

06019014a kekayā dhṛṣṭaketuś ca cekitānaś ca vīryavān
i kekaya, e Dhṛṣṭaketu, e il valoroso Cekitāna,

06019014c eta tiṣṭhanti sāmātyāḥ prekṣakās te nareśvara
tutti gli alleati staranno vicino da spettatori o signore di uomini.'

06019015a dhṛtarāṣṭrasya dāyādā iti bibhatsur abravīt
così parlò Bibhatsu, e i figli di Dhṛtarāṣṭra,

06019015c bruvāṇaṁ tu tathā pārthaṁ sarvasainyāni māriṣa
mentre il pṛthāde così parlava, onoravano o buon signore,

06019015e apūjayams tadā vāgbhir anukūlābhir āhave
tutte le armate con parole augurali sul campo di battaglia,

06019016a evam uktvā mahābāhus tathā cakre dhanamjayaḥ
così avendo parlato il grandi-braccia, il conquista-ricchezze così agiva,

06019016c vyūhya tāni balāny āśu prayayau phalgunas tadā
e a schierare rapidamente le armate, procedeva allora Phalguna,

06019017a saṁprayātān kurūn dṛṣṭvā pāṇḍavānām mahācamūḥ
e il grande esercito dei pāṇḍava vedendo avanzare i kuru,

06019017c gaṅgeva pūrṇā stimitā syandamānā vyadṛśyata
sembrava muoversi calmo come la Gaṅgā in piena,

06019018a bhīmaseno 'graṇīs teṣāṁ dhṛṣṭadyumnaś ca pārṣataḥ
Bhīmasena alla loro testa, e Dhṛṣṭadyumna nipote di Pṛṣata,

06019018c nakulaḥ sahadevaś ca dhṛṣṭaketuś ca vīryavān
e Nakula e Sahadeva, e Dhṛṣṭaketu il valoroso,

06019019a samudyojya tataḥ paścād rājāpy akṣauhiṇivṛtaḥ
e unendosi dietro quindi pure il re circondato da un akṣauhiṇī,

06019019c bhrātr̥bhiḥ saha putraiś ca so 'bhyarakṣata pṛṣṭhataḥ
coi fratelli e coi figli proteggeva la retroguardia,

06019020a cakrarakṣau tu bhīmasya mādriputrau mahādyutī
a guardia delle ruote di Bhīma erano i due figli di Mādri dal grande splendore,

06019020c draupadeyāḥ sasaubhadraḥ pṛṣṭhagopās tarasvinaḥ

e gli abili figli di Draupadi con quello di Subhadrā, a protezione del retro,
06019021a dhṛṣṭadyumnaś ca pāñcālyas teṣāṃ goptā mahārathaḥ
il principe pāñcāla Dhṛṣṭadyumna grande sul carro, era il loro comandante,
06019021c sahitaḥ pṛtanāśūrai rathamukhyaīḥ prabhadrakaiḥ
assieme ai principali carri dei prabhadraka, formidabili guerrieri,
06019022a śikhaṇḍī tu tataḥ paścād arjunenābhirakṣitaḥ
e quindi dietro, Śikhaṇḍin protetto da Arjuna,
06019022c yatto bhīṣmavināśāya prayayau bharatarṣabha
procedeva deciso a uccidere Bhīṣma o toro dei bhārata,
06019023a pṛṣṭhagopo 'rjunasyāpi yuyudhāno mahārathaḥ
e a guardia delle spalle di Arjuna vi era pure Yuyudhāna grande sul carro,
06019023c cakrarakṣau tu pāñcālyau yudhāmanyūttamausau
e a guardia delle ruote i due pāñcāla Yudhāmanyu, e Uttamausau,
06019024a rājā tu madhyamānike kuntīputro yudhiṣṭhiraḥ
ma il re, il figlio di Kuntī Yudhiṣṭhira, era in mezzo all'armata,
06019024c bṛhadbhiḥ kuñjarair mattaiś caladbhir acalair iva
con grandi elefanti furiosi che avanzavano come montagne,
06019025a akṣauhiṇyā ca pāñcālyo yajñaseno mahāmanāḥ
e il re dei pāñcāla Yajñasena, di grande intelletto,
06019025c virāṭam anvayāt paścāt pāṇḍavārthe parākramī
seguiva da dietro Virāṭa, in favore dei pāṇḍava quel grande coraggioso,
06019026a teṣāṃ ādityacandrābhāḥ kanakottamabhūṣaṇāḥ
questi, simili a sole e luna, adornati supremamente d'oro,
06019026c nānācinadharā rājan ratheṣv āsan mahādhvajāḥ
avevano sui loro carri o re, grandi bandiere con varie insegne dipinte,
06019027a samutsarpya tataḥ paścād dhṛṣṭadyumno mahārathaḥ
e schierandosi dietro il grande guerriero Dhṛṣṭadyumna,
06019027c bhrātṛbhiḥ saha putraiś ca so 'bhyarakṣad yudhiṣṭhiram
coi fratelli e i figli, proteggeva Yudhiṣṭhira,
06019028a tvadīyānām pareṣāṃ ca ratheṣu vividhān dhvajān
sui carri dei tuoi nemici vi erano vari pavesei,
06019028c abhibhūyārjunasyaiko dhvajas tasthau mahākapiḥ
superati dalla bandiera di Arjuna su cui troneggiava la grande scimmia,
06019029a pādātās tv agrato 'gacchann asiśaktyṛṣṭipāṇayaḥ
i fanti venivano avanti con in pugno spade, lance e giavellotti,
06019029c anekaśatasāhasrā bhīmasenasya rakṣiṇaḥ
molte centinaia di migliaia erano a protezione di Bhīmasena,
06019030a vāraṇā daśasāhasrāḥ prabhinnakaraṭāmukhāḥ
e diecimila elefanti, col liquor che usciva dalle tempie,
06019030c sūrā hemamayair jālair dīpyamānā ivācalāḥ
potenti, con armature fatte d'oro, splendevano come montagne,
06019031a kṣaranta iva jīmūtā madārdrāḥ padmagandhinaḥ
e simili a nuvole piovose colando il liquor della furia, e profumati di loto,
06019031c rājānam anvayuḥ paścād calanta iva parvatāḥ
seguivano il re da dietro, come mobili montagne,
06019032a bhīmaseno gadām bhīmām prakarṣan parighopamām
Bhīmasena brandendo la terribile mazza, simile a barra di ferro,
06019032c pracakarṣa mahat sainyaṃ durādharṣo mahāmanāḥ
spingeva via il grande esercito, quell'invincibile dal grande intelletto,

06019033a tam arkam iva duṣprekṣyaṃ tapantaṃ raśmimālinam
lui difficile a scorgersi come il sole rovente, inghirlandato di raggi,
06019033c na śekuḥ sarvato yodhāḥ prativikṣitum antike
nessuno dei soldati riusciva a scorgerlo sul campo di battaglia,
06019034a vajro nāmaiṣa tu vyūho durbhidaḥ sarvatomukhaḥ
lo schieramento di nome 'folgore' duro da rompere, rivolto in ogni direzione,
06019034c cāpavidyuddhvajo ghorō gupto gāṇḍivadhanvanā
che ha gli archi come segno di lampi, è protetto dall'armato del gāṇḍīva,
06019035a yaṃ prativyūhya tiṣṭhanti pāṇḍavās tava vāhinīm
i pāṇḍava si schieravano contro il tuo esercito, questo avendo disposto,
06019035c ajeyo mānuṣe loke pāṇḍavair abhirakṣitaḥ
che è invincibile nel mondo degli uomini, ed era protetto dai pāṇḍava,
06019036a saṃdhyāṃ tiṣṭhatsu sainyeṣu sūryasyodayanaṃ prati
mentre erano schierati di fronte gli eserciti, verso il sorgere del sole,
06019036c prāvāt sapṛṣato vāyur anabhre stanayitnumān
sorgeva un vento misto a pioggia, senza nuvole ma accompagnato da lampi,
06019037a viṣvagrātās ca vānty ugrā nīcāiḥ śarkarakarṣiṇaḥ
e nocive ventate soffiavano aspre, rotolando i ciottoli in basso,
06019037c rajaś coddhūyamānaṃ tu tamaśc chādayaj jagat
e saliva in alto la polvere, e le tenebre nascondevano il mondo,
06019038a papāta mahatī colkā prānmukhī bharatarṣabha
cadeva una grande meteora verso est o toro dei bhārata,
06019038c udyantaṃ sūryam āhatya vyaśīryata mahāsvanā
colpendo il sorgente sole, si distruggeva con grande frastuono,
06019039a atha sajjīyamāneṣu sainyeṣu bharatarṣabha
quindi mentre si muovevano gli eserciti, o toro dei bhārata,
06019039c niṣprabho 'bhyudiyāt sūryaḥ saghoṣo bhūś cacāla ha
privo di luce si alzava il sole, e rumorosa si scuoteva la terra,
06019039e vyaśīryata sanādā ca tadā bharatasattama
e si rompeva con frastuono o migliore dei bhārata,
06019040a nirghātā bahavo rājan dikṣu sarvāsu cābhavan
e molti uragani o re, sorgevano in tutti i luoghi,
06019040c prādurāsīd rajas tīvraṃ na prājñāyata kim cana
e sorgeva una densa polvere, che non si vedeva più nulla,
06019041a dhvajānām dhūyamānānām sahasā mātariśvanā
essendo le bandiere violentemente agitate dal vento,
06019041c kiṅkiṇījālanaddhānām kāñcanasragvatām ravaiḥ
e col suono delle reti di campane, e delle ghirlande d'oro,
06019042a mahatām sapatākānām ādityasamatejasām
di quei grandi stendardi splendidi come soli,
06019042c sarvaṃ jhaṇajhaṇībhūtam āsīt tālavaneṣv iva
tutto quel tintinnio era come si sente nelle foreste di palme,
06019043a evaṃ te puruṣavyāghrāḥ pāṇḍavā yuddhanandinaḥ
così i pāṇḍava, tigris fra gli uomini, gioiando per la lotta,
06019043c vyavasthitāḥ prativyūhya tava putrasya vāhinīm
erano schierati contro l'esercito di tuo figlio,
06019044a sraṃsanta iva majjāno yodhānām bharatarṣabha
e si seccava il midollo dei soldati o toro fra gli uomini,
06019044c dṛṣṭvāgrato bhīmasenaṃ gadāpāṇim avasthitam

vedendo davanti a loro Bhīmasena, schierato mazza in pugno.”

06020001 dhṛtarāṣṭra uvāca

Dhṛtarāṣṭra disse:

06020001a sūryodaye saṃjaya ke nu pūrvam; yuyutsavo hṛṣyamāṇā ivāsan

“ al sorgere del sole o Saṃjaya, quali per primi, erano felici di combattere

06020001c māmakā vā bhīṣmanetrāḥ samīke; pāṇḍavā vā bhīmanetrās tadānīm

allora i miei, in battaglia guidati da Bhīṣma o i pāṇḍava guidati da Bhīma?

06020002a keṣām jaghanyau somasūryau savāyū; keṣām senām śvāpadā vyābhaṣanta

a quali erano dietro il sole e la luna, e quei venti? a quale degli eserciti gridavano le belve?

06020002c keṣām yūnām mukhavarṇāḥ prasannāḥ; sarvaṃ hy etad brūhi tattvaṃ yathāvat

e a quali di quei giovani era una aspetto grazioso? tutto questo dimmi come era.”

06020003 saṃjaya uvāca

Saṃjaya disse:

06020003a ubhe sene tulyam ivopayāte; ubhe vyūhe hṛṣṭarūpe narendra

“ i due eserciti arrivarono insieme, entrambi schierati, e di aspetto gioioso o re di uomini,

06020003c ubhe citre vanarājiprakāśe; tathaiubhe nāgarathāśvapūrṇe

entrambi simili a fitte foreste, ed entrambi pieni di elefanti carri e cavalli,

06020004a ubhe sene bṛhatī bhīmarūpe; tathaiubhe bhārata durviṣahye

entrambi gli eserciti forti e di terribile aspetto, ed entrambi irresistibili o bhārata,

06020004c tathaiubhe svargajayāya sṛṣṭe; tathā hy ubhe satpuruṣāryagupte

ed entrambi felici sulla via del paradiso, ed entrambi guidati da nobili e virtuosi uomini,

06020005a paścānmukhāḥ kuravo dhārtarāṣṭrāḥ; sthitāḥ pārthāḥ prānmukhā yotsyamānāḥ

rivolti ad occidente i kaurava di Dhārtarāṣṭra schierati, e ad est i pāṇḍava combattevano,

06020005c daityendraseneva ca kauravānām; devendraseneva ca pāṇḍavānām

l'armata dei kaurava era come quella del re dei daitya, e i pāṇḍava simili a quella di Indra,

06020006a śukro vāyuḥ pṛṣṭhataḥ pāṇḍavānām; dhārtarāṣṭrāṅ śvāpadā vyābhaṣanta

puro era il vento dietro i pāṇḍava, e le belve urlavano ai figli di Dhṛtarāṣṭra,

06020006c gajendrānām madagandhāmś ca tivrān; na sehire tava putrasya nāgāḥ

gli elefanti di tuo figlio non sopportavano il forte odore della furia di quei re degli elefanti,

06020007a duryodhano hastinaṃ padmavarṇam; suvarṇakakṣyam jātibalaṃ prabhinnam

Duryodhana su un elefante color di loto, con busto d'oro, furioso e di forte razza,

06020007c samāsthito madhyagataḥ kurūnām; samstūyamāno bandibhir māgadhaiś ca

era schierato in messo ai kuru, inneggiato dai parenti e dai māgadha,

06020008a candraprabham śvetam asyātapatram; sauvarṇī srag bhrājate cottamāṅge

il suo parasole bianco era simile a luna, e una corona d'oro brillava su alla sua testa,

06020008c tam sarvataḥ śakuniḥ pārvatīyaiḥ; sārddham gāndhāraiḥ pāti gāndhārarājāḥ

intorno a lui era Śakuni, signore e re di gāndhāra, coi montanari gāndhāra,

06020009a bhīṣmo 'grataḥ sarvasainyasya vṛddhaḥ; śvetacchatraḥ śvetadhanuḥ saśankhaḥ

l'anziano Bhīṣma era davanti all'intero esercito, con parasole e arco bianchi e con la conchiglia,

06020009c śvetoṣṇīṣaḥ pāṇḍureṇa dhvajena; śvetair aśvaiḥ śvetaśailaparakāśaḥ

con bianco elmo e pavese, con bianchi cavalli simili a bianche rocce,

06020010a tasya sainyam dhārtarāṣṭrās ca sarve; bāhlikānām ekadeśaḥ śalāś ca

nel suo esercito vi erano tutti i figli di Dhṛtarāṣṭra, Śala e una parte dei bāhlika,

06020010c ye cāmbaṣṭhāḥ kṣatriyā ye ca sindhau; tathā sauvīrāḥ pañcanadās ca śūrāḥ

e gli kṣatriya degli amaṣṭha, e quelli del sindhu, e i sauvīra, e i guerrieri pañcanada,

06020011a ṣoṇair hayai rukmaratho mahātmā; droṇo mahābāhur adīnasattvaḥ

con rossi cavalli, su lucido carro, il grand'anima, il grandi-braccia, Droṇa di suprema bontà,

06020011c āste guruḥ prayaśāḥ sarvarājñām; paścāc camūm indra ivābhirakṣan

il celebre guru stava dietro l'esercito di tutti quei re, proteggendolo come fa Indra,
06020012a vārddhakṣatriḥ sarvasainyasya madhye; bhūriśravāḥ purumitro jayaś ca
il figlio di Vṛddhakṣatra, era in mezzo all'armata e Bhūriśravas, Purumitra, e Jaya
06020012c sālva matsyāḥ kekayāś cāpi sarve; gajāṅkair bhrātaro yotsyamāṅḥ
e i sālva, i matsya e i kekaya e tutti i fratelli combattevano tra le schiere degli elefanti,
06020013a sāradvataś cottaradhūr mahātmā; maheṣvāso gautamaś citrayodhī
gautama il figlio di Śaradvat, grand'anima dal grande giogo, grande arciera con varie armi,
06020013c śakaiḥ kirātair yavanaiḥ pahlavaiś ca; sārđhaṁ camūm uttarato 'bhipāti
coi śaka, i kirāta, gli yavana, e i pahlava era a capo all'esercito del nord,
06020014a mahārathair andhakavṛṣṇibhojaiḥ; saurāṣṭrakair nairṛṭair āttaśastraiḥ
coi grandi guerrieri andhaka, vṛṣṇi e bhoja, coi saurata, coi nairṛta, armi in pugno
06020014c bṛhadbalaḥ kṛtavarmābhigupto; balaṁ tvadīyaṁ dakṣiṇato 'bhipāti
Bṛhadbala, protetto da Kṛtavarman, comandava le tue forze del sud,
06020015a saṁśaptakānām ayutaṁ rathānām; mṛtyur jayo vārjunasyeti sṛṣṭāḥ
una miriade di carri che ha giurato fermamente morte o vittoria su Arjuna,
06020015c yenārjunas tena rājan kṛtāstrāḥ; prayātā vai te trigartāś ca sūrāḥ
per cui procedevano vicino ad Arjuna, erano gli esperti guerrieri trigarta,
06020016a sāgraṁ śatasahasraṁ tu nāgānām tava bhārata
più di centomila elefanti sono fra i tuoi o bhārata,
06020016c nāge nāge rathaśataṁ śataṁ cāsvā rathe rathe
e per ogni elefante cento carri, e cento cavalli per ogni carro
06020017a aśve 'śve daśa dhānuṣkā dhānuṣke daśa carmiṇaḥ
per ogni cavallo dieci arcieri, e per un arciera dieci con lo scudo,
06020017c evaṁ vyūdhāny anīkāni bhīṣmeṇa tava bhārata
così erano schierati i tuoi eserciti da Bhīṣma o bhārata,
06020018a avyūhan mānuṣaṁ vyūhaṁ daivaṁ gāndharvam āsuram
disponendoli in un ordine umano, divino, o da gandharva o da asura,
06020018c divase divase prāpte bhīṣmaḥ śāmtanavo 'graṅḥ
ogni giorno che giungeva, il comandante Bhīṣma, figlio di Śāmtanu,
06020019a mahārathaughavipulaḥ samudra iva parvaṇi
come l'oceano con l'alta marea, era quella grande fiumana di grandi guerrieri
06020019c bhīṣmeṇa dhārtarāṣṭrāṇām vyūhaḥ pratyaṅmukho yudhi
dei figli di Dhṛtarāṣṭra, schierata da Bhīṣma sul campo rivolta ad occidente,
06020020a anantarūpā dhvajinī tvadīyā; narendra bhīmā na tu pāṇḍavānām
di moltissime forme è il tuo esercito, e terribile ma non per i pāṇḍava,
06020020c tāṁ tv eva manye bṛhatīm duṣpradhṛṣyām; yasyā netārau keśavaś cārjunaś ca
io ritengo grandissimo e inviolabile, quello guidato da Arjuna e dal lunghi-capelli."

06021001 saṁjaya uvāca

Samjaya disse:

06021001a bṛhatīm dhārtarāṣṭrāṇām dṛṣṭvā senām samudyatām

" vedendo schierato l'enorme esercito dei figli di Dhṛtarāṣṭra,

06021001c viśādam agamad rājā kuntīputro yudhiṣṭhiraḥ

il figlio di Kuntī, il re Yudhiṣṭhira, cadeva nello stupore,

06021002a vyūhaṁ bhīṣmeṇa cābhedyam kalpitaṁ prekṣya pāṇḍavaḥ

il pāṇḍava scorgendo lo schieramento imprevedibile composto da Bhīṣma,

06021002c abhedyam iva saṁprekṣya viṣaṅṇo 'rjunam abravīt

e vedendolo insuperabile, abbattuto diceva ad Arjuna:

06021003a dhanamjaya katham śakyam asmābhir yoddhum āhave

' o conquista-ricchezza, come possiamo combattere sul campo,
06021003c dhārtarāṣṭrair mahābāho yeṣām yoddhā pitāmahaḥ
contro i figli di Dhṛtarāṣṭra per i quali combatte il patriarca, o grandi-braccia?

06021004a akṣobhyo 'yam abhedyas ca bhīṣmeṇāmitrakarśinā
imperturbabile e insuperabile dal tormenta-nemici che è Bhīṣma,
06021004c kalpitaḥ śāstradṛṣṭena vidhinā bhūrtejasā
è disposto, secondo gli śāstra, e la giusta regola da lui che ha grande splendore,
06021005a te vyaṁ samsāyaṁ prāptāḥ sasainyāḥ śatrukarśana
per noi coi nostri eserciti improbabile è il successo o tormenta-nemici,
06021005c katham asmān mahāvīyūhād udyānaṁ no bhaviṣyati
quale mezzo noi potremo avere contro questo grande schieramento?'

06021006a athāṛjuno 'bravīt pārtham yudhiṣṭhiram amitrahā
allora Arjuna, uccisore di nemici, disse al pṛthādē Yudhiṣṭhira:
06021006c viṣaṇṇam abhisamprekṣya tava rājann anikinīm
' vedendoti abbattuto e anche il tuo esercito o re,
06021007a prajñayābhyadhikāñ sūrān guṇayuktān bahūn api
con la saggezza, guerrieri superiori per numero e anche per qualità,
06021007c jayanty alpatarā yena tan nibodha viśām pate
i minori possono vincerli, ascolta in che modo o signore di popoli,
06021008a tat tu te kāraṇam rājan pravakṣyāmy anasūyave
a re che non hai invidie io ti dirò questo mezzo o re,
06021008c nāradaś tam ṛṣir veda bhīṣmadroṇau ca pāṇḍava
il ṛṣi Nārada lo conosce e pure Bhīṣma e Droṇa o pāṇḍava,
06021009a etam evārtham āśritya yuddhe devāsura 'bravīt
usando questo mezzo nella guerra tra dèi e asura, il Grande-avo stesso
06021009c pitāmahaḥ kila purā mahendrādīn divaukaśaḥ
diceva in quel tempo ai celesti con grande Indra in testa:
06021010a na tathā balavīryābhyām vijayante jigīṣavaḥ
'chi desidera vincere non vince attraverso la forza e il valore,
06021010c yathā satyānṛṣamsyābhyām dharmeṇaivodyamena ca
come può attraverso sincerità e mitezza, ed esercitando il dharma,
06021011a tyaktvādharmam ca lobham ca moham codyamam āsthitāḥ
abbandonando l'adharmā, l'avidità, e l'errore, e saldi nell'impegno,
06021011c yudhyadhvam anahamkārā yato dharmas tato jayaḥ
combattete senza egoismi, dov'è il dharma là è la vittoria.'

06021012a evam rājan vijānīhi dhruvo 'smākaṁ raṇe jayaḥ
così o re, sappi, certamente la vittoria in battaglia è nostra,
06021012c yathā me nāradaḥ prāha yataḥ kṛṣṇas tato jayaḥ
come mi disse Nārada, dov'è Kṛṣṇa là c'è la vittoria,
06021013a guṇabhūto jayaḥ kṛṣṇe pṛṣṭhato 'nveti mādham
la vittoria dipende da Kṛṣṇa, essa segue da presso il mādham,
06021013c anyathā vijayaś cāsya samnatis cāparo guṇaḥ
da una parte egli possiede la vittoria e dall'altra il dono dell'umiltà,
06021014a anantatejā govindaḥ śatrupūgeṣu nirvyathaḥ
infinito splendore ha Govinda, calmo tra le truppe nemiche
06021014c puruṣaḥ sanātanatamo yataḥ kṛṣṇas tato jayaḥ
è sempre quest'uomo, dov'è Kṛṣṇa là c'è la vittoria,
06021015a purā hy eṣa harir bhūtvā vaikuṇṭho 'kuṇṭhasāyakaḥ
un tempo egli diventato Hari Vaikuṇṭha, dall'indistruttibile dardo,

06021015c surāsurān avasphūrjann abravīt ke jayantv iti
a dèi e asura diceva con voce tonante: 'chi di voi vincerà?'

06021016a anu kṛṣṇaṁ jayemeti yair uktaṁ tatra tair jitam
'dietro Kṛṣṇa noi vinceremo.' così da quelli fu detto e vinto,

06021016c tatprasādād dhi trailokyam prāptaṁ śakrādibhiḥ suraiḥ
per sua grazia il trimundio fu ottenuto dai celesti con Śakra in testa,

06021017a tasya te na vyathām kām cid iha paśyāmi bhārata
io qui non vedo nessuna preoccupazione per te o bhārata,

06021017c yasya te jayam āśāste viśvabhuk tridaśeśvaraḥ
tu possiedi la vittoria, lo vuole il signore supremo dei trenta dèi. “

06022001 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:

06022001a tato yudhiṣṭhiro rājā svām senām samacodayat
“ allora il re Yudhiṣṭhira incitava il suo esercito,

06022001c prativyūhann anikāni bhīsmasya bharatarṣabha
schierandolo contro le armate di Bhīṣma o toro dei bhārata,

06022002a yathoddiṣṭāny anikāni pratyavyūhanta pāṇḍavāḥ
e come avevano stabilito i pāṇḍava schieravano le truppe,

06022002c svargaṁ param abhīpsantaḥ suyuddhena kurūdvahāḥ
il supremo paradiso bramando con bella guerra quei continuatori dei kuru,

06022003a madhye śikhaṇḍino 'nikāṁ rakṣitaṁ savyasācinā
in mezzo vi era l'esercito di Śikhaṇḍin protetto dall'ambidestro,

06022003c dhṛṣṭadyumnasya ca svayaṁ bhīmena paripālitam
e quello di Dhṛṣṭadyumna in persona, protetto da Bhīma,

06022004a anikāṁ dakṣiṇaṁ rājan yuyudhānena pālitam
le truppe a sud o re, erano protette da Yuyudhāna,

06022004c śrīmatā sātvatāgryeṇa śakreṇeva dhanuṣmatā
il glorioso principe dei sātвата, arciere pari a Śakra,

06022005a mahendrayānapratimaṁ rathaṁ tu; sopaskaraṁ hāṭakaratanacitram
su un carro simile a quello del grande Indra, variegato d'oro e di gemme, e ben fornito,

06022005c yudhiṣṭhiraḥ kāñcanabhāṇḍayoktraṁ; samāsthito nāgakulasya madhye
con redini e corde d'oro, stava Yudhiṣṭhira in mezzo a molti elefanti,

06022006a samucchritaṁ dāntaśalākam asya; supāṇḍuraṁ chatram atīva bhāti
aperto su di lui il suo bianchissimo parasole dal manico d'avorio, splendeva forte,

06022006c pradakṣiṇaṁ cainam upācaranti; maharṣayaḥ saṁstutibhir narendram
e i grandi ṛṣi praticavano a lui la pradakṣiṇa, con inni per quel sovrano di uomini,

06022007a purohitāḥ śatruvadhāṁ vadanto; maharṣivṛddhāḥ śrutavanta eva
i purohita parlando della distruzione dei nemici, e gli anziani e dotti grandi ṛṣi,

06022007c japyaiś ca mantraiś ca tathauśadhībhiḥ; samantataḥ svasty ayanam pracakruḥ
con preghiere e mantra e con erbe, tutt'intorno compivano cerimonie augurali,

06022008a tataḥ sa vastrāṇi tathaiva gās ca; phalāni puṣpāṇi tathaiva niṣkān
quindi vesti e vacche, e frutti e fiori assieme a monete d'oro,

06022008c kurūttamo brāhmaṇasān mahātmā; kurvan yayau śakra ivāmarebhyaḥ
quel grand'anima, il migliore dei kuru, dando ai brahmani, procedeva come Śakra tra gli dei,

06022009a sahasrasūryaḥ śatakiṅkīkaḥ; parārdhyaḥ jām̐būnadahemacitraḥ
con mille soli, con centinaia di campanelli, incrostato del migliore oro del jām̐būnadī,

06022009c ratho 'rjunasyāgnir ivārcimālī; vibhrājate śvetahayaḥ sucakraḥ
il carro di Arjuna raggianti come un fuoco, splendeva coi bianchi cavalli e le belle ruote,

06022010a tam āsthitaḥ keśavasamgrhītaḥ; kapidhvajaḥ gāṇḍivabāṇahastaḥ
schierato su questo, dalla scimmia sul pavese, guidato dal lunghi-capelli, gāṇḍīva e frecce in mano,

06022010c dhanurdhara yasya samaḥ pṛthivyām; na vidyate no bhavitā vā kadā cit
mai vi fu sulla terra un arciere pari a lui, né mai vi sarà,

06022011a udvartayiṣyāms tava putrasenām; atīva raudraḥ sa bibharti rūpam
distuggendo l'armata di tuo figlio, chi assume un aspetto superferoce,

06022011c anāyudho yaḥ subhujo bhujābhyām; narāśvanāgān yudhi bhasma kuryāt
il forte-braccio che disarmato con le braccia può incenerire uomini cavalli ed elefanti sul campo,

06022012a sa bhīmasenaḥ sahito yamābhyām; vṛkodaro vīrathasya goptā
Bhīmasena unito ai gemelli, ventre-di-lupo, è il protettore del carro dell'eroe,

06022012c tam prekṣya mattarśabhasimhakhelaḥ; loke mahendrapratimānakalpam
vedendo lui come un toro scatenato dalle movenze leonine, al mondo simile ad Indra,

06022013a samīkṣya senāragataḥ durāsadaḥ; pravivyathuḥ paṅkagatā ivoṣṭrāḥ
scorgendolo alla testa dell'armata, invincibile, tremavano come cammelli nel fango,

06022013c vṛkodaram vāraṇarājadarpaḥ; yodhās tvadīyā bhayavignasattvāḥ
i tuoi guerrieri col valore rotto dalla paura, vedendo ventre-di-lupo come un re degli elefanti,

06022014a anīkamadhye tiṣṭhantaḥ rājaputraḥ durāsadam
Janārdana, al folto-capelli al migliore dei bhārata,

06022014c abravid bhārataśreṣṭhaḥ guḍākeśam janārdanaḥ
a quel principe inaffrontabile schierato in mezzo all'esercito diceva:

06022015 vāsudeva uvāca
Vāsudeva diceva:

06022015a ya eṣa goptā pratapan balastho; yo naḥ senām simha ivekṣate ca
' il potente che di salda forza è la loro guida, che come un leone scruta il nostro esercito,

06022015c sa eṣa bhīṣmaḥ kuruvamśaketur; yenāhṛtās trimśato vājimedhāḥ
Bhīṣma è il duce della stirpe dei kuru, che ha celebrato trenta aśvamedha,

06022016a etāny anīkāni mahānubhāvaḥ; gūhanti meghā iva gharmaraśmim
queste truppe coprono quel grande potente, come le nuvole fanno col sole radiante,

06022016c etāni hatvā puruṣapravīra; kāṅkṣasva yuddhaḥ bhāratarśabheṇa
queste truppe uccidendo o eroe tra gli uomini, cerca lo scontro con quel toro dei bhārata."

06022017 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:

06022017a keṣāḥ prahṛṣṭās tatrāgre yodhā yudhyanti saṃjaya
"di chi sono le truppe che gioiose combattono là in testa o Saṃjaya?

06022017c udagramanasaḥ ke 'tra ke vā dīnā vicetasāḥ
e quali con animo fiero? e quali abbattuti e confusi?

06022018a ke pūrvam prāharaḥ tatra yuddhe hṛdayakampane
e quali per primi attaccarono là in quella battaglia da far tremare i cuori?

06022018c māmākāḥ pāṇḍavānām vā tan mamācakṣva saṃjaya
i miei o i pāṇḍava? questo raccontami o Saṃjaya,

06022019a kasya senāsamudaye gandhamālyasamudbhavaḥ
nello scontro dei due eserciti, le ghirlande di chi emettevano profumo?

06022019c vācaḥ pradakṣiṇās caiva yodhānām abhigarjatām
e parole auspicabili urlarono quei combattenti?"

06022020 saṃjaya uvāca
Saṃjaya disse:

06022020a ubhayoḥ senayos tatra yodhā jahṛṣire mudā
" di entrambe le armate i guerrieri si rallegravano gioiosi,

06022020c sragdhūpapānagandhānām ubhayatra samudbhavaḥ

in entrambi sorgerà l'odore dei liquori e il profumo delle ghirlande,
06022021a saṁhatānām anikānām vyūḍhānām bharatarṣabha
quando si scontrarono gli eserciti ordinati o toro fra i bhārata,
06022021c saṁsarpatām udīrṇānām vimardaḥ sumahān abhūt
attaccandosi orgogliosi, una grandissima battaglia sorse,
06022022a vādītraśabdas tumulaḥ śaṅkhabherīvimīśritaḥ
tumultuoso era il suono degli strumenti unito a tamburi e conchiglie,
06022022c kuṅjarāṇām ca nadatām sainyānām ca prahṛṣyatām
e ai barriti degli elefanti, di quelli eserciti eccitati.”

(Inizio della Bhagavadgītā)

06023001 dhṛtarāṣṭra uvāca
Dhṛtarāṣṭra disse:
06023001a dharmakṣetre kurukṣetre samavetā yuyutsavaḥ
“sulla piana del dharma, a kurukṣetra riuniti, ardenti di guerra,
06023001c māmākāḥ pāṇḍavās caiva kim akurvata saṁjaya
i miei e i pāṇḍava dunque, che fecero o Saṁjaya? “
06023002 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:
06023002a drṣṭvā tu pāṇḍavānikam vyūḍham duryodhanas tadā
“avendo pur visto dei pāṇḍava la schiera ordinata, Duryodhana allora,
06023002c ācāryam upasaṁgamyā rājā vacanam abravīt
al maestro accostandosi il re, il discorso diceva:
06023003a paśyaitām pāṇḍuputrāṇām ācārya mahatīm camūm
'guarda dei figli di Pāṇḍu, o maestro, il grandioso esercito
06023003c vyūḍhām drupadaputreṇa tava śiṣyeṇa dhīmatā
schierato dal figlio di Drupada tuo allievo d'ingegno.
06023004a atra śūrā maheṣvāsā bhīmārjunasamā yudhi
quivi guerrieri, arcieri supremi, a Bhīma e ad Arjuna pari in battaglia,
06023004c yuyudhāno virāṭas ca drupadaś ca mahārathaḥ
Yuyudhāna e Virāṭa e Drupada grande sul carro.
06023005a dhṛṣṭaketuś cekitānaḥ kāsīrājās ca vīryavān
Dhṛṣṭaketu, Cekitāna e il re dei Kāśī possente
06023005c purujit kuntibhojās ca śaibyaś ca narapuṁgavaḥ
Purujit, Kuntibhoja e il re degli śibi, toro fra gli uomini.
06023006a yudhāmanyuś ca vikrānta uttamaujās ca vīryavān
e Yudhāmanyu valoroso, e Uttamaujas possente,
06023006c saubhadro draupadeyās ca sarva eva mahārathāḥ
il figlio di Subhadra e i figli di Draupadī, tutti invero grandi sul carro.
06023007a asmākam tu viśiṣṭā ye tān nibodha dvijottama
e i miei invece i preminenti che sono, questi sappi, o migliore dei nati due volte,
06023007c nāyakā mama sainyasya saṁjñārtham tān bravīmi te
i condottieri del mio esercito, a tuo beneficio li dirò:
06023008a bhavān bhīṣmaś ca karṇas ca kṛpaś ca samitiṁjayah
tu Signore, e Bhīṣma e Karṇa e Kṛpa vincitore in battaglia
06023008c aśvatthāmā vikarṇas ca saumadattis tathaiva ca
Aśvatthāman e Vikarṇa e il figlio di Somadatta pure.
06023009a anye ca bahavaḥ śūrā madarthe tyaktajīvitaḥ

e altri molti guerrieri per me, a lasciar la vita pronti,
06023009c nānāśastrapraharāṇāḥ sarve yuddhaviśārādāḥ
di varie lame ed armi dotati, tutti esperti di guerra.

06023010a aparyāptaṁ tad asmākaṁ balaṁ bhīṣmābhirakṣitam
sconfinata la nostra Forza da Bhīṣma protetta,
06023010c paryāptaṁ tv idam eteṣāṁ balaṁ bhīmābhirakṣitam
limitata invece, la loro Forza da Bhīma protetta.

06023011a ayaneṣu ca sarveṣu yathābhāgam avasthitāḥ
e nei ranghi tutti assegnati, saldi restando,
06023011c bhīṣmam evābhirakṣantu bhavantaḥ sarva eva hi
Bhīṣma proteggano l'orsignori tutti davvero!'

06023012a tasya saṁjanayan harṣaṁ kuruvṛddhaḥ pitāmahaḥ
di lui scatenando la gioia, l'anziano dei Kuru, l'avo,
06023012c simhānādaṁ vinadyoccaiḥ śaṅkhaṁ dadhmau pratāpavān
di leone ruggito ruggendo forte, la conchiglia soffiò potente.

06023013a tataḥ śaṅkhās ca bheryas ca paṇavānakagomukhāḥ
allora conchiglie e timpani, tamburi, tamburini e corni
06023013c sahasaivābhyahanyanta sa śabdas tumulo 'bhavat
tutt'insieme risuonavano, il rumore tumulto divenne.

06023014a tataḥ śvetair hayair yukte mahati syandane sthitau
Allora a bianchi cavalli aggiogato nel grande carro stando,
06023014c mādhaveḥ pāṇḍavaś caiva divyau śaṅkhau pradadhmatuḥ
Il Mādhave e il pāṇḍava le divine conchiglie suonarono:

06023015a pāñcājanyaṁ hr̥ṣikeśo devadattaṁ dhanamjayaḥ
Pāñcājanya, il Signore dei sensi, Devadatta, il conquista-ricchezza.
06023015c paunḍraṁ dadhmau mahāśaṅkhaṁ bhīmakarmā vṛkodaraḥ
Paunḍra soffiò grande conchiglia, il Terribili-gesta Ventre-di-lupo

06023016a anantavijayaṁ rājā kuntīputro yudhiṣṭhiraḥ
Anantavijaya il re, il figlio di Kuntī Yudhiṣṭhira,
06023016c nakulaḥ sahadevaś ca sughoṣamaṇipuṣpakau
Nakula e Sahadeva sughoṣa e maṇipuṣpaka.

06023017a kāśyaś ca parameśvāsaḥ śikhaṇḍī ca mahārathaḥ
e il re dei Kāśi arciere supremo, e Śikhaṇḍin grande sul carro,
06023017c dhṛṣṭadyumno virāṭaś ca sātyakiś cāparājitaḥ
Dhṛṣṭadyumna e Virāṭa e Sātyaki l'invitto,

06023018a drupado draupadeyāś ca sarvaśaḥ pṛthivīpate
Drupada e i figli di Draupadī tutti, o Signore della terra,
06023018c saubhadraś ca mahābāhuḥ śaṅkhān dadhmau pṛthak pṛthak
e il figlio di Subhadra dalle grandi braccia, le conchiglie soffiaron ad uno ad uno.

06023019a sa ghoṣo dhṛtarāṣṭrāṇāṁ hr̥dayāni vyadārayat
il frastuono, i cuori feriva dei figli di Dhṛtarāṣṭra,
06023019c nabhaś ca pṛthivīm caiva tumulo vyanunādayan
il cielo e la terra in tumulto rieccheggiando.

06023020a atha vyavasthitān dṛṣṭvā dhṛtarāṣṭrān kapidhvajaḥ
allora schierati vedendo i figli di Dhṛtarāṣṭra, Colui dalla scimmia nel pavese,
06023020c pravṛtte śastrasāmpāte dhanur udyamya pāṇḍavaḥ
iniziato già delle armi il volo, l'arco in alto alzando il pāṇḍava,
06023021a hr̥ṣikeśaṁ tadā vākyam idam āha mahīpate
al Signore dei sensi, allora questo discorso disse, o grande signore:

06023021c senayor ubhayor madhye ratham sthāpaya me 'cyuta
 'degli eserciti entrambi nel mezzo il carro conduci di me, o Incrollabile,

06023022a yāvad etān nirīkṣe 'haṁ yoddhukāmān avasthitān
 che quelli veda da me, di guerra bramosi schierati,

06023022c kair mayā saha yoddhavyam asmin raṇasamudyame
 con i quali io debba combattere in quest'inizio di battaglia.

06023023a yotsyamānān avekṣe 'haṁ ya ete 'tra samāgatāḥ
 quelli che combatteranno scorga da me, i quali qui son convenuti,

06023023c dhārtarāṣṭrasya durbuddher yuddhe priyacikīrṣavaḥ
 in guerra per compiacere il malvagio figlio di Dhārtarāṣṭra. '

06023024a evam ukto hṛṣīkeśo guḍākeśena bhārata
 così apostrofato il Signore dei sensi dal Folti-capelli, o bhārata,

06023024c senayor ubhayor madhye sthāpayitvā rathottamam
 degli eserciti entrambi nel mezzo conducendo il carro supremo,

06023025a bhīṣmadroṇapramukhataḥ sarveśām ca mahīkṣitām
 a Bhīṣma e a Droṇa di fronte, e a tutti i principi della terra,

06023025c uvāca pārtha paśyaitān samavetān kurūn iti
 Disse: ' O figlio di Pṛthā guarda i convenuti Kuru.'

06023026a tatrāpaśyat sthitān pārthaḥ pitṛṇ atha pitāmahān
 lì, vedeva schierati il pṛthāde, padri e anche nonni,

06023026c ācāryān mātulān bhrātṛṇ putrān pautrān sakhīms tathā
 maestri, zii materni, fratelli, figli, nipoti, e compagni pure,

06023027a śvaśūrān suhṛdaś caiva senayor ubhayor api
 suoceri, e amici, negli eserciti entrambi seppure.

06023027c tān samīkṣya sa kaunteyaḥ sarvān bandhūn avasthitān
 quelli, vedendo il kunteide, tutti i parenti schierati,

06023028a kṛpayā parayāviṣṭo viśidann idam abravīt
 dall'angoscia penetrato, abbattuto, questo pronunciò:

06023028c dṛṣṭvemān svajanān kṛṣṇa yuyutsūn samavasthitān
 'vedendo le mie genti o Kṛṣṇa, pronti alla guerra insieme schierati,

06023029a śidanti mama gātrāṇi mukhaṁ ca pariśuśyati
 cedono le mie braccia, e la bocca si secca,

06023029c vepathuś ca śarīre me romaharṣaś ca jāyate
 e un tremore nel corpo, e un rizzar di peli mi nasce

06023030a gāṇḍivam sramsate hastāt tvak caiva paridahyate
 il gāṇḍīva l'arco sfugge di mano e la pelle s'infiamma,

06023030c na ca śaknomy avasthātum bhramatīva ca me manaḥ
 né sono in grado di reggermi in piedi, e si sperde la mia mente.

06023031a nimittāni ca paśyāmi viparītāni keśava
 e presagi scorgo contrari, o Lunghi-capelli,

06023031c na ca śreyo 'nupaśyāmi hatvā svajanam āhave
 né un bene mi sembra, uccidere la propria gente in battaglia.

06023032a na kāṅkṣe vijayaṁ kṛṣṇa na ca rājyaṁ sukhāni ca
 non bramo la vittoria o Kṛṣṇa, non il regno e i piaceri.

06023032c kiṁ no rājyena govinda kiṁ bhogair jīvitena vā
 cosa a noi del regno o Govinda? cosa dei beni o della vittoria?

06023033a yeśām arthe kāṅkṣitām no rājyaṁ bhogaḥ sukhāni ca
 in virtù di chi si desidera da noi il regno, i beni e i piaceri,

06023033c ta ime 'vasthitā yuddhe prāṇāms tyaktvā dhanāni ca

proprio questi son schierati in battaglia, le vite trascurando e le ricchezze:

- 06023034a ācāryāḥ pitarāḥ putrās tathaiva ca pitāmahāḥ
maestri, padri, figli, come pure nonni,
- 06023034c mātulāḥ śvaśurāḥ pauṭrāḥ syālāḥ sambandhinas tathā
zii materni, suoceri, nipoti, cognati e consanguinei pure.
- 06023035a etān na hantum icchāmi ghnato 'pi madhusūdana
questi uccidere non voglio, ucciso seppur, o Distruttore di Madhu.
- 06023035c api trailokyarājyasya hetoḥ kiṃ nu mahīkṛte
anche del regno dei tre mondi in cambio, che dunque solo pe'l premio della terra?
- 06023036a nihatyā dhārtarāṣṭrān naḥ kā prītiḥ syāj janārdana
uccidendo i figli di Dhṛtarāṣṭra per noi quale gioia sarebbe o Janārdana?
- 06023036c pāpam evāśrayed asmān hatvaitān ātatāyinaḥ
il male s'attaccherebbe a noi uccidendo questi assalitori.
- 06023037a tasmān nārḥā vayam hantum dhārtarāṣṭrān sabāndhavān
perciò non è degno di noi uccidere i figli di Dhṛtarāṣṭra, consanguinei.
- 06023037c svajanam hi katham hatvā sukhinaḥ syāma mādḥava
la nostra gente dunque ammazzando quale felicità avremo o Mādḥava?
- 06023038a yady apy ete na paśyanti lobhopahatacetasāḥ
se anche essi non vedono, il cuor dalla cupidigia rapito,
- 06023038c kulakṣayakṛtaṃ doṣam mitradrohe ca pātakam
il compiere la distruzione della famiglia un male, e il tradimento dell'amico un peccato,
- 06023039a katham na jñeyam asmābhiḥ pāpād asmān nivartitum
come non sapremo noi, dal male astenerci,
- 06023039c kulakṣayakṛtaṃ doṣam prapaśyadbhir janārdana
che il far la distruzione della famiglia una colpa scorgiamo o Janārdana?
- 06023040a kulakṣaye prapaśyanti kuladharmāḥ sanātanaḥ
distrutta la famiglia, cadono della famiglia le leggi eterne;
- 06023040c dharme naṣṭe kulam kṛtsnam adharma 'bhībhavaty uta
cadute le leggi, sulla famiglia intera l'adharma domina dunque;
- 06023041a adharmābhibhavāt kṛṣṇa pradusyanti kulastriyaḥ
dominando l'adharma, o Kṛṣṇa, si corrompono le donne della famiglia;
- 06023041c strīṣu duṣṭāsu vārṣṇeya jāyate varṇasamkaraḥ
corrotte le donne, o Vṛṣṇi, nasce la confusione dei varṇa;
- 06023042a samkaro narakāyaiva kulaghnānām kulasya ca
la confusione [porta] all'inferno dei distruttori delle famiglie, e della famiglia;
- 06023042c patanti pitaro hy eṣām luptapiṇḍodakakriyāḥ
cadono i padri dunque di quelli, privi delle offerte di acqua e di piṇḍa.
- 06023043a doṣair etaiḥ kulaghnānām varṇasamkarakāraikāḥ
per questi peccati dei distruttori della famiglia, e per chi compie la confusione dei varṇa
- 06023043c utsādyante jātidharmāḥ kuladharmās ca śāśvatāḥ
svaniscono le regole di casta, e della famiglia le leggi eterne.
- 06023044a utsannakuladharmāṇām manuṣyāṇām janārdana
di chi son svanite le leggi di famiglia, di [questi] uomini, o Janārdana,
- 06023044c narake niyataṃ vāso bhavaty anuśūruma
nell'inferno certamente la dimora si trova, abbiamo udito.
- 06023045a aho bata mahat pāpam kartum vyavasitā vayam
ahime! Un grande male a compiere risoluti siamo,
- 06023045c yad rājasukhalobhena hantum svajanam udyatāḥ
che per cupidigia dei piaceri del regno di ammazzar la nostra gente siam pronti.

06023046a yadi mām apratikāram āsastram śastrapāṇayaḥ
se me indifeso, disarmato, armi in pugno

06023046c dhārtarāṣṭrā raṇe hanyus tan me kṣemataram bhavet
i figli di Dhṛtarāṣṭra, in battaglia uccidessero, questo per me il meglio sarebbe!"

06023047a evam uktvārjunaḥ saṁkhye rathopastha upāviśat
così avendo parlato Arjuna sul campo di battaglia, in mezzo al carro sedeva

06023047c viśṛjya saśaram cāpaṁ śokasaṁvignamānasaḥ
gettato avendo freccia ed arco, dal dolore sconvolta la mente.

06024001 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:

06024001a taṁ tathā kṛpayāviṣṭam aśrupūrṇākulekṣaṇam
"a lui allora dall'angoscia preso, pieni di lacrime e turbati gli occhi,

06024001c viśīdantam idaṁ vākyam uvāca madhusūdanaḥ
abbattuto, questo discorso disse il Madhusūdana:

06024002 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06024002a kutas tvā kaśmalam idaṁ viṣame samupasthitam
'dove a te questa debolezza nella difficoltà è sopraggiunta,

06024002c anāryajuṣṭam asvargyam akīrtikaram arjuna
di un nobile indegna, che dal paradiso allontana, disonore portando, o Arjuna?

06024003a klaibyaṁ mā sma gamaḥ pārtha naitat tvayy upapadyate
alla debolezza non indulgere, o prthāde questa a te non si addice.

06024003c kṣudram ḥṛdayadaurbalyaṁ tyaktvottiṣṭha paramtapa
la vile del-cor-mancanza abbandonando, alzati o distruttore dei nemici!"

06024004 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06024004a katham bhīṣmam aham saṁkhye droṇam ca madhusūdana
'come Bhīṣma, io in battaglia, e Droṇa, o Madhusūdana

06024004c iṣubhiḥ pratiyotsyāmi pūjārḥav arisūdana
con le frecce combatterò questi venerabili, o uccisore di nemici?

06024005a gurūn ahatvā hi mahānubhāvāñ; śreyo bhoktuṁ bhaikṣam apīha loke
i guru avendo ucciso invero magnanimi, meglio goder d'elemosina qui in questo mondo!

06024005c hatvārthakāmāms tu gurūn ihaiva; bhuñjīya bhogān rudhirapradigdhān
uccidendo, pur desiderosi di vittoria i guru, qui godremmo di beni macchiati di sangue.

06024006a na caitad vidmaḥ kataran no garīyo; yad vā jayema yadi vā no jayeyuḥ
né ciò vediamo, quale dei due per noi migliore, se noi vinciamo o se ci vincano.

06024006c yān eva hatvā na jijīviśāmas; te 'vasthitāḥ pramukhe dhārtarāṣṭrāḥ
chi inver uccidendo, non più viver vorremmo, questi schierati di fronte: i figli di Dhṛtarāṣṭra!

06024007a kārpaṇyadoṣopahatasvabhāvaḥ; ṛcchāmi tvāṁ dharmasaṁmūdhacetāḥ
con la mia natura oppressa dal peso dell'angoscia, chiedo a te, la mente confusa sul dharma,

06024007c yac chreyaḥ syān niścitāṁ brūhi tan me; śiṣyas te 'ham śādhi mām tvāṁ prapannam
cosa meglio sia, con certezza rivelamelo! allievo tuo sono, istruisci me ai tuoi piedi prostrato!

06024008a na hi prapaśyāmi mamāpanudyād; yac chokam ucchoṣaṇam indriyāṇām
non inver vedo da me s'allontani il dolore che rinsecchisce i sensi,

06024008c avāpya bhūmāv asapatnam ṛddham; rājyaṁ surāṇām api cādhipatyam
ottenuto abbia in terra, senza nemici un prospero regno, e degli dèi pure la reggenza.'

06024009 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:

06024009a evam uktvā hṛṣīkeśaṃ guḍākeśaḥ param̐tapa
così parlando al Signore dei sensi, il Folti-capelli, o distruttore di nemici,
06024009c na yotsya iti govindam uktvā tūṣṇīm babhūva ha
'non combatterò!' a Govinda dicendo, silente divenne allora.
06024010a tam uvāca hṛṣīkeśaḥ prahasann iva bhārata
a lui disse il Signore dei sensi, ridendo quasi, o bhārata,
06024010c senayor ubhayor madhye viṣīdantam idam̐ vacaḥ
degli eserciti entrambi nel mezzo, all'abbattuto, questo discorso:
06024011 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:
06024011a aśocyān anvaśocas tvaṃ prajñāvādām̐ś ca bhāṣase
'compiangendo chi non è da compiangere, tu sagge parole anche pronunci,
06024011c gatāsūn agatāsūm̐ś ca nānuśocanti paṇḍitāḥ
chi va e chi viene, non compiangono i sapienti.
06024012a na tv evāhaṃ jātu nāsaṃ na tvaṃ neme janādhipāḥ
non invero io prima non fui, non tu, non questi principi,
06024012c na caiva na bhaviṣyāmaḥ sarve vayam̐ ataḥ param̐
né invero non saremo tutti noi da qui in avanti.
06024013a dehino 'smin yathā dehe kaumāraṃ yauvanaṃ jarā
per l'abitante il corpo, come in questo corpo v'è infanzia, giovinezza, vecchiaia,
06024013c tathā dehāntaraprāptir dhīras tatra na muhyati
così [per esso] di un altro corpo l'acquisto. il saggio qui non si confonde.
06024014a mātṛāsparśās tu kaunteya śītoṣṇasukhaduḥkhadāḥ
i contatti colla materia invero, o kuntīde, freddo, caldo, piacere e dolore producendo,
06024014c āgamāpāyino 'nityās tāms titikṣasva bhārata
vengono e vanno perennemente, questi volentieri sopporta o bhārata!
06024015a yaṃ hi na vyathayanty ete puruṣaṃ puruṣarṣabha
l'uomo che non turbano essi, o Toro fra gli uomini,
06024015c samaduḥkhasukhaṃ dhīraṃ so 'mṛtatvāya kalpate
l'uguale nel dolore e nel piacere, il saggio, questi dell'immortalità è degno.
06024016a nāsato vidyate bhāvo nābhāvo vidyate sataḥ
non il non-essere si sa esistere, né non esistere si sa l'essere.
06024016c ubhayor api dṛṣṭo 'ntas tv anayos tattvadarśibhiḥ
di entrambi invece son visti i confini di questi due, da chi la verità scorge.
06024017a avināśi tu tad viddhi yena sarvam̐ idam̐ tatam̐
indistruttibile però quello, sappi, da cui tutto ciò è scaturito
06024017c vināśam̐ avyayasyāsyā na kaś cit kartum̐ arhati
la distruzione di questo inalterabile, nessuno di compiere è in grado.
06024018a antavanta ime dehā nityasyoktāḥ śarīriṇaḥ
aver fine questi corpi son detti, dell'eterno che è nel corpo,
06024018c anāśino 'prameyasya tasmād yudhyasva bhārata
indistruttibile, inconoscibile, perciò combatti o bhārata!
06024019a ya enam̐ vetti hantāraṃ yaś cainaṃ manyate hatam̐
chi esso crede uccida e chi esso pensa ucciso,
06024019c ubhau tau na vijānīto nāyaṃ hanti na hanyate
entrambi questi non sanno; non esso uccide, né è ucciso.
06024020a na jāyate mriyate vā kadā cin; nāyaṃ bhūtvā bhavitā vā na bhūyaḥ
non è nato o morto mai; non esso è stato o non sarà di nuovo,
06024020c ajo nityaḥ śāśvato 'yaṃ purāṇo; na hanyate hanyamāne śarīre

non-nato, perenne, eterno, esso l'antico, non s'uccide uccidendo il corpo.

06024021a vedāvināśīnaṃ nityaṃ ya enam ajam avyayam
chi sa indistruttibile, perenne esso, non-nato, inalterabile,

06024021c kathaṃ sa puruṣaḥ pārtha kaṃ ghātayati hanti kam
come quest'uomo o figlio di Pṛthā, qualcuno fa morire? uccide qualcuno?

06024022a vāsāṃsi jīrṇāni yathā vihāya; navāni gṛhṇāti naro 'parāṇi
come i vestiti vecchi abbandonando, di nuovi ne prende l'uomo ulteriori,

06024022c tathā śarīrāṇi vihāya jīrṇāny; anyāni saṃyāti navāni dehī
così i corpi abbandonando vecchi, altri ne assume di nuovi, l'abitante del corpo.

06024023a nainaṃ chindanti śastrāṇi nainaṃ dahati pāvakaḥ
non lo feriscono le armi, non lo brucia il fuoco,

06024023c na cainaṃ kledayanty āpo na śoṣayati mārutaḥ
né esso bagnano le acque, non lo asciuga il vento.

06024024a acchedyo 'yam adāhyo 'yam akledyo 'śoṣya eva ca
non-feribile esso, imbruciabile esso, imbagnabile e inasciugabile,

06024024c nityaḥ sarvagataḥ sthāṇur acalo 'yam sanātanaḥ
perenne, omnipervadende, stabile, immobile, esso è eterno.

06024025a avyakto 'yam acintyo 'yam avikāryo 'yam ucyate
non-manifesto esso, non-pensabile esso, immutabile esso, si dice,

06024025c tasmād evaṃ viditvainaṃ nānuśocitum arhasi
perciò così conoscendo, di compiangerlo non hai ragione.

06024026a atha cainaṃ nityajātaṃ nityaṃ vā manyase mṛtam
e se esso perennemente nato o perennemente ritieni morto,

06024026c tathāpi tvaṃ mahābāho nainaṃ śocitum arhasi
allora pure, tu o grandi-braccia, di piangerlo non hai motivo.

06024027a jātasya hi dhruvo mṛtyur dhruvaṃ janma mṛtasya ca
di chi è nato invero, certa la morte, e certa la nascita di chi è morto.

06024027c tasmād aparihārye 'rthe na tvaṃ śocitum arhasi
perciò essendo inevitabile la cosa, tu di dolerti non hai ragione.

06024028a avyaktādīni bhūtāni vyaktamadyāni bhārata
immanifesti al principio gli esseri, manifesti nel mezzo, o bhārata,

06024028c avyaktanidhanāny eva tatra kā paridevanā
immanifesti alla fine di nuovo, allora che vale lamentarsi?

06024029a āścaryavat paśyati kaś cid enam; āścaryavad vadati tathaiva cānyaḥ
un prodigio lo vede qualcuno, e il prodigio racconta invero anche un altro,

06024029c āścaryavac cainam anyaḥ śṛṇoti; śrutvāpy enam veda na caiva kaś cit
e il prodigio un altro lo ascolta e ascoltandolo pure, non lo conosce nessuno.

06024030a dehī nityam avadhyo 'yam dehe sarvasya bhārata
l'abitante del corpo perennemente immortale, esso è nel corpo di ognuno, o bhārata.

06024030c tasmāt sarvāṇi bhūtāni na tvaṃ śocitum arhasi
perciò tutti gli esseri tu di piangere non hai motivo.

06024031a svadharmam api cāvekṣya na vikampitum arhasi
al proprio dovere anche guardando, non di tentennare hai ragione:

06024031c dharmyād dhi yuddhāc chreyo 'nyat kṣatriyasya na vidyate
di una giusta guerra meglio, altro per uno kṣatriya non si trova.

06024032a yadṛcchayā copapannaṃ svargadvāram apāvṛtam
e spontaneamente sopraggiunta, le porte del paradiso spalancante,

06024032c sukhiṇaḥ kṣatriyāḥ pārtha labhante yuddham idṛśam
felici gli kṣatriya, o figlio di Pṛthā, afferrano una guerra simile!

06024033a atha cet tvam imaṃ dharmyaṃ saṃgrāmaṃ na kariṣyasi
e se tu questo giusto combattimento non farai

06024033c tataḥ svadharmaṃ kīrtiṃ ca hitvā pāpam avāpsyasi
allora il tuo dovere e la gloria abbandonando il male otterrai.

06024034a akīrtiṃ cāpi bhūtāni kathayiṣyanti te 'vyayāṃ
e infamia anche, i viventi racconteranno di te incancellabile,

06024034c sambhāvitasya cākīrtir maraṇād atiricyate
e per l'onorato il disonore, alla morte è superiore.

06024035a bhayād raṇād uparataṃ maṃsyante tvāṃ mahārathāḥ
per paura, dalla battaglia fuggito ti penseranno i grandi sui carri.

06024035c yeṣāṃ ca tvāṃ bahumato bhūtvā yāsyasi lāghavam
e da chi tu, stimato sei stato, otterrai il disprezzo.

06024036a avācyavādāṃś ca bahūn vadiṣyanti tavāhitāḥ
e indicibili parole molte, diranno i tuoi nemici,

06024036c nindantas tava sāmartyaṃ tato duḥkhataraṃ nu kim
deridendo il tuo valore, allora di più doloroso dunque cosa c'è?

06024037a hato vā prāpsyasi svargaṃ jitvā vā bhokṣyase mahīm
o ucciso otterrai il cielo, o vincendo godrai la terra.

06024037c tasmād uttiṣṭha kaunteya yuddhāya kṛtaniścayaḥ
perciò alzati o kuntide la guerra risoluto a compiere!

06024038a sukhaduḥkhe same kṛtvā lābhālābhau jayājayau
nel piacere e dolore uguale restando, nel guadagno e perdita, nella vittoria e nella sconfitta,

06024038c tato yuddhāya yujyasva naivāṃ pāpam avāpsyasi
allora alla guerra unisciti, non in questo modo il male otterrai.

06024039a eṣā te 'bhīhitā sām̐khye buddhir yoge tv imāṃ śṛṇu
questa concezione ti è stata rivelata secondo il sām̐khyā, secondo lo yoga tu questa ascolta,

06024039c buddhyā yukto yayā pārtha karmabandhaṃ prahāsyasi
alla concezione aderendo, con cui, o figlio di Pṛthā, il legame dell'azione infrangerai.

06024040a nehābhikramaṇāśo 'sti pratyavāyo na vidyate
non qui perdita di sforzo c'è, impedimento non si trova;

06024040c svalpam apy asya dharmasya trāyate mahato bhayāt
una piccola parte pure, di questa regola, difende dalla grande paura.

06024041a vyavasāyātmikā buddhir ekeha kurunandana
la in-sé risoluta intelligenza, una sola in questo mondo, o Kurundana!

06024041c bahuśākhā hy anantāś ca buddhayo 'vyavasāyinām
dai molti rami invece e infinite, le intelligenze degli irresoluti.

06024042a yāṃ imāṃ puṣpitāṃ vācaṃ pravadyanti avipaścitaḥ
quello che è un fiorito discorso pronunciano gl'ignoranti,

06024042c vedavādaratāḥ pārtha nānyad astīti vādinaḥ
della parola dei veda innamorati, o figlio di Pṛthā, "null'altro c'è" dicendo,

06024043a kāmātmānaḥ svargaparā janmakarmaphalaprādāṃ
di desiderio piene le menti, al cielo rivolti, di chi la rinascita ottiene come frutto dell'agire,

06024043c kriyāviśeṣabahulāṃ bhogaiśvaryagatiṃ prati
di chi pratica svariati e molteplici riti ai beni e al potere rivolti,

06024044a bhogaiśvaryaprasaktānāṃ tayāpahṛtacetāsāṃ
di chi si attacca ai beni e al potere, di chi da ciò ha il pensiero rapito,

06024044c vyavasāyātmikā buddhiḥ samādhau na vidhīyate
la [pur] risoluta per natura intelligenza, alla contemplazione non è adatta.

06024045a traiguṇyaviṣayā vedā nistraiguṇyo bhavārjuna

i tre guṇa per oggetto hanno i veda, lontano dai tre guṇa resta, o Arjuna!

06024045c nirdvamdvo nityasattvastho nirयोगakṣema ātmavān
lontano dagli opposti, sempre nell'equilibrio fermo, lontano dal possesso, padrone di te!

06024046a yāvān artha udapāne sarvataḥ saṁplutodake
quanto grande l'utilità in uno stagno, mentre ovunque scorrono le acque,

06024046c tāvān sarveṣu vedeṣu brāhmaṇasya vijānataḥ
tanto, in tutti i veda per un brahmano sapiente!

06024047a karmaṇy evādhikāras te mā phaleṣu kadā cana
l'azione solo sia norma per te, non i frutti giammai!

06024047c mā karmaphalahetur bhūr mā te saṅgo 'stv akarmaṇi
non dell'agire il frutto per scopo avere! non in te attaccamento sia pel non-agire!

06024048a yogasthaḥ kuru karmāṇi saṅgam tyaktvā dhanamjaya
saldo nello yoga, compi le azioni, l'attaccamento tralasciando, o conquista-ricchezza,

06024048c siddhyasiddhyoḥ samo bhūtvā samatvaṁ yoga ucyate
nel successo e insuccesso uguale restando: equanimità lo yoga è detto!

06024049a dūreṇa hy avaraṁ karma buddhiyogād dhanamjaya
di gran lunga invero, inferiore l'agire al 'buddhiyoga', o conquista-ricchezza,

06024049c buddhau śaraṇam anviccha kṛpaṇāḥ phalahetavaḥ
nell'intelligenza rifugio cerca; miseri i rivolti ai frutti!

06024050a buddhiyukto jahātiha ubhe sukṛtaduṣkṛte
all'intelligenza unito abbandona qui entrambi: il ben'agire ed il mal'agire!

06024050c tasmād yogāya yujyasva yogaḥ karmasu kauśalam
perciò allo yoga unisciti! lo yoga nelle azioni è la perizia!

06024051a karmajaṁ buddhiyuktā hi phalaṁ tyaktvā maṇiṣiṇaḥ
all'intelligenza uniti, dall'agire nato, il frutto tralasciando, i saggi,

06024051c janmabandhavinirmuktāḥ padaṁ gacchanty anāmayaṁ
liberati dal vincolo della rinascita, la dimora raggiungono di mali priva.

06024052a yadā te mohakalilāṁ buddhir vyatitariṣyati
quando la tua intelligenza, il folto dell'offuscamento attraverserà,

06024052c tadā gantāsi nirvedaṁ śrotavyasya śrutasya ca
allora otterrai il disgusto per ciò che dev'esser rivelato e per il già rivelato.

06024053a śrutivipratipannā te yadā sthāsyati niścalā
quando dalla rivelazione disorientata, si raffermerà senza moto,

06024053c samādhāv acalā buddhis tadā yogam avāpsyasi
nella contemplazione immobile, la tua intelligenza, allora lo yoga otterrai. '

06024054 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06024054a sthitaprajñasya kā bhāṣā samādhisthasya keśava
'di chi ha salda saggezza quali sono le parole? di chi è fermo nella contemplazione, o Lunghi-capelli?

06024054c sthitadhīḥ kim prabhāseta kim āsīta vrajeta kim
chi ha stabile pensiero, come parlerà? come siederà? camminerà come?'

06024055 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06024055a prajahāti yadā kāmān sarvān pārtha manogatān
'quando abbandoni i desideri tutti, o figlio di Pṛthā, nella mente nati,

06024055c ātmany evātmanā tuṣṭaḥ sthitaprajñas tadocyate
in sé, solo per sé soddisfatto, uno di stabile saggezza allora è detto.

06024056a duḥkheṣv anudvignamanāḥ sukheṣu vigatasprahaḥ
nei dolori chi non ha mente turbata, nei piaceri chi desiderio ha cessato,

06024056c vitarāgabhayakrodhaḥ sthitadhīr munir ucyate
chi è libero da passione, paura ed ira, di stabile pensiero savio è detto.

06024057a yaḥ sarvatrānabhisnehas tat tat prāpya śubhāśubham
chi per ogni dove distaccato, qualsiasi cosa ottenendo di bene o di male,

06024057c nābhinandati na dveṣṭi tasya prajñā pratiṣṭhitā
non desidera, non detesta, di costui la saggezza è salda.

06024058a yadā saṁharate cāyaṁ kūrmo 'ṅgānīva sarvaśaḥ
e quando ritiri egli, come la tartaruga gli arti da ogni direzione,

06024058c indriyāṅindriyārthebhyas tasya prajñā pratiṣṭhitā
i sensi dagli oggetti dei sensi, di costui la saggezza è salda.

06024059a viṣayā vinivartante nirāhārasya dehinaḥ
gli oggetti svaniscono per l'abitante del corpo che non se ne nutre,

06024059c rasavarjaṁ raso 'py asya paraṁ dṛṣṭvā nivartate
il gusto eccettuato, il gusto pure di esso, il supremo veduto avendo, svanisce.

06024060a yatato hy api kaunteya puruṣasya vipaścitaḥ
di chi si sforza pure, o kuntide, dell'uomo che discerne,

06024060c indriyāṅi pramāthīni haranti prasabhaṁ manaḥ
i sensi turbolenti trascinano con violenza la mente.

06024061a tāni sarvāṅi saṁyamya yukta āsita matparaḥ
questi tutti trattenendo, concentrato siede a me rivolto!

06024061c vaśe hi yasyendriyāṅi tasya prajñā pratiṣṭhitā
di chi in dominio sono i sensi, di costui la saggezza è salda.

06024062a dhyāyato viṣayān puṁsaḥ saṅgas teṣūpajāyate
contemplando gli oggetti dei sensi, l'uomo attaccamento per essi si crea.

06024062c saṅgāt saṁjāyate kāmaḥ kāmāt krodho 'bhijāyate
dall'attaccamento nasce il desiderio, dal desiderio l'ira scaturisce.

06024063a krodhād bhavati saṁmohaḥ saṁmohāt smṛtīvibhramaḥ
dall'ira viene l'offuscamento, dall'offuscamento la confusione della memoria,

06024063c smṛtibhramśād buddhināśo buddhināśāt praṇāsyati
dalla memoria confusa la distruzione dell'intelligenza, con l'intelligenza distrutta, perisce.

06024064a rāgadveṣaviyuktaiḥ tu viṣayān indriyaiś caran
con i sensi distaccati da passione e odio però, sugli oggetti dei sensi agendo,

06024064c ātmavaśyair vidheyātmā prasādam adhigacchati
sotto il dominio di sé, disciplinato sé stesso, la tranquillità raggiunge.

06024065a prasāde sarvaduḥkhānām hānir asyopajāyate
nella tranquillità, di ogni dolore la fine per lui si crea.

06024065c prasannacetaso hy āśu buddhiḥ paryavatiṣṭhate
di chi ha tranquillo pensiero, allora in breve l'intelligenza si rinsalda.

06024066a nāsti buddhir ayuktasya na cāyuktasya bhāvanā
non c'è intelligenza per chi non si sforza, né per chi non si sforza c'è concentrazione,

06024066c na cābhāvayataḥ śāntir aśāntasya kutaḥ sukham
né per chi non si concentra, pace, per chi non ha pace, donde la felicità?

06024067a indriyāṅām hi caratām yan mano 'nuvidhiyate
dai sensi inver agitati, quanto la mente è trascinata,

06024067c tad asya harati prajñām vāyur nāvam ivāmbhasi
tanto di costui è portata via la saggezza come il vento la nave sull'acqua.

06024068a tasmād yasya mahābāho nigḥītāni sarvaśaḥ
perciò di chi, o grandi-braccia, trattenuti completamente

06024068c indriyāṅindriyārthebhyas tasya prajñā pratiṣṭhitā

sono i sensi dagli oggetti dei sensi, di costui la saggezza è salda.
06024069a yā niśā sarvabhūtānām tasyām jāgarti saṁyamī
in quella che è notte per tutte le creature, veglia il controllato,
06024069c yasyām jāgrati bhūtāni sā niśā paśyato muneh
quella in cui vegliano le creature, è notte per il veggente asceta.
06024070a āpūryamāṇam acalapratiṣṭham; samudram āpaḥ praviśanti yadvat
al modo in cui, non riempibile, immobile restando, l'oceano dalle acque è penetrato,
06024070c tadvat kāmā yaṁ praviśanti sarve; sa śāntim āpnoti na kāmakāmī
a quel modo chi dai desideri è penetrato tutti, costui la pace ottiene, non chi i desideri brama.
06024071a vihāya kāmān yaḥ sarvān pumāṁś carati niḥspṛhaḥ
tralasciando i desideri tutti, l'uomo che agisce privo di aspettativa,
06024071c nirmamo nirahamkāraḥ sa śāntim adhigacchati
lontano dal possesso, privo del senso dell'io, costui la pace raggiunge.
06024072a eṣā brāhmī sthitiḥ pārtha nainām prāpya vimuhyati
questo di brahman lo stato, o pṛthāde! non, ciò ottenuto avendo, si confonde
06024072c sthityāyām antakāle 'pi brahmanirvāṇam ṛcchati
chi è saldo in esso; al momento della fine se pur, il nirvana nel brahman raggiunge. '

06025001 arjuna uvāca

Arjuna disse:

06025001a jyāyasī cet karmaṇas te matā buddhir janārdana

'superiore se all'azione, tu pensi l'intelligenza, o Janārdana,

06025001c tat kiṁ karmaṇi ghore mām niyojayasi keśava

dunque perchè in un'azione terribile mi spingi, o Lunghi-capelli?

06025002a vyāmiśreṇaiva vākyena buddhiṁ mohayasīva me

con ambigua parola l'intelletto mi confondi,

06025002c tad ekaṁ vada niścītya yena śreyo 'ham āpnuyām

dunque una sola cosa pronuncia con certezza, per la quale il meglio io ottenga!'

06025003 śrībhagavān uvāca

Il Signore Beato disse:

06025003a loke 'smin dvividhā niṣṭhā purā proktā mayānagha

'nel mondo presente, di due tipi le certezze prima rivelate da me, o Senza-macchia:

06025003c jñānayogena sāmkyānām karmayogena yoginām

dello yoga della conoscenza per i seguaci del sāmkyā, dello yoga dell'azione per gli yogin.

06025004a na karmaṇām anārambhān naiṣkarmyaṁ puruṣo 'śnute

non dalle azioni astenendosi, il distacco dall'agire l'uomo ottiene,

06025004c na ca saṁnyasanād eva siddhiṁ samadhigacchati

né con la rinuncia solamente la perfezione raggiunge.

06025005a na hi kaś cit kṣaṇam api jātu tiṣṭhaty akarmakṛt

nessuno, per un istante neppur, mai rimane senza agire.

06025005c kāryate hy avaśaḥ karma sarvaḥ prakṛtijair guṇaiḥ

è compiuta invero, suo malgrado ogni azione, dai naturali guṇa.

06025006a karmendriyāṇi saṁyamya ya āste manasā smaran

chi gli organi dell'agire trattenendo, siede con la mente evocando

06025006c indriyārthān vimūḍhātmā mithyācāraḥ sa ucyate

gli oggetti dei sensi, di confuso spirito, ipocrita egli è detto.

06025007a yas tv indriyāṇi manasā niyamyārabhate 'rjuna

chi invece, i sensi con la mente raffrenando, intraprende o Arjuna,

06025007c karmendriyaiḥ karmayogam asaktaḥ sa viśiṣyate

con gli organi dell'agire, lo yoga dell'azione, distaccato, questi è superiore.

06025008a niyataṁ kuru karma tvaṁ karma jyāyo hy akarmaṇaḥ
perennemente compi l'azione tu! l'agire è migliore invero del non-agire!

06025008c śarīrayātrāpi ca te na prasidhyed akarmaṇaḥ
e il sostentamento del corpo persino, di te non si compirebbe non agendo.

06025009a yajñārthāt karmaṇo 'nyatra loko 'yaṁ karmabandhanaḥ
a scopo di sacrificio l'azione, eccettuata, il mondo presente all'agire è vincolato;

06025009c tadarthaṁ karma kaunteya muktasaṅgaḥ samācara
a questo fine l'azione, o kuntide, libero da attaccamento compi!

06025010a sahayajñāḥ prajāḥ sṛṣṭvā purovāca prajāpatiḥ
con il sacrificio le creature creando anticamente, disse Prajāpati:

06025010c anena prasaviṣyadhvam eṣa vo 'stv iṣṭakāmadhuk
'attraverso questo moltiplicatevi, esso per voi sia la vacca dei desideri bramati!

06025011a devān bhāvayatānena te devā bhāvayantu vaḥ
gli dèi sostenete con esso! gli dèi sostengano voi!

06025011c parasparaṁ bhāvayantaḥ śreyāḥ param avāpsyatha
vicendevolmente sostenendovi, il bene supremo otterrete.

06025012a iṣṭān bhogān hi vo devā dāsyante yajñabhāvitāḥ
i desiderati beni invero, a voi gli dèi daranno, dal sacrificio sostenuti.

06025012c tair dattān apradāyairbhuyo yo bhunkte stena eva saḥ
di loro i doni, senza restituir loro, chi consuma, un ladro solo costui!

06025013a yajñāśiṣṭāśinaḥ santo mucyante sarvakilbiṣaiḥ
dei resti del sacrificio nutrendosi, i buoni si liberano da ogni colpa

06025013c bhuñjate te tv aghaṁ pāpā ye pacanty ātmakāraṇāt
godono invece, del peccato quei malvagi che cuociono per sé stessi.

06025014a annād bhavanti bhūtāni parjanyaḍ annasambhavaḥ
con il cibo crescono gli esseri, dalla pioggia il cibo è scaturito,

06025014c yajñād bhavati parjanyo yajñaḥ karmasamudbhavaḥ
dal sacrificio avviene la pioggia; il sacrificio dall'azione è creato.

06025015a karma brahmodbhavaṁ viddhi brahmākṣarasamudbhavam
l'azione dal brahman creata sappila! dall'indistruttibile brahman creata!

06025015c tasmāt sarvagataṁ brahma nityaṁ yajñe pratiṣṭhitam
perciò l'onnipervadente brahman perennemente nel sacrificio è fondato.

06025016a evaṁ pravartitaṁ cakraṁ nānuvartayatiḥa yaḥ
chi il così girante ciclo non alimenta in questo mondo,

06025016c aghāyur indriyārāmo moghaṁ pārtha sa jīvati
una mala vita conducendo nel piacere dei sensi, invano, o figlio di Pṛthā, egli vive.

06025017a yas tv ātmaratir eva syād ātmatṛptaś ca mānavaḥ
chi invece nel goder di sé solo sia, e di sé contento l'uomo,

06025017c ātmany eva ca saṁtuṣṭas tasya kāryaṁ na vidyate
e in sé solo soddisfatto, per costui azione da compiere non si trova.

06025018a naiva tasya kṛtenārtho nākṛteneha kaś cana
non invero per lui nell'agire vi è scopo, né nel non agire qui alcuno.

06025018c na cāsya sarvabhūteṣu kaś cid arthavyapāśrayaḥ
né per lui in tutti i viventi qualcuno per i suoi scopi è necessario.

06025019a tasmād asaktaḥ satataṁ kāryaṁ karma samācara
perciò distaccato, sempre la dovuta azione compi!

06025019c asakto hy ācaran karma param āpnoti pūruṣaḥ
distaccato compiendo l'azione, il supremo ottiene l'uomo.

06025020a karmaṇaiva hi saṃsiddhim āsthitā janakādayaḥ
nell'agir appunto invero, il perfezionamento intrapresero Janaka e gli altri.

06025020c lokasaṃgraham evāpi saṃpaśyan kartum arhasi
Al bene del mondo, solo anche guardando, d'agire ti compete.

06025021a yad yad ācarati śreṣṭhas tat tad evetaro janaḥ
qualsiasi cosa compia il migliore, quella appunto le altri genti!

06025021c sa yat pramāṇaṃ kurute lokas tad anuvartate
costui, quale esempio faccia, il mondo questo segue.

06025022a na me pārthāsti kartavyaṃ triṣu lokeṣu kiṃ cana
non da me o pārthāde, v'è cosa da compiere, nei tre mondi alcuna.

06025022c nānavāptam avāptavyaṃ varta eva ca karmaṇi
non cosa inottenuta da ottenere, e impegnato pur sono nell'azione.

06025023a yadi hy ahaṃ na varteyaṃ jātu karmaṇy atandritaḥ
se pur io non m'impegnassi sempre nell'azione, instancabile,

06025023c mama vartmānuvartante manuṣyāḥ pārtha sarvaśaḥ
la mia strada seguirebbero gli uomini, o pārthāde, tutti.

06025024a utsīdeyur ime lokā na kuryāṃ karma ced aham
decadrebbero questi mondi se non compissi l'azione io,

06025024c saṃkarasya ca kartā syāṃ upahanyāṃ imāḥ prajāḥ
e del caos l'autore sarei, distruggerei queste creature.

06025025a saktāḥ karmaṇy avidvāṃso yathā kurvanti bhārata
al modo in cui attaccati all'azione, gl'ignoranti agiscono o bhārata,

06025025c kuryād vidvāṃs tathāsaktaś cikīrṣur lokasaṃgraham
agisca il sapiente in tal modo, distaccato, con desiderio di fare il bene del mondo.

06025026a na buddhibhedam janayed ajñānām karmasaṅginām
non dell'intelletto la rovina, faccia nascere agli sciocchi attaccati all'azione,

06025026c joṣayet sarvakarmāṇi vidvān yuktaḥ samācāran
si compiaccia, tutte le azioni il sapiente, concentrato, compiendo!

06025027a prakṛteḥ kriyamāṇāni guṇaiḥ karmāṇi sarvaśaḥ
dai guṇa della natura sono compiute le azioni tutte.

06025027c ahaṃkāravimūḍhātmā kartāham iti manyate
chi ha lo spirito confuso dal senso dell'io: "l'autore son'io" pensa.

06025028a tattvavit tu mahābāho guṇakarmavibhāgayoḥ
chi in verità conosce invece, o grandi-braccia, dei guṇa e dell'azione la differenza:

06025028c guṇā guṇeṣu vartanta iti matvā na sajjate
"i guṇa sui guṇa agiscono" pensando non è attaccato.

06025029a prakṛter guṇasaṃmūḍhāḥ sajjante guṇakarmasu
i confusi dai guṇa della natura si attaccano alle azioni dei guṇa.

06025029c tān akṛtsnavido mandān kṛtsnavin na vicālayet
questi di scarsa sapienza, i pigri, il saggio non turbi!

06025030a mayi sarvāṇi karmāṇi saṃnyasyādhyātmacetasā
in me tutte le azioni abbandonate avendo, col pensiero sul supremo sé,

06025030c nirāśir nirmamo bhūtvā yudhyasva vigatajvaraḥ
privo di speranza, lontano dal possesso restando, combatti, la pena cessando!

06025031a ye me matam idaṃ nityam anuṣṭhanti mānavāḥ
gli uomini che il mio pensiero presente, perennemente seguono,

06025031c śraddhāvanto 'nasūyanto mucyante te 'pi karmabhiḥ
pieni di fede, senza dispiacersi, sono liberi essi, anche dalle azioni.

06025032a ye tv etad abhyasūyanto nānuṣṭhanti me matam

chi invece, codesto dispiacendo, non seguono il mio pensiero,
06025032c sarvajñānavimūḍhāms tān viddhi naṣṭān acetasaḥ
in ogni conoscenza confusi costoro sappili perduti, insensati.
06025033a sadṛṣāṃ ceṣṭate svasyāḥ prakṛter jñānavān api
conforme agisce, alla propria natura, il sapiente pure.
06025033c prakṛtiṃ yānti bhūtāni nigrahaḥ kiṃ kariṣyati
la natura seguono gli esseri, l'opporsi che porterà?
06025034a indriyasyendriyasyārthe rāgadveṣau vyavasthitau
negli oggetti di ciascun senso passione ed avversione sono distribuiti.
06025034c tayor na vaśam āgacchet tau hy asya paripanthinau
di questi due, non in dominio venga! questi due di lui i nemici!
06025035a śreyān svadharmo viguṇaḥ paradharmāt svanuṣṭhitāt
meglio il proprio dharma imperfetto, che l'altrui dharma ben seguito.
06025035c svadharme nidhanaṃ śreyaḥ paradharmo bhayāvahaḥ
nel proprio dharma il morire, la miglior cosa! l'altrui dharma, fonte di paura!
06025036 arjuna uvāca
Arjuna disse:
06025036a atha kena prayukto 'yam pāpaṃ carati pūruṣaḥ
'ora, da quale cosa spinto, il male compie l'uomo,
06025036c anicchann api vārṣṇeya balād iva niyojitaḥ
senza voler neppur, o vṛṣṇi, da una forza come condotto?'
06025037 śrībhagavān uvāca
il Signore Beato disse:
06025037a kāma eṣa krodha eṣa rajoguṇasamudbhavaḥ
' il desiderio è codesto! l'ira è codesto dal guṇa rajas scaturito!
06025037c mahāsaṃ mahāpāpmā viddhy enam iha vairiṇam
voracissimo, malvagissimo, sappilo qui come il nemico!
06025038a dhūmenāvriyate vahnir yathādarśo malena ca
come dal fumo è avvolto il fuoco, e lo specchio dalla polvere,
06025038c yatholbenāvṛto garbhas tathā tenedam āvṛtam
come dalla placenta coperto è il feto, così da codesto questo è avvolto.
06025039a āvṛtaṃ jñānam etena jñānino nityavairiṇā
del sapiente avvolto è il sapere da codesto, dall'eterno nemico
06025039c kāmarūpeṇa kaunteya duṣpūreṇānalena ca
che ha l'aspetto che vuole, o kuntide, ed è insaziabile fuoco.
06025040a indriyāṇi mano buddhir asyādhiṣṭhānam ucyate
i sensi, la mente, l'intelligenza la sua sede son detti,
06025040c etair vimohayaty eṣa jñānam āvṛtya dehinam
con essi confonde codesto, il sapere coprendo, l'abitante del corpo.
06025041a tasmāt tvam indriyāṇy ādau niyamyā bharatarṣabha
perciò tu i sensi per primo domando, o Toro tra i bhārata,
06025041c pāpmānaṃ prajahiḥy enam jñānavijñānanāśanam
questo peccato colpisci, di saggezza e conoscenza rovina.
06025042a indriyāṇi parāṇy āhur indriyebhyaḥ param manaḥ
i sensi superiori [ai lor oggetti] dicono, dei sensi superiore la mente,
06025042c manasas tu parā buddhir yo buddheḥ paratas tu saḥ
della mente però superiore l'intelligenza, ma esso è ciò che all'intelligenza è superiore.
06025043a evaṃ buddheḥ param buddhvā samstabhyaṭmānam ātmanā
così dell'intelligenza superiore sapendolo, controllato avendo il sé con il sé,

06025043c jahī śatruṃ mahābāho kāmarūpaṃ durāsadam
colpisci il nemico, o grandi-braccia, che ha la forma del desiderio, arduo da sconfiggere! '

06026001 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06026001a imaṃ vivasvate yogaṃ proktavān aham avyayam
'a Vivasvat questo yoga insegnaio, inalterabile,

06026001c vivasvān manave prāha manur ikṣvākave 'bravīt
Vivasvat a Manu parlò, Manu a Ikṣvaku lo rivelò.

06026002a evaṃ paramparāprāptam imaṃ rājarṣayo viduḥ
così da uno all'altro tramandato, questo i re-veggenti conobbero.

06026002c sa kāleneha mahatā yogo naṣṭaḥ paramtapa
per il tempo quaggiù grande, questo yoga è perduto, o Distruttore di nemici.

06026003a sa evāyaṃ mayā te 'dya yogaḥ proktaḥ purātanaḥ
questo stesso antico yoga, io a te oggi rivelaio,

06026003c bhakto 'si me sakhā ceti rahasyaṃ hy etad uttamam
perché mio devoto sei ed amico, questo invero è il segreto supremo.'

06026004 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06026004a aparaṃ bhavato janma paraṃ janma vivasvataḥ
'posteriore fu la tua nascita, precedente la nascita di Vivasvat.

06026004c katham etad vijānīyaṃ tvam ādau proktavān iti
come questo posso interpretare che tu in principio lo rivelasti?'

06026005 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06026005a bahūni me vyatītāni janmāni tava cārjuna
' molte le mie trascorse nascite, e le tue o Arjuna,

06026005c tāny ahaṃ veda sarvaṇi na tvaṃ vettha paramtapa
queste io conosco tutte, non tu le conosci o Distruttore di nemici,

06026006a ajo 'pi sann avyayātmā bhūtānām īśvaro 'pi san
non-nato sebbene sia, inalterabile spirito, degli esseri signore seppur sia,

06026006c prakṛtiṃ svāṃ adhiṣṭhāya sambhavāmy ātmamāyayā
nella natura mia propria restando, rinasco attraverso il mio potere.

06026007a yadā yadā hi dharmasya glānir bhavati bhārata
ogni qualvolta invero del dharma il declino nasce o bhārata,

06026007c abhyutthānam adharmasya tadātmānaṃ sṛjāmy aham
al sorgere dell'adharmā, allora me stesso creo io.

06026008a paritrāṇāya sādḥūnāṃ vināśāya ca duṣkṛtām
per la protezione dei buoni, e per la distruzione dei malfattori

06026008c dharmasamsthāpanārthāya sambhavāmi yuge yuge
allo scopo di consolidare il dharma, rinasco di era in era.

06026009a janma karma ca me divyam evaṃ yo veti tattvataḥ
la nascita e l'azione mia divina, in tal modo chi conosce in verità,

06026009c tyaktvā dehaṃ punarjanma naiti mām eti so 'rjuna
abbandonando il corpo, la rinascita non raggiunge, me raggiunge egli, o Arjuna.

06026010a vitarāgabhayakrodhā manmayā mām upāśritāḥ
liberi da passione, paura ed ira, di me pieni, in me rifugiati,

06026010c bahavo jñānatapasā pūtā madbhāvam āgatāḥ
molti dall'ascesi della conoscenza purificati, la mia natura han raggiunto.

06026011a ye yathā mām prapadyante tāms tathaiva bhajāmy aham
quali, in qual modo a me si prostrino, a questi, in quel modo stesso, concedo io.

06026011c mama vartmānuvartante manuṣyāḥ pārtha sarvaśaḥ
la mia strada seguono gli uomini, o pṛthāde, tutti.

06026012a kāṅkṣantaḥ karmaṇām siddhiṃ yajanta iha devatāḥ
quanti desiderano delle azioni il successo, sacrificano quaggiù agli dèi.

06026012c kṣipram hi mānuṣe loke siddhir bhavati karmajā
velocemente invero nell'umano mondo, il successo sorge, dall'azione nato.

06026013a cāturvarṇyam mayā sṛṣṭam guṇakarmavibhāgaśaḥ
i quattro varṇa da me furon creati, accordando guṇa ed azioni,

06026013c tasya kartāram api mām viddhy akartāram avyayam
di ciò l'autore sebbene, me sappi come non-agente immutabile.

06026014a na mām karmāṇi limpanti na me karmaphale sprhā
non me le azioni contaminano, non in me, del frutto dell'azione v'è brama.

06026014c iti mām yo 'bhijānāti karmabhir na sa badhyate
chi in tal modo mi conosce, non costui è vincolato.

06026015a evam jñātvā kṛtam karma pūrvair api mumukṣubhiḥ
così conoscendo, compiuto fu l'agire dagli antichi anche, la liberazione desideranti.

06026015c kuru karmaiva tasmāt tvam pūrvaiḥ pūrvataram kṛtam
compi l'azione invero, perciò tu, dagli antichi anticamente compiuta!

06026016a kim karma kim akarmeti kavayo 'py atra mohitāḥ
"quale l'agire? quale il non agire?" i saggi pure, qui son confusi.

06026016c tat te karma pravakṣyāmi yaj jñātvā mokṣyase 'śubhāt
codesto agire a te rivelerò, il quale conoscendo ti libererai dal male,

06026017a karmaṇo hy api boddhavyam boddhavyam ca vikarmaṇaḥ
e dell'agire anche ciò che si deve conoscere, e che è da conoscer dell'agir malamente,

06026017c akarmaṇaś ca boddhavyam gahanā karmaṇo gatīḥ
e del non-agire ciò ch'è da sapere. difficile dell'azione la via!

06026018a karmaṇy akarma yaḥ paśyed akarmaṇi ca karma yaḥ
nell'azione il non-agire chi vede, e nel non-agire, l'azione chi,

06026018c sa buddhimān manuṣyeṣu sa yuktaḥ kṛtsnakarmakṛt
costui è intelligente tra gli uomini! costui è il concentrato autore dell'azione perfetta!

06026019a yasya sarve samārambhāḥ kāmasaṅkalpavarjitāḥ
di chi, tutte le cose intraprese, di desiderio e aspettative son prive,

06026019c jñānāgnidagdhakarmāṇam tam āhuḥ paṇḍitaṃ budhāḥ
chi ha bruciato l'agire nel fuoco del sapere, costui chiamano sapiente gli intelligenti.

06026020a tyaktvā karmaphalāsaṅgam nityatṛpto nirāśrayaḥ
abbandonato l'attaccamento al frutto dell'agire, sempre soddisfatto, privo di aiuto,

06026020c karmaṇy abhipravṛtto 'pi naiva kim cit karoti saḥ
nell'azione impegnato sebbene, non invero qualcosa compie costui.

06026021a nirāśir yatacittātmā tyaktasarvaparigrahaḥ
chi privo di speranza, domato il pensiero e il sé, abbandonando ogni possesso,

06026021c śārīram kevalam karma kurvan nāpnoti kilbiṣam
il corpo solamente l'agire compiendo, non commette peccato.

06026022a yadṛcchālābhasamtuṣṭo dvaṃdvātīto vimatsaraḥ
di ciò che pontaneamente ottiene, contento, aldilà delle coppie, privo di invidia,

06026022c samaḥ siddhāv asiddhau ca kṛtvāpi na nibadhyate
uguale nel successo e nell'insuccesso, agendo sebbene, non è legato.

06026023a gataśaṅgasya muktasya jñānāvasthitacetasaḥ

di chi è via dall'attaccamento, del liberato, di chi ha il pensiero radicato nella conoscenza,
06026023c yajñāyācarataḥ karma samagraṃ pravilīyate
di chi diligente nel sacrificio è impegnato, l'agire interamente svanisce.

06026024a brahmārpaṇaṃ brahmahavir brahmāgnau brahmaṇā hutam
brahman è l'offerta, brahman l'oblazione, nel fuoco che è brahman dal brahman versata,
06026024c brahmaiva tena gantavyaṃ brahmakarmasamādhinā
il brahman invero, da quello è raggiunto, il quale contempla del brahman l'azione.

06026025a daivam evāpare yajñāṃ yoginaḥ paryupāsate
al sacrificio divino solamente, alcuni yogin partecipano,
06026025c brahmāgnāv apare yajñāṃ yajñenaivopajuhvati
nel fuoco del brahman, altri, il sacrificio col sacrificio stesso sacrificano.

06026026a śrōtrādīnīndriyāṇy anye samyamāgniṣu juhvati
l'udito e gli altri sensi, altri, nel fuoco della rinuncia sacrificano,
06026026c śabdādīn viṣayān anya indriyāgniṣu juhvati
Il suono e gli altri oggetti dei sensi, altri, nel fuoco dei sensi offrono.

06026027a sarvānīndriyakarmāṇi prāṇakarmāṇi cāpare
tutte le azioni dei sensi e le azioni del respiro vitale, altri,
06026027c ātmasamyamayogāgnau juhvati jñānadipite
nel fuoco dello yoga dell'autocontrollo sacrificano, dal sapere illuminati.

06026028a dravyayajñās tapoyajñā yogayajñās tathāpare
ricchezza sacrificano, l'asceti sacrificano, lo yoga sacrificano anche altri,
06026028c svādhyāyajñānayajñāś ca yatayaḥ samśitavratāḥ
e lo studio e dottrina sacrificano, asceti dai ferrei voti.

06026029a apāne juhvati prāṇaṃ prāṇe 'pānaṃ tathāpare
nell'espriare offrono l'inspirare, nell'inspirare l'espriare pure altri,
06026029c prāṇāpānagatī ruddhvā prāṇāyāmaparāyaṇāḥ
dell'inspirare ed espriare i flussi arrestando, dediti al controllo del respiro.

06026030a apare niyatāhārāḥ prāṇān prāṇeṣu juhvati
altri misurati nel mangiare, i flussi vitali nei flussi vitali sacrificano,
06026030c sarve 'py ete yajñavido yajñakṣapitakalmaṣāḥ
tutti pure questi, del sacrificio sapienti, col sacrificio le colpe dissolvono.

06026031a yajñāśiṣṭāmṛtabhujo yānti brahma sanātanam
consumando gl'immortali resti del sacrificio, raggiungono il brahman eterno.

06026031c nāyaṃ loko 'sty ayajñasya kuto 'nyaḥ kurusattama
non questo mondo è per chi non sacrifica. in che modo l'altro? o migliore dei Kuru!

06026032a evaṃ bahuvīdhā yajñā vitatā brahmaṇo mukhe
così di molti tipi i sacrifici dispiegati sono del brahman nel volto!

06026032c karmajān viddhi tān sarvān evaṃ jñātvā vimokṣyase
dall'azione nati sappili tutti, in tal modo conoscendo, ti libererai.

06026033a śreyān dravyamayād yajñāj jñānayajñāḥ paramtapa
meglio del sacrificio delle ricchezze, il sacrificio della conoscenza, o Distruttore di nemici!

06026033c sarvaṃ karmākhilāṃ pārtha jñāne parisamāpyate
ogni azione interamente, o figlio di Prthā, nella conoscenza si completa.

06026034a tad viddhi praṇipātena paripraśnena sevayā
questo imparalo con l'affidamento [al guru], con le domande, col servizio devoto,

06026034c upadekṣyanti te jñānaṃ jñāninas tattvadarśinaḥ
insegneranno a te il sapere, i sapienti che il vero scorgono.

06026035a yaj jñātvā na punar moham evaṃ yāsyasi pāṇḍava
il quale conosciuto, non nuovamente nell'offuscamento così andrai o pāṇḍava,

06026035c yena bhūtāny aśeṣeṇa drakṣyasy ātmany atho mayi
attraverso il quale, gli esseri senza eccezione vedrai nel sé, cioè in me.

06026036a api ced asi pāpebhyaḥ sarvebhyaḥ pāpakṛttamaḥ
anche se sei dei malvagi tutti, il più malvagio,

06026036c sarvaṁ jñānaplavenaiva vṛjināṁ saṁtariṣyasi
ogni fonte di peccato con la nave del sapere attraverserai.

06026037a yathaidhāmsi samiddho 'gnir bhasmasāt kurute 'rjuna
come i combustibili, il fiammeggiante fuoco in cenere riduce, o Arjuna,

06026037c jñānāgniḥ sarvakarmāṇi bhasmasāt kurute tathā
il fuoco del sapere, tutte le azioni in cenere riduce così!

06026038a na hi jñānena sadṛśaṁ pavitram iha vidyate
non invero, al sapere pari, un mezzo di purificazione quaggiù si trova,

06026038c tat svayaṁ yogasaṁsiddhaḥ kālenātmani vindati
questo spontaneamente, il perfezionato nello yoga, col tempo, in sé trova.

06026039a śraddhāvāṁl labhate jñānaṁ tatparaḥ saṁyatendriyaḥ
chi ha fede ottiene il sapere, a ciò intento essendo, i sensi domando;

06026039c jñānaṁ labdhvā parāṁ śāntim acireṇādhigacchati
il sapere ottenuto, la suprema pace velocemente raggiunge.

06026040a ajñāś cāśraddadhānaś ca saṁśayātmā vinaśyati
e l'ignorante e il privo di fede, lo spirito dubbioso perisce.

06026040c nāyaṁ loko 'sti na paro na sukhaṁ saṁśayātmanaḥ
non questo mondo non l'altro, non la felicità è per lo spirito dubbioso.

06026041a yogasaṁnyastakarmāṇaṁ jñānasamchinnasamśayam
chi ha abbandonato nello yoga l'agire, chi ha tagliato il dubbio col sapere,

06026041c ātmavantam na karmāṇi nibadhnanti dhanamjaya
chi è padrone di sé, non le azioni vincolano, o conquista-ricchezze!

06026042a tasmād ajñānasambhūtaṁ hṛtsthaṁ jñānāsinātmanaḥ
perciò dall'ignoranza nato, radicato nel cuore, con la spada del sapere, di te

06026042c chittvainaṁ saṁśayaṁ yogam ātiṣṭhottīṣṭha bhārata
tagliato avendo quel dubbio, nello yoga saldo, alzati o bhārata!

06027001 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06027001a saṁnyāsaṁ karmaṇāṁ kṛṣṇa punar yogaṁ ca śaṁsasi
'la rinuncia delle azioni, o Kṛṣṇa, e anche lo yoga lodi,

06027001c yac chreya etayor ekaṁ tan me brūhi suniścitam
quale il migliore, dei due il solo, questo a me rivela con la massima certezza.'

06027002 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06027002a saṁnyāsaḥ karmayogaś ca niḥśreyasakarāv ubhau
'la rinuncia e lo yoga dell'agire la suprema felicità compiono entrambi.

06027002c tayos tu karmasaṁnyāsāt karmayogo viśiṣyate
dei due però, alla rinuncia delle azioni, lo yoga dell'agire è superiore.

06027003a jñeyaḥ sa nityasaṁnyāsī yo na dveṣṭi na kāṅkṣati
dev'esser ritenuto perenne rinunciante, chi non odia, non desidera.

06027003c nirdvaṁdvo hi mahābāho sukhaṁ bandhāt pramucyate
chi è lontano dai due invero, o grandi-braccia, facilmente dal vincolo si libera.

06027004a sāmkhyaogau pṛthag bālāḥ pravādanti na paṇḍitāḥ
il sāmkhya e lo yoga separati gli sciocchi dicono, non i sapienti.

06027004c ekam apy āsthitaḥ samyag ubhayor vindate phalam
uno solo anche chi intraprende, insieme di entrambi trova il frutto.

06027005a yat sāmkhyaīḥ prāpyate sthānaṁ tad yogair api gamyate
lo stato che dai seguaci dello sāmkhya si ottiene, questo dagli yogin pure è raggiunto.

06027005c ekam sāmkhyaṁ ca yogaṁ ca yaḥ paśyati sa paśyati
una sola cosa, sia il sāmkhya sia lo yoga chi vede, costui vede.

06027006a samnyāsas tu mahābāho duḥkham āptum ayogataḥ
la rinuncia però, o grandi-braccia, difficile ad ottenersi senza lo yoga.

06027006c yogayukto munir brahma nacireṇādhigacchati
nello yoga concentrato l'asceta, il brahman, ben presto raggiunge.

06027007a yogayukto viśuddhātmā vijitātmā jitendriyaḥ
chi nello yoga concentrato, puro lo spirito, vinto sé stesso, sconfitti i sensi,

06027007c sarvabhūtātmabhūtātmā kurvann api na lipyate
chi ha il proprio spirito come lo spirito di ogni essere, pur agendo, non si contamina.

06027008a naiva kiṁ cit karomīti yukto manyeta tattvavit
"nulla invero faccio!" il concentrato penserà, la verità conoscendo.

06027008c paśyañ śṛṇvan sprśañ jighrann aśnan gacchan svapañ śvasan
vedendo, udendo, toccando, odorando, mangiando, andando, dormendo, respirando,

06027009a pralapan viśṛjan gṛhṇann unmiṣan nimiṣann api
parlando, evacuando, afferrando, chiudendo e aprendo gli occhi anche:

06027009c indriyāṇīndriyārtheṣu vartanta iti dhārayan
"i sensi sugli oggetti dei sensi agiscono." così ritenendo.

06027010a brahmaṇy ādhāya karmāṇi saṅgaṁ tyaktvā karoti yaḥ
nel brahman avendo posto le azioni, l'attaccamento abbandonando, chi agisce,

06027010c lipyate na sa pāpena padmapatram ivāmbhasā
contaminato non è egli dal male, come una foglia di loto dall'acqua.

06027011a kāyena manasā buddhyā kevalair indriyair api
con il corpo, con la mente, con l'intelligenza, con i meri sensi pure,

06027011c yoginaḥ karma kurvanti saṅgaṁ tyaktvātmasūddhaye
gli yogin l'azione compiono, l'attaccamento abbandonando nella purificazione di sé.

06027012a yuktaḥ karmaphalaṁ tyaktvā śāntim āpnoti naiṣṭhikīm
il concentrato, il frutto dell'agire tralasciando, la pace ottiene perfetta.

06027012c ayuktaḥ kāmakāreṇa phale saktō nibadhyate
chi non si concentra, per il legame dei desideri, al frutto attaccandosi, è vincolato.

06027013a sarvakarmāṇi manasā samnyasyāste sukhaṁ vaśī
a tutte le azioni con la mente rinunciando, siede felicemente signore

06027013c navadvāre pure dehī naiva kurvan na kārayan
nella città dalle nove porte; l'abitante del corpo non invero agisce, non fa agire.

06027014a na kartṛtvaṁ na karmāṇi lokasya sṛjati prabhūḥ
non la spinta all'agire, non le azioni, del mondo produce il Signore,

06027014c na karmaphalasaṁyogaṁ svabhāvas tu pravartate
non l'attaccamento al frutto dell'agire. la propria natura, invece agisce.

06027015a nādatte kasya cit pāpaṁ na caiva sukṛtaṁ vibhūḥ
non accoglie di alcuno il male, né invero il ben agire, il Signore.

06027015c ajñānenāvṛtaṁ jñānaṁ tena muhyanti jantavaḥ
dall'ignoranza è coperto il sapere, da questa si confondono le genti.

06027016a jñānena tu tad ajñānaṁ yeṣāṁ nāśitam ātmanaḥ
dalla conoscenza del sé invece, l'ignoranza di quanti viene distrutta,

06027016c teṣāṁ ādityavaj jñānaṁ prakāśayati tatparam

di costoro, come sole, il sapere illumina la suprema realtà.

06027017a tadbuddhayas tadātmānas tanniṣṭhās tatparāyaṇāḥ
la mente piena di ciò, con lo spirito in ciò, a ciò aderendo, a ciò mirando,

06027017c gacchanty apunarāvṛttiṃ jñānanirdhūtakalmaṣāḥ
raggiungono il non-ritorno, quanti col sapere frantumato hanno le colpe.

06027018a vidyāvinayasampanne brāhmaṇe gavi hastini
in un dotto brahmano di modestia dotato, in una mucca, in un elefante,

06027018c śuni caiva śvapāke ca paṇḍitāḥ samadarsīnaḥ
e in un cane persino, e in un senza casta, i sapienti lo stesso scorgono.

06027019a ihaiva tair jitaḥ sargo yeṣāṃ sāmye sthitāṃ manaḥ
quaggiù proprio, da quelli è vinto il mondo, i quali nell'uguaglianza han salda la mente.

06027019c nirdoṣaṃ hi samaṃ brahma tasmād brahmaṇi te sthitāḥ
senza macchia invero, eguale è il brahman, perciò nel brahman essi sono radicati!

06027020a na prahṛṣyet priyaṃ prāpya nodvijet prāpya cāpriyam
non gioisca il bene ottenendo, non si strugga ottenendo il male,

06027020c sthirabuddhir asamṃmūḍho brahmavid brahmaṇi sthitaḥ
chi ha ferma intelligenza, l'inoffuscato, il conoscitore del brahman, nel brahman è radicato.

06027021a bāhyasparśeṣv asaktātmā vindaty ātmani yat sukham
nei contatti esterni chi ha spirito distaccato, trova nel sé ciò che è la felicità.

06027021c sa brahmayogayuktātmā sukham akṣayam aśnute
quello che ha lo spirito unito allo yoga del brahman, facilmente l'imperituro ottiene.

06027022a ye hi saṃsparśajā bhogā duḥkhaṇaya eva te
quali invero, dagli oggetti, i nati piaceri, di dolore fonti davvero, questi

06027022c ādyantavantaḥ kaunteya na teṣu ramate budhaḥ
principio e fine hanno, o kuntide, non in essi ha piacere chi ragiona.

06027023a śaknotīhaiva yaḥ soḍhum prāk śarīravimokṣaṇāt
chi è in grado, quaggiù invero, di sopportare, prima della liberazione dal corpo,

06027023c kāmakrodhodbhavaṃ vegaṃ sa yuktaḥ sa sukḥi naraḥ
dal desiderio e dall'ira il nato impeto, costui è il concentrato, costui un felice uomo!

06027024a yo 'ntaḥsukho 'ntarārāmas tathāntarjyotir eva yaḥ
chi ha interiore felicità, interiore letizia, pure interiore luce invero chi,

06027024c sa yogī brahmanirvāṇaṃ brahmabhūto 'dhigacchati
questo yogin il nirvaṇa nel brahman, dal brahman sorto, raggiunge.

06027025a labhante brahmanirvāṇaṃ ṛṣayaḥ kṣīṇakalmaṣāḥ
ottengono il nirvaṇa nel brahman i veggenti, distrutte le colpe,

06027025c chinnadvaidhā yatātmānaḥ sarvabhūtahite ratāḥ
recisa la dualità avendo, domando sé stessi, del bene di ogni essere lieti.

06027026a kāmakrodhaviyuktānām yatīnām yatacetasām
a chi è disgiunto da desiderio e ira, all'asceta dal domato pensiero,

06027026c abhito brahmanirvāṇaṃ vartate veditānām
tutt'intorno il brahmanirvāṇa s'avvolge a chi conosce il sé.

06027027a sparśān kṛtvā bahir bāhyāṃś cakṣuś caivāntare bhruvoḥ
i contatti esteriori tenendo fuori, e lo sguardo invero dentro le sopracciglia,

06027027c prāṇāpānau samau kṛtvā nāsābhyantaracāriṇau
l'inspirare e l'esprire uguali facendo, che nelle narici si muovono,

06027028a yatendriyamanobuddhir munir mokṣaparāyaṇaḥ
domati sensi, mente e intelligenza, l'asceta alla liberazione rivolto,

06027028c vigatecchābhayakrodho yaḥ sadā mukta eva saḥ
che ha fugato desiderio, paura, ed ira, per sempre libero invero è egli!

06027029a bhoktāraṃ yajñatapasāṃ sarvalokamaheśvaram
come fruitore del sacrificio e dell'ascesi, e come d'ogni mondo lo è il Signore,
06027029c suhr̥daṃ sarvabhūtānāṃ jñātvā māṃ śāntim ṛcchati
come amico di tutti gli esseri conosciuto avendomi, la pace ottiene. '

06028001 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06028001a anāśritaḥ karmaphalaṃ kāryaṃ karma karoti yaḥ
chi senza attaccamento al frutto dell'agire, la dovuta azione compie,
06028001c sa saṃnyāsī ca yogī ca na niragnir na cākriyaḥ
costui è sia un rinunciante sia uno yogin, non è un senza-fuoco, né un privo di riti.
06028002a yaṃ saṃnyāsam iti prāhur yogaṃ taṃ viddhi pāṇḍava
quale la rinuncia dicono, così è lo yoga questo sappi! o pāṇḍava.
06028002c na hy asaṃnyastasaṃkalpo yogī bhavati kaś cana
non invero, senza rinunciare alle aspettative, qualcuno diventa uno yogin,
06028003a ārurukṣor muner yogaṃ karma kāraṇam ucyate
per l'asceta che desidera ottenere lo yoga, l'agire, il mezzo è detto.
06028003c yogārūḍhasya tasyaiva śamaḥ kāraṇam ucyate
per chi lo yoga ha ottenuto, per quello invero, la tranquillità, il mezzo è detto.
06028004a yadā hi nendriyārtheṣu na karmasv anuṣajjate
quando invero, non agli oggetti dei sensi, non alle azioni si attacchi,
06028004c sarvasaṃkalpasamaṃnyāsī yogārūḍhas tadocyate
chi ad ogni aspettativa ha rinunciato, perfezionato nello yoga allora è detto.
06028005a uddhared ātmanātmānaṃ nātmānam avasādayet
elevi sé stesso da sé, non sé stesso degradi.
06028005c ātmaiva hy ātmano bandhur ātmaiva ripur ātmanaḥ
il sé solo invero di sé è l'amico! il sé solo il nemico di sé!
06028006a bandhur ātmātmanas tasya yenātmaivātmanā jitaḥ
l'amico è il sé di sé, di quello per cui il sé solo dal sé è vinto.
06028006c anātmanas tu śatrutve vartetātmaiva śatruvat
del povero di spirito invece, nell'amicizia si volge il sé proprio come un nemico.
06028007a jitātmanaḥ praśāntasya paramātmā samāhitaḥ
del vincitore di sé, di chi ha la tranquillità, il supremo sé è concentrato
06028007c śītoṣṇasukhaduḥkheṣu tathā mānāvamānayoḥ
nel freddo, nel caldo, nel piacere, nel dolore, persino nell'onore e disonore.
06028008a jñānavijñānatṛptātmā kūṭastho vijitendriyaḥ
lo spirito sazio di sapienza e conoscenza, l'incrollabile vincitore dei sensi,
06028008c yukta ity ucyate yogī samaloṣṭāśmakāñcanaḥ
"il concentrato" è detto, lo yogin per cui è uguale una zolla, una pietra e l'oro.
06028009a suhr̥nmitrāryudāsīnamadhyasthadveṣyabandhuṣu
verso i compagni, gli amici, i nemici, i neutrali, gli imparziali,
06028009c sādhuṣv api ca pāpeṣu samabuddhir viśiṣyate
verso i buoni anche, e i malvagi, chi ha uguale considerazione, è superiore.
06028010a yogī yuñjīta satatam ātmānaṃ rahasi sthitaḥ
lo yogin concentri sempre sé stesso, in un luogo appartato restando,
06028010c ekākī yatacittātmā nirāśir aparigrahaḥ
solitario, il sé domando e il pensiero, senza sperare, privo di possesso.
06028011a śucau deśe pratiṣṭhāpya sthiram āsanam ātmanaḥ
in un puro luogo avendo posto, uno stabile seggio per sé,

06028011c nātyucchritam nātinicam cailājinakuśottaram
non troppo alto, non troppo basso, con un panno una pelle e dell'erba 'kuśa' sopra,

06028012a tattraikāgram manaḥ kṛtvā yatacittendriyakriyaḥ
là, in un solo punto la mente tenendo, domando l'attività dei sensi e del pensiero,

06028012c upaviśyāsane yuñjyād yogam ātmaviśuddhaye
sedendo nel seggio, pratici lo yoga nella purificazione di sé.

06028013a samaṁ kāyaśirogrīvaṁ dhārayann acalam sthiraḥ
ugualmente il corpo, la testa e il collo tenendo immobile, saldo

06028013c saṁprekṣya nāsikāgram svaṁ diśaś cānavalokayan
fissando lo sguardo sulla punta del naso suo, e intorno non guardando,

06028014a praśāntātmā vigatabhīr brahmacārivrate sthitaḥ
con animo tranquillo, libero dalla paura, nel voto di castità fermo,

06028014c manaḥ saṁyamaḥ maccitto yukta āsīta matparaḥ
la mente domata, in me il pensiero, concentrato, siede a me rivolto.

06028015a yuñjann evaṁ sadātmānaṁ yogī niyatamānaṣaḥ
esercitando così sempre sé stesso, lo yogin trattenuta la mente,

06028015c śāntim nirvāṇaparamāṁ matsaṁsthāṁ adhigacchati
la pace, il nirvāṇa supremo in me situato, raggiunge.

06028016a nātyaśnatas tu yogo 'sti na caikāntam anaśnataḥ
non è per chi troppo mangia però lo yoga, né in assoluto per chi non mangia,

06028016c na cātisvapnaśīlasya jāgrato naiva cārjuna
né per chi troppo dorme per abitudine, né resta sveglio invero, o Arjuna.

06028017a yuktāhārahārasya yuktaceṣṭasya karmasu
per il misurato nel cibo e nel divertire, per chi con misura è impegnato nelle azioni,

06028017c yuktasvapnāvabodhasya yogo bhavati duḥkhaḥ
per chi con misura dorme e resta sveglio, lo yoga diviene la fine del dolore.

06028018a yadā viniyataṁ cittam ātmany evāvatiṣṭhate
quando controllato il pensiero, in sé solo resti stabile,

06028018c niḥspṛhaḥ sarvakāmebhyo yukta ity ucyate tadā
privo di brama per tutti i desideri, "il Concentrato" è detto allora.

06028019a yathā dīpo nivāstho neṅgate sopamā smṛtā
come una lampada al riparo dal vento non s'agita, l'immagine è tramandata

06028019c yogino yatacittasya yuñjato yogam ātmanaḥ
per lo yogin dal domato pensiero, praticante lo yoga del sé.

06028020a yatroparamate cittam niruddham yogasevayā
quando si raffermi il pensiero trattenuto dalla pratica dello yoga,

06028020c yatra caivātmanātmānaṁ paśyann ātmani tuśyati
e quando solo col sé il sé guardando, nel sé sia soddisfatto,

06028021a sukham ātyantikam yat tad buddhigrāhyam atīndriyam
la felicità superiore ch'è quella dall'intelletto afferrabile, al di là dei sensi,

06028021c vetti yatra na caivāyam sthitaś calati tattvataḥ
conosce, e quando invero in questa saldo non si muovi dalla verità,

06028022a yaṁ labdhvā cāparam lābham manyate nādhikam tataḥ
e la quale ottenuta, un altro ottenimento pensa non superiore, o carissimo,

06028022c yasmin sthito na duḥkhena guruṇāpi vicālyate
nella quale saldo, non da dolore, grande seppure, è smosso.

06028023a taṁ vidyād duḥkhasaṁyogaviyogaṁ yogasaṁjñitam
questo sappia: la separazione dall'unione al dolore lo yoga è chiamato.

06028023c sa niścayena yoktavyo yogo 'nirviṇṇacetasā

questo yoga, con determinazione dev'esser praticato da chi ha imperturbato pensiero.

06028024a saṅkalpaprabhavān kāmāṁs tyaktvā sarvān aśeṣataḥ
dalle aspettative i sorti desideri abbandonando tutti senza eccezione,

06028024c manasaivendriyagrāmaṁ viniyama samantataḥ
con la mente solo la schiera dei sensi frenando interamente,

06028025a śanaḥ śanair upamed buddhyā dhṛtigṛhītayā
a grado a grado si raffermi con l'intelligenza che la saldezza ha ottenuto,

06028025c ātmasaṁsthaṁ manaḥ kṛtvā na kiṁ cid api cintayet
in sé stabile la mente avendo fatta, a nessuna cosa neppur pensi.

06028026a yato yato niścarati manaś cañcalam asthiram
ogni qualvolta s'agiti la mente mobile, instabile,

06028026c tatas tato niyamyaitad ātmany eva vaśaṁ nayet
proprio allora frenando questa, del sé solo in dominio conduca.

06028027a praśāntamanasaṁ hy enaṁ yoginaṁ sukham uttamam
chi ha mente tranquilla invero, quello yogin dalla felicità suprema

06028027c upaiti śāntarajasam brahmabhūtam akalmaṣam
è penetrato, pacificando la passione, chi il brahman è divenuto immacolato.

06028028a yuñjann evaṁ sadātmānaṁ yogī vigatakalmaṣaḥ
esercitando così sempre sé stesso, lo yogin mondato dalle colpe,

06028028c sukkena brahmasaṁsparśam atyantaṁ sukham aśnute
facilmente il contatto col brahman, l'infinita felicità, ottiene.

06028029a sarvabhūtaṣṭham ātmānaṁ sarvabhūtāni cātmani
in tutti gli esseri stare il sé, e tutti gli esseri nel sé,

06028029c ikṣate yogayuktātmā sarvatra samadarśanaḥ
vede, chi ha spirito concentrato nello yoga, ovunque lo stesso scorgendo.

06028030a yo mām paśyati sarvatra sarvaṁ ca mayi paśyati
chi me vede ovunque e tutto in me vede,

06028030c tasyāhaṁ na praṇaśyāmi sa ca me na praṇaśyati
per costui io non sono perduto, ed egli per me non è perduto.

06028031a sarvabhūtaṣṭhitam yo mām bhajaty ekatvam āsthitaḥ
come in tutti gli esseri presente, chi mi venera, a [questa] unità aderendo,

06028031c sarvathā vartamāno 'pi sa yogī mayi vartate
ovunque s'impegni seppur, questo yogin in me agisce.

06028032a ātmaupamyena sarvatra samaṁ paśyati yo 'rjuna
chi, come a sé simile, ovunque lo stesso vede, o Arjuna,

06028032c sukhaṁ vā yadi vā duḥkhaṁ sa yogī paramo mataḥ
sia piacere o se sia dolore, costui uno yogin supremo è ritenuto. '

06028033 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06028033a yo 'yaṁ yogas tvayā proktaḥ sāmyena madhusūdana
'qual è questo yoga da te detto come equanimità o Madhusūdana,

06028033c etasyāhaṁ na paśyāmi cañcalatvāt sthitim sthiram
del quale io non vedo a causa della mobilità, una permanenza stabile.

06028034a cañcalam hi manaḥ kṛṣṇa pramāthi balavad dṛḍham
mobile, invero la mente, o Kṛṣṇa, agitata, piena di forza, ostinata!

06028034c tasyāhaṁ nigrahaṁ manye vāyor iva suduṣkaram
di essa io, il trattenere penso, come del vento difficile a farsi."

06028035 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06028035a asaṁśayaṁ mahābāho mano durnigrahaṁ calam
 “senza dubbio, o grandi-braccia, la mobile mente è difficile da afferrare,

06028035c abhyāsena tu kaunteya vairāgyeṇa ca gṛhyate
 con l’assiduità però, o kuntide, e coll’abbandono spirituale dal mondo si afferra.

06028036a asaṁyatātmanā yogo duṣprāpa iti me matiḥ
 non domando sé stesso, lo yoga è difficile ad ottenersi; così il mio pensiero.

06028036c vaśyātmanā tu yatatā śakyo ‘vāptum upāyataḥ
 domato sé stesso invece, sforzandosi può ottener[lo], con i debiti mezzi.”

06028037 arjuna uvāca
 Arjuna disse

06028037a ayatīḥ śraddhayopeto yogāc calitamānasaḥ
 “il non controllato possessore di fede, dallo yoga lontana la mente,

06028037c aprāpya yogasaṁsiddhiṁ kām gatiṁ kṛṣṇa gacchati
 non ottenendo il perfezionamento dello yoga, quale meta, o Kṛṣṇa, raggiunge?

06028038a kaccin nobhayavibhraṣṭaś chinnābhram iva naśyati
 forse che, da entrambe le cose separato come una nuvola squarciata, non perisce

06028038c apratiṣṭho mahābāho vimūḍho brahmaṇaḥ pathi
 il non stabile, o grandi-braccia, confuso sul sentiero del brahman?

06028039a etan me saṁśayaṁ kṛṣṇa chettum arhasy aśeṣataḥ
 questo mio dubbio, o Kṛṣṇa, di recidere sei in grado senz’altro.

06028039c tvad anyāḥ saṁśayasyāśya chettā na hy upapadyate
 di te un altro, il dubbio presente a tagliare non è invero adatto.’

06028040 śrībhagavān uvāca
 Il Signore Beato disse:

06028040a pārtha naiveha nāmutra vināśas tasya vidyate
 “o pṛthāde, non invero quaggiù, non nell’altro mondo, la distruzione di costui si trova.

06028040c na hi kalyāṇakṛt kaś cid durgatiṁ tāta gacchati
 non invero, traendo buona condotta qualcuno una cattiva meta, o Caro, raggiunge.

06028041a prāpya puṇyaktāṁl lokān uṣitvā śāśvatīḥ samāḥ
 avendo ottenuto dei bene-operanti i mondi, risiedendo moltissimi anni,

06028041c śucīnām śrīmatām gehe yogabhraṣṭo ‘bhijāyate
 di uomini puri e benestanti nella casa, chi ha trascurato lo yoga rinasce.

06028042a atha vā yoginām eva kule bhavati dhīmatām
 oppure di yogin istruiti proprio, nella famiglia nasce,

06028042c etad dhi durlabhataram loke janma yad īdṛśam
 questo invero e difficile da ottenersi nel mondo: una nascita che sia tale.

06028043a tatra taṁ buddhisamyogaṁ labhate paurvadehikam
 quivi la congiunzione all’intelligenza ottiene del precedente corpo,

06028043c yatate ca tato bhūyaḥ saṁsiddhau kurunandana
 e si esercita allora di nuovo nel perfezionamento, o Rampollo dei Kuru.

06028044a pūrvābhyāsena tenaiva hriyate hy avaśo ‘pi saḥ
 da quella stessa precedente pratica, è trascinato invero, suo malgrado pure, egli.

06028044c jijñāsur api yogasya śabdabrahmātivartate
 lo yoga chi desidera conoscere, pure, il brahman fatto parola trascende.

06028045a prayatnād yatamānas tu yogī saṁsuddhakilbiṣaḥ
 con costante pratica esercitandosi, però lo yogin, purificato dalle colpe,

06028045c anekajanmasaṁsiddhas tato yāti parām gatim
 in molte nascite perfezionato, allora raggiunge la suprema meta.

06028046a tapasvibhyo ‘dhiko yogī jñānibhyo ‘pi mato ‘dhikaḥ

degli asceti è superiore lo yogin, dei sapienti pure è ritenuto superiore,
06028046c karmibhyaś cādhiko yogī tasmād yogī bhavārjuna
e dei celebranti i riti superiore è lo yogin, perciò uno yogin diventa, o Arjuna,
06028047a yoginām api sarveṣāṃ madgatenāntarātmanā
degli yogin pure tutti, chi è pieno di me dentro di sé,
06028047c śraddhāvān bhajate yo mām sa me yuktatamo mataḥ
chi pieno di fede, venera me, costui, io lo yogin migliore ritengo.'

06029001 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:
06029001a mayy āsaktamanāḥ pārtha yogam yuñjan madāsrayaḥ
'in me la mente fissando, o prthāde, lo yoga praticando, in me rifugiato,
06029001c asaṃśayaṃ samagraṃ mām yathā jñāsyasi tac chṛṇu
come, senza dubbio, interamente me conoscerai, ciò ascolta!
06029002a jñānam te 'ham savijñānam idaṃ vakṣyāmy aśeṣataḥ
la sapienza a te io, la conoscenza presente, rivelerò completamente,
06029002c yaj jñātvā neha bhūyo 'nyaj jñātavyam avaśiṣyate
la quale conosciuta, non quaggiù, di nuovo altro da dover conoscere rimane.
06029003a manuṣyāṇāṃ sahasreṣu kaś cid yatati siddhaye
degli uomini fra migliaia, qualcuno si impegna nella perfezione,
06029003c yatatām api siddhānām kaś cin mām vetti tattvataḥ
degli impegnati anche, dei perfezionati qualcuno mi conosce veramente.
06029004a bhūmir āpo 'nalo vāyuḥ khaṃ mano buddhir eva ca
'terra, acque, fuoco, vento, etere, mente, e intelligenza invero,
06029004c ahaṃkāra itīyaṃ me bhinnā prakṛtir aṣṭadhā
e senso dell'io.', questa la mia spartita natura in otto parti.
06029005a apareyam itas tv anyāṃ prakṛtiṃ viddhi me parām
l'inferiore è quivi, ma un'altra natura sappi di me la superiore,
06029005c jīvabhūtāṃ mahābāho yayedam dhāryate jagat
dagli esseri viventi costituita, o grandi-braccia, da cui questo universo è sostenuto.
06029006a etadyonīni bhūtāni sarvāṇīty upadhāraya
da questa nati sono gli esseri tutti, così considera.
06029006c ahaṃ kṛtsnasya jagataḥ prabhavaḥ pralayas tathā
io dell'intero universo sono origine, e anche distruzione,
06029007a mattaḥ parataram nānyat kiṃ cid asti dhanamjaya
di me superiore non altra cosa vi è, o conquista-ricchezze,
06029007c mayi sarvam idaṃ protaṃ sūtre maṇigaṇā iva
in me tutto questo è infilato, come in un filo un gruppo di perle.
06029008a raso 'ham apsu kaunteya prabhāsmi śaśisūryayoḥ
il sapore, sono io delle acque, o kuntīde, la luce sono nella luna e nel sole,
06029008c praṇavaḥ sarvavedeṣu śabdaḥ khe pauruṣaṃ ṛṣu
la sacra sillaba in tutti i veda, il suono nell'etere, la virilità negli uomini,
06029009a puṇyo gandhaḥ pṛthivyām ca tejaś cāsmi vibhāvasau
e la pura fragranza nel suolo, e lo splendore nel fuoco,
06029009c jīvanam sarvabhūteṣu tapaś cāsmi tapasviṣu
la vita in tutti gli esseri, e l'asceti sono negli asceti,
06029010a bījam mām sarvabhūtānām viddhi pārtha sanātanam
il seme, me di tutti gli esseri sappi, o prthāde, eterno.
06029010c buddhir buddhimatām asmi tejas tejasvinām aham

l'intelligenza degli intelligenti sono, lo splendore degli splendidi io!

06029011a balam̐ balavatām cāham̐ kāmāragavivarjitam

e la forza dei forti io, liberata dai desideri e dalla passione.

06029011c dharmāvīruddho bhūteṣu kāmō 'smi bharatarṣabha

al dharma conforme, negli esseri il desiderio sono, o toro dei bhārata,

06029012a ye caiva sāttvikā bhāvā rājasās tāmasās ca ye

e quali invero siano le 'sattviche' nature, le 'rajasiche', e quali le 'tamasiche',

06029012c matta eveti tām viddhi na tv aham̐ teṣu te mayi

da me solo provengono, ciò sappi, non però io sono in esse, ma loro in me,

06029013a tribhir guṇamayair bhāvair ebhiḥ sarvam idaṁ jagat

a causa dei tre stati naturali composti dai guṇa, da questi, tutto questo universo

06029013c mohitam̐ nābhijānāti mām ebhyaḥ param avyayam

offuscato, non riconosce me, di essi il supremo inalterabile.

06029014a daivī hy eṣā guṇamayī mama māmā duratyayā

questa divina invero, dai guṇa costituita, mia potenza di illusione è difficile da superare,

06029014c mām eva ye prapadyante māmā etām taranti te

quali a me solo si prostrano, la potenza d'illusione, quella attraversano essi.

06029015a na mām duṣkṛtino mūḍhāḥ prapadyante narādhamāḥ

non a me i malfattori, gli offuscati si prostrano, gli uomini infimi,

06029015c māmāyāpahṛtajñānā āsuram̐ bhāvam āśritāḥ

dall'illusione rapito avendo il sapere, ad una demoniaca natura unendosi.

06029016a caturvidhā bhajante mām janāḥ sukṛtino 'rjuna

di quattro tipi venerano me le genti di buona condotta, o Arjuna:

06029016c ārto jijñāsur arthārthi jñāni ca bharatarṣabha

l'afflitto, chi desidera sapere, chi ha uno scopo e il saggio, o toro dei bhārata,

06029017a teṣām jñāni nityayukta ekabhaktir viśiṣyate

di questi il saggio perennemente concentrato, all'uno devoto, è superiore.

06029017c priyo hi jñānino 'tyartham aham̐ sa ca mama priyaḥ

caro invero, al saggio soprammodo io sono, ed egli a me è caro,

06029018a udārāḥ sarva evaite jñāni tv ātmaiva me matam

nobili tutti invero sono questi, il saggio però, come me stesso io ritengo,

06029018c āsthitaḥ sa hi yuktātmā mām evānuttamām gatim

saldo restando egli invero, con spirito concentrato, in me solo superiore meta.

06029019a bahūnām janmanām ante jñānavān mām prapadyate

di molte nascite alla fine, il sapiente me onora:

06029019c vāsudevaḥ sarvam iti sa mahātmā sudurlabhaḥ

"Vāsudeva è tutto!" codesta grande anima e difficile ad ottenersi.

06029020a kāmāis tais tair hr̥tajñānāḥ prapadyante 'nyadevatāḥ

per desideri vari, coloro cui il sapere è rapito, si prostrano ad altri dèi,

06029020c tam̐ tam̐ niyamam āsthāya prakṛtyā niyatāḥ svayā

a varie osservanze aderendo, dalla propria natura condotti,

06029021a yo yo yām yām tanum bhaktaḥ śraddhayārcitum icchati

chi qualsiasi divinità, devoto, con fede venerare voglia,

06029021c tasya tasyācalām śraddhām tām eva vidadhāmy aham

di questa una ferma fede, quella proprio concedo io.

06029022a sa tayā śraddhayā yuktas tasyā rādhanam ihate

egli a questa fede unito, di quella il favore cerca,

06029022c labhate ca tataḥ kāmān mayāiva vihitān hi tām

e ottiene allora le cose desiderate, da me solo concesse, invero quelle.

06029023a antavat tu phalaṃ teṣāṃ tad bhavaty alpamedhasāṃ
 ha fine, però il frutto di queste, che è per chi ha scarsa intelligenza,
 06029023c devān devayajo yānti madbhaktā yānti mām api
 gli dèi raggiungono quanti sacrificano agli dèi, i miei devoti vengono a me però.
 06029024a avyaktaṃ vyaktim āpannaṃ manyante mām abuddhayaḥ
 me l'immanifesto, come nel manifesto decaduto pensano gli sciocchi,
 06029024c paraṃ bhāvam ajānanto mamāvvyayam anuttamam
 la superiore natura non conoscendo di me, inalterabile, suprema.
 06029025a nāhaṃ prakāśaḥ sarvasya yogamāyāsamāvṛtaḥ
 non io visibile sono a tutti, dal potere del mio yoga nascosto,
 06029025c mūḍho 'yaṃ nābhijānāti loko mām ajam avyayam
 offuscato, questo mondo non conosce me non-nato, inalterabile.
 06029026a vedāhaṃ samatītāni vartamānāni cārjuna
 conosco io i passati, e i presenti, o Arjuna,
 06029026c bhaviṣyāṇi ca bhūtāni mām tu veda na kaś cana
 ed i futuri esseri, me invece non conosce nessuno.
 06029027a icchādveṣasamutthena dvaṃdvamohena bhārata
 per l'offuscamento della dualità, sorto dal desiderio e dall'avversione, o bhārata,
 06029027c sarvabhūtāni saṃmohaṃ sarge yānti paramtapa
 tutti gli esseri l'illusione, nel mondo trovano, o distruttore di nemici,
 06029028a yeṣāṃ tv antagataṃ pāpaṃ janānāṃ puṇyakarmaṇāṃ
 di quanti però, ha fine il peccato, degli uomini dalle pure azioni,
 06029028c te dvaṃdvamohanirmuktā bhajante mām ḍṛdhavratāḥ
 questi liberi dall'offuscamento della dualità, venerano me con saldi voti,
 06029029a jarāmaraṇamokṣāya mām āśritya yatanti ye
 quali per liberarsi da vecchiaia e morte, in me rifugiati, si sforzano
 06029029c te brahma tad viduḥ kṛtsnam adhyātmaṃ karma cākhilam
 essi, il brahman conoscono interamente, 'l'adhyātman', e l'azione completamente,
 06029030a sādhibhūtādhidaivaṃ mām sādhiyajñaṃ ca ye viduḥ
 coloro i quali 'l'adhibhūta', 'l'adhidaiva', e quelli che 'l'adhiyajña' me sanno,
 06029030c prayāṇakāle 'pi ca mām te vidur yuktacetasaḥ
 alla fine della vita seppure, me essi conoscono, avendo concentrato pensiero. '

06030001 arjuna uvāca
 Arjuna disse:
 06030001a kiṃ tad brahma kim adhyātmaṃ kiṃ karma puruṣottama
 "cos'è questo brahman? cosa 'l'adhyātman'? cosa l'azione, o supremo puruṣa?
 06030001c adhibhūtaṃ ca kiṃ proktam adhidaivaṃ kim ucyate
 e 'l'adhibhūta' cosa è chiamato? 'l'adhidaiva' cosa è detto?
 06030002a adhiyajñaḥ kathaṃ ko 'tra dehe 'smin madhusūdana
 'l'adhiyajña', come e cosa è qui nel corpo presente, o uccisore di Madhu?
 06030002c prayāṇakāle ca kathaṃ jñeyo 'si niyatātmabhiḥ
 e al tempo della fine, come devi essere conosciuto da quelli che han sé domato?"
 06030003 śrībhagavān uvāca
 il Signore Beato disse:
 06030003a akṣaram brahma paramaṃ svabhāvo 'dhyātmaṃ ucyate
 "l'indistruttibile è il brahman, il supremo; la propria natura 'l'adhyātman' è detto.
 06030003c bhūtabhāvodbhavaḥ visargaḥ karmasamjñitaḥ
 la forza creativa che fa le creature sorgere ed essere, l'azione e definita;

06030004a adhibhūtaṃ kṣaro bhāvaḥ puruṣāś cādhidaiyatam
‘adhibhūta’ è la caduca natura; il puruṣa è ‘adhidaiva’.

06030004c adhiyajña ‘ham evātra dehe dehabhṛtām vara
‘adhiyajña’ io sono qui nel corpo! o di chi ha corpo il superiore,

06030005a antakāle ca mām eva smaran muktṛvā kalevaram
e al tempo della fine, a me solo pensando, liberatosi del corpo,

06030005c yaḥ prayāti sa madbhāvaṃ yāti nāsty atra saṃśayaḥ
chi si diparte, costui la mia natura raggiunge, non v’è qui dubbio!

06030006a yaṃ yaṃ vāpi smaran bhāvaṃ tyajaty ante kalevaram
o a qualsiasi altra natura pensando, abbandoni alla fine il corpo

06030006c taṃ tam evaiti kaunteya sadā tadbhāvabhāvitaḥ
questa proprio raggiunge, o kuntide, sempre in questa natura essendo stato.

06030007a tasmāt sarveṣu kāleṣu mām anusmara yudhya ca
perciò in tutti i momenti me ricorda e combatti!

06030007c mayy arpitamanobuddhir mām evaiśyasy asaṃśayaḥ
in me avendo posto mente e intelligenza me solo raggiungerai senza dubbio,

06030008a abhyāsayogayuktena cetasā nānyagāminā
dalla pratica costante dello yoga, con concentrato pensiero che non ad altro si muova,

06030008c paramaṃ puruṣaṃ divyaṃ yāti pārthānucintayan
meditando, il supremo spirito divino raggiunge, o pārthade.

06030009a kavim purāṇam anuśāsītāram; aṇor aṇiyāmsam anusmared yaḥ
chi al saggio antico, al governatore, più piccolo del piccolo pensi,

06030009c sarvasya dhātāram acintyarūpam; ādityavarṇaṃ tamaśaḥ parastāt
di tutto al reggitore, dall’impensabile forma, dal colore del sole, che è aldilà della tenebra,

06030010a prayānakāle manasācalena; bhaktyā yukto yogabalena caiva
al tempo della morte, con mente ferma, alla devozione unito, e con la forza dello yoga

06030010c bhruvor madhye prāṇam āveśya samyak; sa taṃ paraṃ puruṣam upaiti divyam
in mezzo alle sopracciglia il soffio mettendo rettamente, egli il supremo puruṣa raggiunge divino,

06030011a yad akṣaram vedavido vadanti; viśanti yad yatayo vītarāgāḥ
questo, l’indistruttibile i sapienti nei veda dicono, entrano in questo gli asceti, i liberi da colpe,

06030011c yad icchanto brahmacaryaṃ caranti; tat te padaṃ saṃgrahaṇa pravakṣye
questo volendo, la castità praticano, a te questo luogo in sintesi rivelerò.

06030012a sarvadvārāṇi saṃyamyā mano hṛdi nirudhya ca
tutte le porte chiudendo, e la mente nel cuore trattenendo,

06030012c mūrdhny ādhāyātmanaḥ prāṇam āsthito yogadhāraṇām
nel capo avendo posto il proprio soffio vitale, saldo nella concentrazione yogica,

06030013a om ity ekākṣaram brahma vyāharan mām anusmaran
“om” la sillaba unica che è brahman, pronunciando, a me pensando,

06030013c yaḥ prayāti tyajan dehaṃ sa yāti paramāṃ gatim
chi si diparte, abbandonando il corpo, costui raggiunge la suprema meta.

06030014a ananyacetāḥ satataṃ yo mām smarati nityaśaḥ
a null’altro pensando continuamente, chi a me pone mente perpetuamente,

06030014c tasyāhaṃ sulabhaḥ pārtha nityayuktasya yoginaḥ
per costui io son facile da ottenere, o pārthade, per il sempre concentrato yogin!

06030015a mām upetya punarjanma duḥkhālayam aśāśvatam
me ottenuto avendo, una nuova nascita di dolore dimora, impermanente,

06030015c nāpnuvanti mahātmānaḥ saṃsiddhiṃ paramāṃ gatāḥ
non ottengono le grandi anime, la perfezione suprema hanno raggiunto,

06030016a ā brahmabhuvanāl lokāḥ punarāvartino ‘rjuna

a partire dalla sede di Brahmā i mondi di nuovo tornano, o Arjuna,
06030016c mām upetya tu kaunteya punarjanma na vidyate
me avendo ottenuto invece, o kuntīde, una nuova nascita non v'è,
06030017a sahasrayugaparyantam ahar yad brahmaṇo viduḥ
di mille ere composto il giorno che è di Brahmā sanno,
06030017c rātriṃ yugasahasrāntām te 'horātravido janāḥ
la notte da mille ere limitata, quelle persone che il giorno e la notte conoscono,
06030018a avyaktād vyaktayaḥ sarvāḥ prabhavanty aharāgame
dall'immanifesto, manifesti tutti scaturiscono all'inizio del giorno,
06030018c rātryāgame praliyante tatraivāvyaktasamjñake
al sorgere della notte, svaniscono allora proprio nel cosiddetto immanifesto,
06030019a bhūtagrāmaḥ sa evāyaṃ bhūtvā bhūtvā praliyate
questa moltitudine di esseri proprio, quella sorta e risorta, svanisce
06030019c rātryāgame 'vaśaḥ pārtha prabhavaty aharāgame
al sorgere della notte, e suo malgrado, o pṛthāde, scaturisce all'inizio del giorno,
06030020a paras tasmāt tu bhāvo 'nyo 'vyakto 'vyaktāt sanātanaḥ
superiore a questo immanifesto però, c'è un'altra natura immanifesta, eterna,
06030020c yaḥ sa sarveṣu bhūteṣu naśyatsu na vinaśyati
la quale essa, quando tutti gli esseri sono distrutti, non perisce.
06030021a avyakto 'kṣara ity uktas tam āhuḥ paramām gatim
l'immanifesto," l'Indistruttibile" così è detto, tale dicono la suprema meta,
06030021c yaṃ prāpya na nivartante tad dhāma paramaṃ mama
la quale ottenuta non ritornano: questa è la mia dimora suprema,
06030022a puruṣaḥ sa paraḥ pārtha bhaktyā labhyas tv ananyayā
questo spirito supremo, o pṛthāde, con devozione esclusiva è ottenibile,
06030022c yasyāntaḥsthāni bhūtāni yena sarvam idaṃ tatam
all'interno del quale stanno gli esseri, dal quale tutto questo è dispiegato.,
06030023a yatra kāle tv anāvṛttim āvṛttim caiva yoginaḥ
in quale tempo però, il non-ritorno e il ritorno invero, gli yogin
06030023c prayātā yānti tam kālāṃ vakṣyāmi bharatarṣabha
dipartendosi raggiungono, questo tempo dirò, o toro dei bhārata.
06030024a agnir jyotir ahaḥ śuklaḥ ṣaṇmāsā uttarāyaṇam
il fuoco, la luce, il giorno, la quindicina chiara, i sei mesi dall'ascendente corso,
06030024c tatra prayātā gacchanti brahma brahmavido janāḥ
allora dipartendosi, vanno al brahman, del brahman sapienti le genti,
06030025a dhūmo rātris tathā kṛṣṇaḥ ṣaṇmāsā dakṣiṇāyaṇam
il fumo, la notte anche, la quindicina scura, i sei mesi dal corso discendente,
06030025c tatra cāndramasaṃ jyotir yogī prāpya nivartate
allora la lunare luce lo yogin ottenendo, ritorna,
06030026a śuklakṛṣṇe gatī hy ete jagataḥ śāśvate mate
della quindicina chiara e scura le due vie invero son queste, del mondo le eterne credute,
06030026c ekayā yāty anāvṛttim anyayāvartate punaḥ
attraverso una raggiunge il non-ritorno, con l'altra il ritorno nuovamente,
06030027a naite sṛtī pārtha jānan yogī muhyati kaś cana
questi due sentieri, o pṛthāde, conoscendo, nessun yogin si confonde,
06030027c tasmāt sarveṣu kāleṣu yogayukto bhavārjuna
perciò in tutti i frangenti nello yoga concentrato rimani o Arjuna,
06030028a vedeṣu yajñeṣu tapaḥsu caiva; dāneṣu yat puṇyaphalaṃ pradīṣṭam
nei veda, nei sacrifici, e nelle asceti proprio, nelle elemosine, quale meritorio frutto è indicato,

06030028c atyeti tat sarvam idaṁ viditvā; yogī paraṁ sthānam upaiti cādyam
tutto questo supera, tutto ciò sapendo lo yogin, e il supremo stato raggiunge primordiale. '

06031001 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06031001a idaṁ tu te guhyatamaṁ pravakṣyāmy anasūyave
'questo però, a te, massimo segreto rivelerò, o privo di malignità,

06031001c jñānaṁ vijñānasahitaṁ yaj jñātvā mokṣyase 'śubhāt
la sapienza alla conoscenza unita, la quale conosciuta, ti libererai dal male.

06031002a rājavidyā rājaguhyam pavitram idaṁ uttamam
il sovrano sapere, il sovrano segreto, mezzo di purificazione è questo supremo,

06031002c pratyakṣāvagamam dharmyam susukham kartum avyayam
dall'esperienza conoscibile, al dharma conforme, facilissimo a farsi, inalterabile.

06031003a āsradadhānāḥ puruṣā dharmasyāsyā paramtapa
di fede privi essendo gli uomini verso la regola presente, o distruttore di nemici,

06031003c aprāpya mām nivartante mṛtyusaṁsāravartmani
non avendo raggiunto me, ritornano lungo le vie della rinascita e della morte.

06031004a mayā tatam idaṁ sarvaṁ jagad avyaktamūrtinā
da me è dispiegato questo intero universo, dall'immanifesta mia forma.

06031004c matsthāni sarvabhūtāni na cāhaṁ teṣv avasthitaḥ
in me stanno tutti gli esseri, e non in essi io sono,

06031005a na ca matsthāni bhūtāni paśya me yogam aiśvaram
né in me stanno gli esseri. guarda il mio yoga potente:

06031005c bhūtabhṛn na ca bhūtaṣtho mamātmā bhūtabhāvanaḥ
gli esseri sostiene, e non negli esseri sta, il mio spirito, degli esseri creatore.

06031006a yathākāśasthito nityam vāyuḥ sarvatrago mahān
come nello spazio atmosferico perennemente il vento ovunque va grande,

06031006c tathā sarvāṇi bhūtāni matsthānity upadhāraya
così, tutti gli esseri in me risiedenti considera.

06031007a sarvabhūtāni kaunteya prakṛtiṁ yānti māmikām
tutti gli esseri, o kuntide, la natura raggiungono che è mia,

06031007c kalpakṣaye punas tāni kalpādaḥ viṣṭjāmy aham
al dissolversi di un kalpa, di nuovo essi, all'inizio del kalpa ricreo io.

06031008a prakṛtiṁ svām avaṣṭabhya viṣṭjāmi punaḥ punaḥ
alla natura mia propria ricorrendo, creo continuamente di nuovo

06031008c bhūtagrāmam imaṁ kṛtsnam avaśam prakṛter vaśāt
la moltitudine degli esseri quella intera, suo malgrado, per il dominio della natura.

06031009a na ca mām tāni karmāṇi nibadhnanti dhanamjaya
e non me queste azioni si legano, o conquista-ricchezza,

06031009c udāsīnavad āsīnam asaktaṁ teṣu karmasu
indifferente sedendo con distacco in queste azioni.

06031010a mayādhyakṣeṇa prakṛtiḥ sūyate sacarācaram
con la mia supervisione la natura produce il mobile e l'immobile,

06031010c hetunānena kaunteya jagad viparivartate
per la ragione presente, o kuntide, l'universo ciclicamente si volge.

06031011a avajānanti mām mūḍhā mānuṣīm tanum āśritam
disprezzano me, gli offuscati, nell'umano corpo unito,

06031011c paraṁ bhāvam ajānanto mama bhūtaṁ maheśvaram
la superiore natura ignorando di me, signore degli esseri.

06031012a moghāsā moghakarmāṇo moghajñānā vicetasah
di vane speranze, di vane azioni, di vano sapere gli ignoranti

06031012c rākṣasīm āsurīm caiva prakṛtiṃ mohinīm śritāḥ
dei rākṣasa e degli asura proprio, alla natura offuscante sono attaccati.

06031013a mahātmānas tu mām pārtha daivīm prakṛtiṃ āśritāḥ
le grandi anime invece, me, o pṛthāde, alla divina natura uniti,

06031013c bhajanty ananyamanaso jñātvā bhūtādim avyayam
venerano, con la mente a null'altro, sapendomi l'essere supremo, inalterabile.

06031014a satatam kīrtayanto mām yatantaś ca dṛḍhavrataḥ
sempre celebrando me e sforzandosi con fermi voti,

06031014c namasyantaś ca mām bhaktyā nityayuktā upāsate
e onorandomi, me con fede perennemente concentrati venerano.

06031015a jñānayajñena cāpy anye yajanto mām upāsate
e con il sacrificio del sapere anche altri sacrificando, me venerano

06031015c ekatvena pṛthaktvena bahudhā viśvatomukham
come unità, come molteplicità in molti modi, me che ovunque son rivolto.

06031016a aham kratur aham yajñah svadhāham aham auśadham
io il rito, io il sacrificio, la libagione io, io l'erba medicinale,

06031016c mantra 'ham aham evājyam aham agnir aham hutam
la formula sacra io, io proprio il burro sacrificale, io il fuoco, io l'oblazione.

06031017a pitāham asya jagato mātā dhātā pitāmahaḥ
il padre io di questo mondo, la madre, il creatore, l'avo,

06031017c vedyaṃ pavitraṃ omkāra ṛk sāma yajur eva ca
quanto si deve conoscere, il purificatore, la sillaba om, ṛc, sāman e yajus invero.

06031018a gatir bhartā prabhuh sāksī nivāsaḥ śaraṇam suhṛt
meta, sostenitore, signore, testimone, dimora, rifugio, amico,

06031018c prabhavaḥ pralayaḥ sthānam nidhānam bijam avyayam
creazione, dissoluzione, fondamento, scrigno, seme inalterabile.

06031019a tapāmy aham aham varṣam nigṛhṇāmy utsṛjāmi ca
riscaldo io, io la pioggia trattengo e spargo,

06031019c amṛtam caiva mṛtyuś ca sad asac cāham arjuna
e l'immortalità e la morte, l'essere e il non essere io, o Arjuna.

06031020a traividyā mām somapāḥ pūtapāpā; yajñair iṣtvā svargatiṃ prārthayante
dei tre veda i sapienti, i bevitori di soma, dal male puri, con sacrifici, il cielo volendo, me onorano,

06031020c te puṇyam āśādy surendralokam; āśnanti divyān divi devabhogān
questi, nel puro risiedendo mondo del re degli dèi, si nutrono in cielo dei divini beni degli dèi.

06031021a te tam bhuktvā svargalokaṃ viśālam; kṣīṇe puṇye martyalokaṃ viśanti
costoro goduto questo mondo celeste ampiamente, finito il merito, nel mondo mortale entrano,

06031021c evam trayidharmam anuprapannā; gatāgataṃ kāmakāmā labhante
così i tre veda seguendo, l'andare e il venire, i piaceri desiderando, ottengono.

06031022a ananyās cintayanto mām ye janāḥ paryupāsate
a null'altro pensando, a me quali genti si prostrano,

06031022c teṣām nityābhiyuktānām yogakṣemaṃ vahāmy aham
a questi perennemente diligenti la prosperità porto io.

06031023a ye 'py anyadevatā bhaktā yajante śraddhayānvitāḥ
quali anche ad altri dei devoti, sacrificano di fede dotati,

06031023c te 'pi mām eva kaunteya yajanty avidhipūrvakam
costoro anche, a me solo, o kuntide, sacrificano con non appropriato agire.

06031024a aham hi sarvayajñānām bhoktā ca prabhur eva ca

io invero, di ogni sacrificio e il fruitore e il signore solo,
06031024c na tu mām abhijānanti tattvenātaś cyavanti te
non però mi riconoscono, dalla verità perciò si allontanano essi.
06031025a yānti devavratā devān pitṛn yānti pitṛvratāḥ
raggiungono, agli dei votando, gli dei, ai padri vanno, votando ai padri,
06031025c bhūtāni yānti bhūtejyā yānti madyājino 'pi mām
agli spiriti vanno, agli spiriti sacrificando, a me vanno a me sacrificando però,
06031026a patraṁ puṣpaṁ phalaṁ toyam yo me bhaktyā prayacchati
una foglia, un fiore, un frutto, dell'acqua quale a me con devozione porge,
06031026c tad ahaṁ bhaktyupahṛtam aśnāmi prayatātmanaḥ
questa, io, devota offerta gusto, del puro di spirito.
06031027a yat karoṣi yad aśnāsi yaj juhoṣi dadāsi yat
ciò che fai, ciò che mangi, ciò che sacrifici, ciò che dai in elemosina
06031027c yat tapasyasi kaunteya tat kuruṣva madarpaṇam
ciò che pratici in asceti, o kuntide, questo compi come offerta a me!
06031028a śubhāśubhaphalair evaṁ mokṣyase karmabandhanaḥ
dai frutti del bene e del male così ti libererai, dai legami dell'agire,
06031028c saṁnyāsayogayuktātmā vimukto mām upaiśyasi
con lo spirito concentrato nello yoga della rinuncia, liberato, me otterrai.
06031029a samo 'haṁ sarvabhūteṣu na me dveṣyo 'sti na priyaḥ
uguale io verso tutti gli esseri, nessuno per me odioso v'è, o non caro,
06031029c ye bhajanti tu mām bhaktyā mayi te teṣu cāpy aham
quali venerano però me con devozione, in me sono costoro e in essi anche io,
06031030a api cet sudurācāro bhajate mām ananyabhāk
anche se uno con pessima condotta, venera me a null'altro devoto,
06031030c sādhuṛ eva sa mantavyaḥ samyag vyavasito hi saḥ
buono invero, egli deve essere ritenuto, propriamente agendo invero egli.
06031031a kṣipraṁ bhavati dharmātmā śāśvacchāntim nigacchati
presto diviene di retto spirito, l'eterna pace raggiunge,
06031031c kaunteya pratijānihi na me bhaktaḥ praṇaśyati
o kuntide, sappi invero che il mio devoto non perisce.
06031032a mām hi pārtha vyapāśritya ye 'pi syuḥ pāpayonayaḥ
in me invero, o pṛthade, rifugiandosi, quali anche siano di cattiva nascita,
06031032c striyo vaiśyās tathā sūdrās te 'pi yānti parām gatim
donne, vaiśya anche sūdra, questi pure raggiungono la suprema meta.
06031033a kim punar brāhmaṇāḥ puṇyā bhaktā rājarṣayas tathā
cosa allora dei brahmani puri, devoti o dei re veggenti pure?
06031033c anityam asukhaṁ lokam imaṁ prāpya bhajasva mām
l'impermanente, infelice mondo presente avendo ottenuto, venera me.
06031034a manmanā bhava madbhakto madyājī mām namaskuru
in me la mente tieni, a me devoto, a me sacrificando, me onora,
06031034c mām evaiśyasi yuktvaivam ātmānaṁ matparāyaṇaḥ
a me solo verrai, unito così te stesso a me, supremo scopo.'

06032001 śrībhagavān uvāca

Il Signore Beato disse:

06032001a bhūya eva mahābāho śṛṇu me paramaṁ vacaḥ

"di nuovo dunque, o grandi-braccia, ascolta il mio supremo discorso,

06032001c yat te 'haṁ prīyamāṇāya vakṣyāmi hitakāmyayā

che a te, dalla mente pura, io dirò, con desiderio di favorirti.

06032002a na me viduḥ suragaṇāḥ prabhavaṁ na maharṣayaḥ

non mi conoscono le schiere degli dèi come creatore, non i grandi veggenti,

06032002c aham ādir hi devānām maharṣiṇām ca sarvaśaḥ

io l'origine invero degli dèi e dei grandi veggenti universalmente!

06032003a yo mām ajam anādim ca veti lokamaheśvaram

chi me come non-nato e senza inizio conosce, come signore del mondo,

06032003c asaṁmūḍhaḥ sa martyeṣu sarvapāpaiḥ pramucyate

non-confuso è egli tra i mortali, e da tutti i mali si libera.

06032004a buddhir jñānam asaṁmohaḥ kṣamā satyaṁ damaḥ śamaḥ

intelligenza, sapere, non-offuscamento, pazienza, sincerità, autocontrollo, tranquillità,

06032004c sukhaṁ duḥkhaṁ bhavo 'bhāvo bhayaṁ cābhayaṁ eva ca

piacere, dolore, nascita, morte, e paura e non-paura invero,

06032005a ahimsā samatā tuṣṭis tapo dānaṁ yaśo 'yaśaḥ

non-violenza, equanimità, appagamento, asceti, dono, fama, infamia,

06032005c bhavanti bhāvā bhūtānām matta eva pṛthagvidhāḥ

sono condizioni degli esseri da me solo, separatamente distribuite.

06032006a maharṣayaḥ sapta pūrve catvāro manavas tathā

i sette grandi veggenti antichi, i quattro Manu pure

06032006c madbhāvā mānasā jātā yeṣāṁ loka imāḥ prajāḥ

della mia natura sono, dalla mia mente sono nati dalla quale il mondo presente è scaturito.

06032007a etāṁ vibhūtiṁ yogaṁ ca mama yo veti tattvataḥ

questa manifestazione e yoga di me, chi conosce in verità,

06032007c so 'vikampena yogena yujyate nātra saṁśayaḥ

costui all'incrollabile yoga si unisce, non qui v'è dubbio.

06032008a aham sarvasya prabhavo mattaḥ sarvaṁ pravartate

io di tutto sono l'origine, da me ogni cosa si muove.

06032008c iti matvā bhajante mām budhā bhāvasamanvitāḥ

così pensando venerano me i savi alla realtà uniti.

06032009a maccittā madgataprāṇā bodhayantaḥ parasparam

in me avendo il pensiero, la vita in me posta, insegnandosi l'un l'altro,

06032009c kathayantaś ca mām nityaṁ tuṣyanti ca ramanti ca

e conversando di me sempre e si soddisfano e s'allietano.

06032010a teṣāṁ satatayuktānām bhajatām pṛtipūrvakam

a questi sempre concentrati, che venerano, con amore attendendo,

06032010c dadāmi buddhiyogaṁ taṁ yena mām upayānti te

concedo dell'intelligenza lo yoga, quello attraverso cui mi raggiungono essi.

06032011a teṣāṁ evānukampārtham aham ajñānajaṁ tamaḥ

verso questi proprio, per compassione io, dall'ignoranza la nata tenebra

06032011c nāśayāmy ātmabhāvastho jñānadīpena bhāsvatā

distruggo, nella mia natura restando, con la lampada del sapere luminosa.”

06032012 arjuna uvāca

Arjuna disse:

06032012a param brahma param dhāma pavitraṁ paramaṁ bhavān

“il supremo brahman, la suprema dimora, il purificatore supremo Tu o Signore,

06032012c puruṣaṁ śāśvataṁ divyaṁ ādidevam ajam vibhum

lo spirito eterno, divino, il primo dio, il non-nato, l'onnipervadente

06032013a āhus tvām ṛṣayaḥ sarve devarṣir nāradaḥ tathā

chiamano te i veggenti tutti, il divino ṛṣi Nārada pure,

06032013c asito devalo vyāsaḥ svayaṁ caiva bravīṣi me
Asita, Devala, Vyāsa, e tu stesso lo dici a me.

06032014a sarvam etad ṛtaṁ manye yan mām vadasi keśava
tutto questo come verità ritengo, il quale mi dici, o Lunghi-capelli,

06032014c na hi te bhagavan vyaktim vidur devā na dānavāḥ
non invero la tua, o Beato, manifestazione conoscono gli dèi, non i demoni.

06032015a svayam evātmanātmānaṁ vettha tvaṁ puruṣottama
tu solo, da te stesso te stesso conosci tu, o supremo puruṣa,

06032015c bhūtabhāvana bhūteśa devadeva jagatpate
degli esseri origine, degli esseri signore, dio degli dei, dell'universo signore.

06032016a vaktum arhasy aśeṣeṇa divyā hy ātmavibhūtayāḥ
di parlare sei in grado interamente delle divine invero, tue manifestazioni.

06032016c yābhir vibhūtibhir lokān imāms tvaṁ vyāpya tiṣṭhasi
per le quali manifestazioni, i mondi presenti tu pervadendo, abiti.

06032017a katham vidyām aham yogims tvām sadā paricintayan
come posso conoscere io, o Yogin te, sempre meditando?

06032017c keṣu keṣu ca bhāveṣu cintyo 'si bhagavan mayā
e in quali delle varie forme, pensabile sei, o Beato, da me?

06032018a vistareṇātmano yogam vibhūtim ca janārdana
ampiamente, di te lo yoga e la manifestazione, o Tormentatore degli umani,

06032018c bhūyāḥ kathaya tṛptir hi śṛṅvato nāsti me 'mṛtam
di nuovo racconta, sazieta invero, non vi è in me, udendo l'immortale parola.'

06032019 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06032019a hanta te kathayiṣyāmi divyā hy ātmavibhūtayāḥ
'ordunque ti racconterò le divine invero mie manifestazioni,

06032019c prādhānyataḥ kuruśreṣṭha nāsty anto vistarasya me
quelle principali, o migliore dei kuru, non vi è fine all'estensione mia.

06032020a aham ātmā guḍākeśa sarvabhūtāśayasthitaḥ
io sono l'anima o folti-capelli, che di tutti gli esseri all'interno sta.

06032020c aham ādis ca madhyaṁ ca bhūtānām anta eva ca
io e l'inizio e il centro e degli esseri e la fine sono invero.

06032021a ādityānām aham viṣṇur jyotiṣām ravir aṁśumān
degli āditya io Viṣṇu, dei luminosi il sole raggianti,

06032021c marīcir marutām asmi nakṣatrāṇām aham śaśī
Marīci dei Marut sono, degli astri io la luna.

06032022a vedānām sāmavedo 'smi devānām asmi vāsavaḥ
dei veda il sāmaveda sono, degli dei sono il re Indra,

06032022c indriyāṇām manaś cāsmi bhūtānām asmi cetanā
e degli organi dei sensi la mente sono, degli esseri sono la coscienza.

06032023a rudrāṇām śaṁkaraś cāsmi vitteśo yakṣarakṣasām
e dei rudra Śaṁkara sono, il signore delle ricchezze degli yaksa e dei raksasa,

06032023c vasūnām pāvakaś cāsmi meruḥ śikhariṇām aham
e dei Vasu il luminoso Agni sono, Meru dei puntuti monti io,

06032024a purodhasām ca mukhyaṁ mām viddhi pārtha bṛhaspatim
e dei sacerdoti il principale me sappi, o pṛthāde: Bṛhaspati.

06032024c senānīnām aham skandaḥ sarasām asmi sāgaraḥ
dei condottieri io Skanda, degli invasori d'acqua sono l'oceano.

06032025a maharṣiṇām bhṛgur aham girām asmy ekam akṣaram

dei grandi veggenti, Bhṛgu io, delle parole la singola sillaba.
06032025c yajñānām japayajño 'smi sthāvarāṇām himālayaḥ
dei sacrifici il sacrificio della preghiera ripetuta sono, degli amovibili l'himalaya.
06032026a aśvatthaḥ sarvavṛkṣāṇām devarṣiṇām ca nāradaḥ
l'aśvattha di tutti gli alberi, e dei celesti veggenti Nārada.
06032026c gandharvāṇām citrarathaḥ siddhānām kapilo munīḥ
dei Gandharva Citraratha, dei perfetti Kapila il saggio.
06032027a uccaiḥśravasam aśvānām viddhi mām amṛtodbhavam
Uccaiḥśravas dei cavalli sappimi, dall'amṛita sorto,
06032027c airāvataḥ gajendrāṇām narāṇām ca narādhipam
Airāvata dei grandi elefanti, e degli uomini il re degli uomini.
06032028a āyudhānām ahaṁ vajraṁ dhenūnām asmi kāmadhuk
delle armi io la folgore, delle vacche sono Kāmadhuk,
06032028c prajānāś cāsmi kandarpaḥ sarpāṇām asmi vāsukiḥ
e come generatore sono Kandarpa, dei serpenti sono Vāsuki.
06032029a anantaś cāsmi nāgānām varuṇo yādasām aham
e Ananta sono dei Nāga, Varuṇa delle creature marine io,
06032029c piṭṛṇām aryamā cāsmi yamaḥ saṁyamātām aham
e dei padri Aryaman sono, Yama degli ordinatori io.
06032030a prahlādaś cāsmi daityānām kālaḥ kalayatām aham
e Prahlāda sono dei daitya, il tempo di quelli che computano io.
06032030c mṛgāṇām ca mṛgendro 'haṁ vainateyaś ca pakṣiṇām
e degli animali selvatici il re degli animali io, e il figlio di Vinatā degli uccelli.
06032031a pavanaḥ pavatām asmi rāmaḥ śastrabhṛtām aham
il vento dei purificatori sono, Rāma degli armati io,
06032031c jhaṣāṇām makaraś cāsmi srotasām asmi jāhnavī
e dei pesci l'alligatore sono, delle correnti la Jāhnavī.
06032032a sargāṇām ādir antaś ca madhyam caivāham arjuna
dei mondi creati il principio e la fine e il centro proprio io, o Arjuna,
06032032c adhyātmavidyā vidyānām vādaḥ pravadatām aham
la scienza del supremo sé, delle scienze, l'argomentazione dei dialoghi io.
06032033a akṣarāṇām akāro 'smi dvaṁdvaḥ sāmāsikasya ca
delle lettere la lettera A sono, e il dvaṁdva dei composti,
06032033c aham evākṣayaḥ kālo dhātāhaṁ viśvatomukhaḥ
io solo l'indistruttibile tempo, il creatore io, ogni dove rivolto.
06032034a mṛtyuḥ sarvaharaś cāham udbhavaś ca bhaviṣyatām
e la morte che tutto distrugge io, e la creazione di quelli che esisteranno.
06032034c kīrtiḥ śrīr vāk ca nārīṇām smṛtir medhā dhṛtiḥ kṣamā
e fama, fortuna, parola delle qualità femminili, memoria, intelligenza, costanza, pazienza.
06032035a bṛhatsāma tathā sāmnām gāyatrī chandasām aham
il vasto canto pure dei canti, il gāyatrī dei metri io.
06032035c māsānām mārگاśīrṣo 'ham ṛtūnām kusumākaraḥ
dei mesi il mārگاśīrṣa io, delle stagioni quella che porta i fiori.
06032036a dyūtam chalayatām asmi tejas tejasvinām aham
il gioco degli ingannatori sono, lo splendore degli splendidi io.
06032036c jayo 'smi vyavasāyo 'smi sattvaṁ sattvavatām aham
la vittoria sono, la decisione sono, la bontà dei buoni io.
06032037a vṛṣṇīnām vāsudevo 'smi pāṇḍavānām dhanamjayaḥ
dei Vṛṣṇi Vāsudeva sono, dei pāṇḍava il conquista-ricchezza.

06032037c muninām apy ahaṁ vyāsaḥ kavīnām uśanā kaviḥ
dei silenziosi asceti però io Vyāsa, dei saggi Uśana il saggio.

06032038a daṇḍo damayatām asmi nītir asmi jigīṣatām
il bastone di comando dei conquistatori sono, la condotta politica sono di chi vuole vincere.

06032038c maunaṁ caivāsmi guhyānām jñānaṁ jñānavatām aham
e il silenzio invero sono dei segreti, il sapere dei sapienti io.

06032039a yac cāpi sarvabhūtānām bījam tad aham arjuna
e quale pure di tutti gli esseri è il seme, questo io sono o Arjuna.

06032039c na tad asti vinā yat syān mayā bhūtaṁ carācaram
non qualcosa c'è senza che sia da me esistente: mobile e immobile.

06032040a nānto 'sti mama divyānām vibhūtīnām paramtapa
non fine c'è alle mie divine manifestazioni, o Distruttore dei nemici.

06032040c eṣa tūddeśataḥ prokto vibhūter vistaro mayā
questo però, brevemente, del potere dispiegarsi, fu da me esposto,

06032041a yad yad vibhūtimat sattvaṁ śrīmad ūrjitam eva vā
tutto quanto di potente è esistente, di bello o forte invero,

06032041c tat tad evāvagaccha tvam mama tejomśasambhavam
tutto questo proprio, sappi tu, da un mio frammento di splendore sorto.

06032042a atha vā bahunaitena kim jñātena tavārjuna
eppure di tutto questo sapere che cosa a te? o Arjuna?

06032042c viṣṭabhyāham idaṁ kṛtsnam ekāmsēna sthito jagat
sostenendo io questo intero universo con una sola parte intento.'

06033001 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06033001a madanugrahāya paramaṁ guhyam adhyātmasamjñitam
'per il favore verso di me, il supremo segreto adhyātman chiamato,

06033001c yat tvayoktaṁ vacas tena moho 'yaṁ vigato mama
che da te mi fu rivelato, per questo l'offuscamento presente è dissolto di me.

06033002a bhavāpyayau hi bhūtānām śrutau vistaraśo mayā
il sorgere e lo svanire invero degli esseri fu udito dettagliatamete da me

06033002c tvattaḥ kamalapatrākṣa mähātmyam api cāvvyayam
da parte tua, o Occhi-di-loto, e la tua grandezza pure imperitura.

06033003a evam etad yathāttha tvam ātmānaṁ parameśvara
così ciò, come hai detto tu di te stesso, o supremo-signore,

06033003c draṣṭum icchāmi te rūpam aiśvaraṁ puruṣottama
di vedere bramo la tua forma possente, o supremo puruṣa,

06033004a manyase yadi tac chakyaṁ mayā draṣṭum iti prabho
se pensi questo possa da me esser visto così, o Signore.

06033004c yogeśvara tato me tvam darśayātmānam avyayam
o Signore dello yoga, allora a me tu mostra il tuo sé inalterabile."

06033005 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06033005a paśya me pārtha rūpāni śataśo 'tha sahasraśaḥ
"guarda le mie, o pṛthāde, forme a centinaia, anzi a migliaia,

06033005c nānāvīdhāni divyāni nānāvārṇākṛtīni ca
di svariate modi, divine, di vari colori e tipi.

06033006a paśyādityān vasūn rudrān aśvinau marutas tathā
guarda gli āditya, i Vasu, i Rudra, i due Asvin, i Marut pure,

06033006c bahūny adṛṣṭapūrvāṇi paśyāścaryāṇi bhārata
i molti portenti, mai visti prima, guarda, o bhārata,
06033007a ihaikasthaṁ jagat kṛtsnaṁ paśyādya sacarācaram
qui nell'unità l'universo intero, guarda oggi, il mobile e l'immobile,
06033007c mama dehe guḍākeśa yac cānyad draṣṭum icchasi
nel mio corpo, o folti-capelli, e ciò che altro di vedere desideri.
06033008a na tu mām śakyase draṣṭum anenaiva svacakṣuṣā
non però, me sei in grado di vedere con questo solo tuo sguardo,
06033008c divyaṁ dadāmi te cakṣuḥ paśya me yogam aiśvaram
un divino darò a te occhio. guarda il mio yoga possente!"
06033009 samjaya uvāca
Samjaya disse:
06033009a evam uktvā tato rājan mahāyogeśvaro hariḥ
"così avendo parlato allora, o Re, il Signore dello yoga Hari,
06033009c darśayām āsa pārthāya paramaṁ rūpam aiśvaram
mostrò al figlio di Pṛthā la suprema forma possente:
06033010a anekavaktranayanam anekādbhutadarśanam
con molte bocche e occhi, con molte meravigliose visioni,
06033010c anekadivyaḥbharāṇaṁ divyānekodyatāyudham
con molti divini ornamenti, con divine svariate brandite armi,
06033011a divyamālyāambaradharam divyagandhānulepanam
con divine ghirlande e con abiti vestita, con divini unguenti profumata,
06033011c sarvāścaryamayam devam anantaṁ viśvatomukham
di ogni portento fatta, divina, infinita ad ogni dove rivolta.
06033012a divi sūryasahasrasya bhaved yugapad utthitā
nel cielo di mille soli sorgesse insieme in alto,
06033012c yadi bhāḥ sadṛśī sā syād bhāsas tasya mahātmanaḥ
seppur una luce tale, questa sarebbe lo splendore di quel grande spirito.
06033013a tatraikasthaṁ jagat kṛtsnaṁ pravibhaktam anekadhā
là in una sola cosa, l'universo intero distribuito in molte parti,
06033013c apaśyad devadevasya śarīre pāṇḍavas tadā
vide, del 'dio degli dèi' nel corpo, il pāṇḍava allora.
06033014a tataḥ sa vismayāviṣṭo hr̥ṣṭaromā dhanamjayaḥ
allora egli pieno di meraviglia, con i peli ritti, il Conquistatore di ricchezze
06033014c praṇamya śirasā devam kṛtāñjalir abhāṣata
prostrandosi con capo al dio, a mani giunte parlò.
06033015 arjuna uvāca
Arjuna disse:
06033015a paśyāmi devāms tava deva dehe; sarvāms tathā bhūtaviśeṣasaṁghān
'vedo gli dèi di te, o dio, nel corpo, tutte anche degli esseri le distinte schiere,
06033015c brahmānam īsam kamalāsanastham; ṛṣīmś ca sarvān uragāmś ca divyān
Brahmā signore che sta sul seggio di loto, e i veggenti tutti, e i nāga divini.
06033016a anekabāhūdaravaktranetraṁ; paśyāmi tvā sarvato 'nantarūpam
con molte braccia, ventri, bocche e occhi, vedo te ovunque con infinita forma.
06033016c nāntaṁ na madhyaṁ na punas tavādim; paśyāmi viśveśvara viśvarūpa
non fine, non centro, né pure in te inizio vedo, o Signore di tutto, che di tutto hai forma,
06033017a kirīṭinaṁ gadinam cakriṇam ca; tejorāśim sarvato dīptimantam
coronato, di mazza armato e del disco, uno splendore ovunque luminoso
06033017c paśyāmi tvām durnirīkṣyam samantād; dīptānalārkadyutim aprameyam

vedo te, difficile a scorgersi interamente, luminoso fuoco e sole splendente senza limiti.

06033018a tvam akṣaram paramaṁ veditavyam; tvam asya viśvasya param nīdhānam
te, l'indistruttibile supremo che deve esser conosciuto; te, di quel tutto supremo rifugio;

06033018c tvam avyayaḥ śāsvatadharmagoptā; sanātanas tvam puruṣo mato me
te, l'imperituro eterno custode del dharma; l'eterno spirito te io penso

06033019a anādimadhyāntam anantavīryam; anantabāhum śāśisūryanetram
senza inizio, centro e fine, con infinita forza, dalle infinite braccia, luna sole come occhi avente,

06033019c paśyāmi tvām dīptahutāśavaktram; svatejasā viśvam idam tapantam
vedo te con la luce del fuoco in bocca, col tuo splendore il tutto presente riscaldando

06033020a dyāvapṛthivyor idam antaraṁ hi; vyāptam tvayaikena diśāś ca sarvāḥ
tra cielo e terra, questo luogo interno dunque, è riempito da te, e da questo i luoghi tutti.

06033020c dṛṣṭvādbhutam rūpam idam tavograhā; lokatrayam pravayathitam mahātman
vedendo la meravigliosa forma questa di te intera, il trimondo trema, o Grand'anima!

06033021a amī hi tvā surasamghā viśanti; ke cid bhītāḥ prāñjalayo gṛṇanti
invero schiere di dèi in te entrano, alcuni tremanti a mani giunte ti venerano,

06033021c svastūty uktvā maharṣisiddhasamghāḥ; stuvanti tvām stutibhiḥ puṣkalābhiḥ
"evviva" dicendo, le schiere dei grandi veggenti e dei perfetti celebrano te con lodi abbondanti.

06033022a rudrādityā vasavo ye ca sādhyā; viśve 'śvinau marutaś coṣmapāś ca
i Rudra, gli āditya, i Vasu e quali sono i Sādhyā, i Viśvedeva, i due Aśvin, e i Marut, e gli ūṣmapa

06033022c gandharvayakṣāsurasiddhasamghā; vīkṣante tvā vismitās caiva sarve
le schiere dei Gandharva, degli Yakṣa, degli Asura e dei perfetti vedono te e attoniti inver tutti.

06033023a rūpam mahat te bahuvaktranetram; mahābāho bahubāhūrupādam
la tua forma grande dai molti visi e occhi, o grandi-braccia, e molte braccia, cosce e piedi,

06033023c bahūdaram bahudamṣṭrākarālam; dṛṣṭvā lokāḥ pravayathitās tathāham
dai molti ventri, dai molti grandi terribili denti vedendo, i mondi tremano, e pur'io.

06033024a nabhaḥsprṣam dīptam anekavarṇam; vyātānanam dīptaviśālanetram
tu che il cielo tocchi splendente, con molti colori, la bocca spalancata, luminosi gli ampi occhi,

06033024c dṛṣṭvā hi tvām pravayathitāntarātmā; dhṛtīm na vindāmi śamaṁ ca viṣṇu
vedendo dunque te, tremo nel il mio animo, saldezza non trovo o pace, o Viṣṇu.

06033025a damṣṭrākarālāni ca te mukhāni; dṛṣṭvaiva kālānalasamnibhāni
e di grandi terribili denti le tue bocche vedendo invero al fuoco del tempo simili,

06033025c diśo na jāne na labhe ca śarma; prasīda deveśa jagannivāsa
direzione non conosco, non trovo rifugio, sii benevolo o Signore degli dèi, rifugio dell'universo!

06033026a amī ca tvām dhṛtarāṣṭrasya putrāḥ; sarve sahaivāvanipālasamghaiḥ
e in te sono di Dhṛtarāṣṭra quei figli tutti, insieme con le schiere dei principi della terra,

06033026c bhīṣmo droṇaḥ sūtaputras tathāsau; sahāsmadiyair api yodhamukhyaiḥ
Bhīṣma, Droṇa, il figlio dell'auriga pure quello, assieme ai nostri anche principali guerrieri,

06033027a vaktrāṇi te tvaramāṇā viśanti; damṣṭrākarālāni bhayānakāni
nelle bocche tue frettolosi entrano nei grandi terribili denti spaventosi,

06033027c ke cid vilagnā daśanāntareṣu; samdṛṣyante cūrṇitair uttamāṅgaiḥ
alcuni attaccati all'interno dei denti si vedono maciullate le parti superiori.

06033028a yathā nadīnām bahavo 'mbuvegāḥ; samudram evābhimukhā dravanti
come dei fiumi le molte acque correnti, all'oceano proprio incontro scorrano,

06033028c tathā tavāmī naralokavīrā; viśanti vaktrāṇy abhivijvalanti
così di te quegli eroi del mondo umano entrano le bocche, s'abbruciano contro.

06033029a yathā pradīptam jvalanam patamgā; viśanti nāśāya samṛddhavegāḥ
al modo in cui nello splendente fuoco le falene entrano, distruggendosi molto rapide,

06033029c tathāiva nāśāya viśanti lokās; tavāpi vaktrāṇi samṛddhavegāḥ
così invero distruggendosi entrano le genti, pure nelle tue bocche, molto rapidi.

06033030a lelihyase grasamānaḥ samantāl; lokān samagrān vadanair jvaladbhiḥ
sorbisci divorando in ogni parte le genti intere con le bocche fiammeggianti.

06033030c tejobhir āpūrya jagat samagraṁ; bhāsas tavogrāḥ pratapanti viṣṇo
con gli splendori riempiendo l'universo intero i raggi tuoi terribili bruciano, o Viṣṇu.

06033031a ākhyāhi me ko bhavān ugrarūpo; namo 'stu te devavara prasīda
rivelami chi sei, o Signore dalla terribile forma? onore sia a te, o migliore degli dei, sii benevolo!

06033031c vijñātum icchāmi bhavantam ādyaṁ; na hi prajānāmi tava pravṛttim
di conoscere bramo te, essere primevo, non infatti conosco il tuo agire."

06033032 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06033032a kālo 'smi lokakṣayakṛt pravṛddho; lokān samāhartum iha pravṛttaḥ
"il tempo sono che i mondi distrugge carico d'anni, i mondi a distruggere qui intento,

06033032c ṛte 'pi tvā na bhaviṣyanti sarve; ye 'vasthitāḥ pratyānikēṣu yodhāḥ
senz'anche te, non sopravviveranno tutti questi che schierati in opposte schiere son combattenti.

06033033a tasmāt tvam uttiṣṭha yaśo labhasva; jivā śatrūn bhuṅkṣva rājyaṁ samṛddham
perciò tu alzati! la gloria ottieni! vincendo i nemici godi di un regno prospero!

06033033c mayaivaite nihatāḥ pūrvam eva; nimittamātraṁ bhava savyasācin
da me solo questi sono uccisi, precedentemente invero, strumento solo sii o Savyasācin

06033034a droṇaṁ ca bhīṣmaṁ ca jayadrathaṁ ca; karṇaṁ tathānyān api yodhavirān
e Droṇa e Bhīṣma e Jayadratha, Karṇa pure, gli altri anche eroi guerrieri

06033034c mayā hatāms tvam jahi mā vyathiṣṭhā; yudhyasva jetāsi raṇe sapatnān
da me uccisi tu colpisci! non tremare, combatti! vincerai in battaglia i nemici!"

06033035 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:

06033035a etac chrutvā vacanaṁ keśavasya; kṛtāñjalir vepamānaḥ kirīṭi
"Questo avendo udito discorso del Lunghi-capelli, a mani giunte, tremante il Coronato,

06033035c namaskṛtvā bhūya evāha kṛṣṇaṁ; sagadgadaṁ bhītabhītaḥ praṇamya
Onorando di nuovo, così parlò a Kṛṣṇa, con voce tremante, pieno di paura, prostrandosi "

06033036 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06033036a sthāne hṛṣīkeśa tava prakīrtiyā; jagat prahṛṣyaty anurajyate ca
'propriamente, O Signore dei sensi, te lodando l'universo gioisce e s'allegra,

06033036c rakṣāmsi bhītāni diśo dravanti; sarve namasyanti ca siddhasaṁghāḥ
i rakṣāsa impauriti in ogni direzione corrono, e tutte s'inclinano le schiere dei perfetti.

06033037a kasmāc ca te na nameran mahātman; garīyase brahmaṇo 'py ādikartre
e perchè a te non s'inclinerebbero? migliore sei di Brahmā anche, o Primo-creatore,

06033037c ananta deveśa jagannivāsa; tvam akṣaraṁ sad asat tatparaṁ yat
infinito Signore degli dèi, del creato-dimora! tu indistruttibile, essere, non-essere, ciò ch'è aldilà.

06033038a tvam ādivevaḥ puruṣaḥ purāṇas; tvam asya viśvasya paraṁ nidhānam
tu il primo dio, lo spirito antico, tu di questo tutto, il supremo scrigno!

06033038c vettāsi vedyam ca paraṁ ca dhāma; tvayā tataṁ viśvam anantarūpa
e conosci il conoscibile, e la suprema dimora sei, da te dispiegato il tutto, o Dalle-infinite-forme!

06033039a vāyur yamo 'gnir varuṇaḥ śasāṅkaḥ; prajāpatis tvam prapitāmahaś ca
Vāyu sei, Yama, Agni, Varuṇa, Śasāṅka, Prajāpati tu e il grande antenato!

06033039c namo namas te 'stu sahasrakṛtvaḥ; punaś ca bhūyo 'pi namo namas te
omaggio e omaggio a te sia mille volte fatto! e di nuovo di più pure omaggio e omaggio a te!

06033040a namaḥ purastād atha pṛṣṭhatas te; namo 'stu te sarvata eva sarva
omaggio dal principio come alla fine a te! omaggio sia a te sempre invero, o Tutto!

06033040c anantavīryāmitavikramas tvam; sarvaṁ samāpnoṣi tato 'si sarvaḥ

di infinita forza di smisurato valore tu! tutto conquisti, perciò sei tutto!

06033041a sakheti matvā prasabhaṁ yad uktaṁ; he kṛṣṇa he yādava he sakheti
'o amico' così pensando, inopportuno quanto fu detto: 'o Kṛṣṇa, o yādava, o amico'

06033041c ajānatā mahimānaṁ tavedaṁ; mayā pramādāt praṇayena vāpi
ignorando la grandezza di te presente, da me per errore o per affetto anche.

06033042a yac cāvahāsārtham asatkṛto 'si; vihārasāyāsānabhojaneṣu
e quanto per scherzo offeso fosti passeggiando, dormendo, sedendo, mangiando,

06033042c eko 'tha vāpy acyuta tatsamakṣaṁ; tat kṣāmāye tvām aham aprameyam
da solo, oppure anche, o Saldissimo, pubblicamente, di questo chiedo perdono a te, io, o Immenso.

06033043a pitāsi lokasya carācarasya; tvam asya pūjyaś ca gurur garīyān
il padre sei del mondo mobile e immobile tu, e di questo il venerabile maestro più grande,

06033043c na tvatsamo 'sty abhyadhikaḥ kuto 'nyo; lokatraye 'py apratimaprabhāva
non a te uguale v'è. superiore in che modo un'altro, nei tre mondi seppure? o Fortissimo!

06033044a tasmāt praṇamya praṇidhāya kāyaṁ; prasādāye tvām aham īśam iḍyam
perciò inchinandomi, prostrando il corpo, chiedo benevolenza a te io, o Signore degno di lode,

06033044c piteva putrasya sakheva sakhyuḥ; priyaḥ priyāyārhasi deva soḍhum
come un padre il figlio, un amico l'amico, l'amante l'amata, sei in grado o Dio di tollerare.

06033045a adṛṣṭapūrvam hṛṣito 'smi dṛṣṭvā; bhayena ca pravayathitaṁ mano me
il mai visto prima, stupito sono di aver visto, e dalla paura trema la mente mia,

06033045c tad eva me darśaya deva rūpaṁ; prasīda deveśa jagannivāsa
perciò invero a me mostra l'aspetto, sii benevolo o Signore degli dèi, rifugio del mondo,

06033046a kirīṭinaṁ gadināṁ cakrahastam; icchāmi tvām draṣṭum ahaṁ tathaiva
coronato con mazza e disco armato, desidero te vedere io anche.

06033046c tenaiva rūpeṇa caturbhujena; sahasrabāho bhava viśvamūrte
quella invero forma dalle quattro braccia, o Dalle-mille-braccia, assumi, O forma-universale!'

06033047 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06033047a mayā prasannena tavārjunedaṁ; rūpaṁ paraṁ darśitam ātmayogāt
'da me con favore verso te o Arjuna, questa forma suprema mostrata fu per il mio potere,

06033047c tejomayaṁ viśvam anantam ādyam; yan me tvad anyena na dṛṣṭapūrvam
splendente, universale infinita primeva, che di me da altri che te non fu prima vista.

06033048a na vedayajñādhyayanair na dānair; na ca kriyābhir na tapobhir ugraiḥ
non dai veda, dai sacrifici, dagli studi, dai doni, né da buone azioni, non da asceti tremende,

06033048c evamrūpaḥ śakya ahaṁ nṛloke; draṣṭum tvad anyena kurupravīra
in tale aspetto posso io nell'umano mondo, essere visto da altri che te, o eroe dei kuru,

06033049a mā te vyathā mā ca vimūḍhabhāvo; dṛṣṭvā rūpaṁ ghoram īdrī mamedam
non a te tremore, e non offuscamento sia, avendo visto la forma terribile tale di me presente.

06033049c vyapetabhīḥ prīṭamanāḥ punas tvam; tad eva me rūpaṁ idaṁ prapaśya
svanita la paura, gioiosa la mente, di nuovo tu proprio la mia forma, questa guarda!'"

06033050 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:

06033050a ity arjunaṁ vāsudevas tathoktvā; svakaṁ rūpaṁ darśayām āsa bhūyaḥ
'così ad Arjuna Vāsudeva allora parlando, il proprio aspetto mostrò ancora,

06033050c āśvāsayām āsa ca bhītam enaṁ; bhūtvā punaḥ saumyavapur mahātmā
e rincuorò spaventato lui, assumendo di nuovo la propizia bella forma il grand'anima.

06033051 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06033051a dṛṣṭvedaṁ mānuṣaṁ rūpaṁ tava saumyaṁ janārdana
'avendo visto questa umana forma tua propizia, o Janārdana,

06033051c idānim asmi samvṛttaḥ sacetāḥ prakṛtiṃ gataḥ
ora sono tornato alla ragione, la mia natura ho ripreso.'

06033052 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06033052a sudurdarśam idaṃ rūpaṃ dṛṣṭavān asi yan mama
' molto difficile a vedersi, questa mia forma che hai visto,

06033052c devā apy asya rūpasya nityaṃ darśanakāṅkṣiṇaḥ
gli dèi persino questa forma sempre di vedere han desiderio.

06033053a nāhaṃ vedair na tapasā na dānena na cejyayā
non io coi veda, non con l'ascesi, non col donare, né col sacrificio

06033053c śakya evaṃvidho draṣṭuṃ dṛṣṭavān asi mām yathā
posso a questo modo esser visto come tu hai visto me.

06033054a bhaktyā tv ananyayā śakya aham evaṃvidho 'rjuna
con la devozione però a null'altro rivolta, posso io in questo modo, o Arjuna,

06033054c jñātum draṣṭuṃ ca tattvena praveṣṭuṃ ca paramtapa
esser conosciuto e visto secondo verità, ed esser raggiunto o distruttore di nemici.

06033055a matkarmakṛṇ matparamo madbhaktaḥ saṅgavarjitaḥ
in me agendo, me come scopo avendo, di me devoto, da attaccamento libero,

06033055c nirvairāḥ sarvabhūteṣu yaḥ sa mām eti pāṇḍava
privo di inimicizia verso tutti gli esseri chi è, costui a me viene, o pāṇḍava. '

06034001 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06034001a evaṃ satatayuktā ye bhaktās tvām paryupāsate
"così sempre concentrati, quanti devoti ti onorano,

06034001c ye cāpy akṣaram avyaktaṃ teṣāṃ ke yogavittamāḥ
e quanti anche come 'l'Indistruttibile Immanifesto', di questi quali i migliori yogin?"

06034002 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06034002a mayy āveśya mano ye mām nityayuktā upāsate
"in me riposta la mente, quali me, sempre concentrati, onorano,

06034002c śrāddhayā parayopetās te me yuktatamā matāḥ
pieni di fede, questi supremi adepti, costoro i migliori yogin io credo.

06034003a ye tv akṣaram anirdeśyam avyaktaṃ paryupāsate
quali però l'indistruttibile, l'incomparabile non-manifesto onorano,

06034003c sarvatragam acintyaṃ ca kūṭastham acalaṃ dhruvam
l'omnipervadente e impensabile, il supremo, l'immobile eterno,

06034004a samniyamendriyagrāmaṃ sarvatra samabuddhayaḥ
trattenendo la schiera dei sensi, in ogni circostanza con uguale concezione,

06034004c te prāpnuvanti mām eva sarvabhūtahite ratāḥ
costoro ottengono me in vero, del benessere di ogni essere felici.

06034005a kleśo 'dhikataras teṣāṃ avyaktāsaktacetasām
difficoltà più grande v'è per quelli che all'immanifesto hanno il pensiero unito,

06034005c avyaktā hi gatir duḥkhaṃ dehavadbhir avāpyate
l'immanifesta meta infatti difficilmente dai possessori di corpo si ottiene.

06034006a ye tu sarvāṇi karmāṇi mayi samnyasya matparāḥ
quali però, a tutte le azioni in me rinunciando, a me rivolti,

06034006c ananyenaiva yogena mām dhyāyanta upāsate
con esclusivo invero yoga, me meditando venerano,

06034007a teṣām ahaṁ samuddhartā mṛtyusaṁsārasāgarāt
di questi io la liberazione dall'oceano della morte e della rinascita

06034007c bhavāmi nacirāt pārtha mayy āveśitacetasām
sono velocemente, o pṛthāde, in me avendo posto il loro pensiero.

06034008a mayy eva mana ādhatsva mayi buddhim niveśaya
in me solo la mente poni, in me la consapevolezza fissando,

06034008c nivasiṣyasi mayy eva ata ūrdhvaṁ na saṁśayaḥ
entrerai in me solamente, da ora in avanti, non v'è dubbio!

06034009a atha cittam samādhātum na śaknoṣi mayi sthiram
quando il pensiero, di mantenere non sei in grado, in me fermo,

06034009c abhyāsayogena tato mām icchāptum dhanamjaya
con la pratica dello yoga allora me cerca di ottenere o conquista-ricchezze

06034010a abhyāse 'py asamartho 'si matkarmaparamo bhava
con l'assiduità pure non in grado fossi, in me con l'agire intento sii,

06034010c madartham api karmāṇi kurvan siddhim avāpsyasi
a mio beneficio anche le azioni compiendo la perfezione otterrai.

06034011a athaitad apy aśakto 'si kartum madyogam āśritaḥ
quando questo pure incapace fossi di compiere, al mio yoga unito,

06034011c sarvakarmaphalatyāgam tataḥ kuru yatātmavān
del frutto di ogni azione l'abbandono allora compi, autocontenendoti.

06034012a śreyo hi jñānam abhyāsāj jñānād dhyānam viśiṣyate
meglio infatti il 'sapere' della pratica assidua, del sapere la meditazione è superiore,

06034012c dhyānāt karmaphalatyāgas tyāgac chāntir anantaram
della meditazione l'abbandono del frutto dell'agire, dall'abbandono la pace subito dopo.

06034013a adveṣṭā sarvabhūtānām maitraḥ karuṇa eva ca
chi non è nemico di tutti gli esseri, l'amichevole e compassionevole invero,

06034013c nirmamo nirahaṁkāraḥ samaduḥkhasukhaḥ kṣamī
lontano dal possesso, lontano dal senso dell'io, l'uguale nel dolore e nel piacere, il paziente,

06034014a saṁtuṣṭaḥ satataṁ yogī yatātmā dṛḍhaniścayaḥ
il soddisfatto sempre, lo yogin dall'animo domato, dalla ferma risoluzione,

06034014c mayy arpitamanobuddhir yo madbhaktaḥ sa me priyaḥ
chi in me ha fissata la mente e la consapevolezza, di me devoto, costui a me è caro.

06034015a yasmān nodvijate loko lokān nodvijate ca yaḥ
da chi non è turbato il mondo, e chi dal mondo non è turbato,

06034015c harṣāmarṣabhayodvegair mukto yaḥ sa ca me priyaḥ
chi da brama, ira, paura e odio è libero, costui pure, a me è caro.

06034016a anapekṣaḥ śucir dakṣa udāsīno gatavyathaḥ
l'imparziale, il puro, il capace, l'indifferente, il privo di turbamento,

06034016c sarvārambhaparitāgī yo madbhaktaḥ sa me priyaḥ
chi ad ogni impresa ha rinunciato, a me devoto, costui a me è caro.

06034017a yo na hṛṣyati na dveṣṭi na śocati na kāṅkṣati
chi non si rallegra, non odia, non s'addolora, non brama,

06034017c śubhāśubhaparitāgī bhaktimān yaḥ sa me priyaḥ
al bene e al male rinunciando, pieno di devozione chi è, costui a me è caro.

06034018a samaḥ śatrau ca mitre ca tathā mānāvamānayoḥ
l'uguale e nel nemico e nell'amico, come pure nell'onore e nel disonore,

06034018c śiṭoṣṇasukhaduḥkheṣu samaḥ saṅgavivarjitaḥ
nel freddo, nel caldo, nel piacere, nel dolore l'uguale, il libero da attaccamento,

06034019a tulyanindāstutir maunī saṁtuṣṭo yena kena cit

l'indifferente a biasimo e lode, il silenzioso soddissatto di qualsiasi cosa,
06034019c aniketaḥ sthīramatir bhaktimān me priyo naraḥ
il senza casa dal fermo pensiero, pieno di devozione, a me è un caro uomo.
06034020a ye tu dharmyāmṛtam idaṁ yathoktaṁ paryupāsate
quali però, l'immortale dottrina, questa come è rivelata seguono,
06034020c śraddadhānā matparamā bhaktās te 'tīva me priyāḥ
pieni di fede, a me rivolti, questi devoti, sommamente a me son cari. '

06035001 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:
06035001a idaṁ śarīraṁ kaunteya kṣetram ity abhidhīyate
'questo corpo, o kuntide, 'il campo' così è detto.
06035001c etad yo veti taṁ prāhuḥ kṣetrajñā iti tadvidaḥ
perciò chi conosce questo, dicono sia: ' il conoscitore del campo.' i sapienti della verità.
06035002a kṣetrajñāṁ cāpi mām viddhi sarvakṣetreṣu bhārata
e conoscitore del campo anche, me sappi, in tutti i campi, o bhārata,
06035002c kṣetrakṣetrañāyor jñānaṁ yat taj jñānaṁ mataṁ mama
del campo e del conoscitore del campo la conoscenza qual'è, questa è la conoscenza, è opinione mia,
06035003a tat kṣetraṁ yac ca yādṛk ca yadvikāri yataś ca yat
e il campo cos'è, e com'è, e quali i mutamenti e da dove, quale
06035003c sa ca yo yatprabhāvaś ca tat samāsenā me śṛṇu
esso è pure, e quale il suo potere, questo in breve ascolta:
06035004a ṛṣibhir bahudhā gītaṁ chandobhir vividhaiḥ pṛthak
dai veggenti in molti modi è cantato in versi in vari tipi distinti,
06035004c brahmasūtrapadaś caiva hetumadbhir viniścitaḥ
e nei metri del Brahmasūtra, su ragioni logiche fondati.
06035005a mahābhūtāny ahaṁkāro buddhir avyaktam eva ca
gli elementi materiali, il senso dell'io, l'intelligenza, e l'immanifesto pure,
06035005c indriyāṇi daśaikāṁ ca pañca cendriyagocarāḥ
e i dieci organi dei sensi, e i cinque oggetti dei sensi,
06035006a icchā dveṣaḥ sukhaṁ duḥkhaṁ saṁghātaś cetanā dhṛtiḥ
il desiderio, l'avversione, il piacere, il dolore, l'aggregato corporale, la mente, la fermezza,
06035006c etat kṣetraṁ samāsenā savikāram udāhṛtam
questo, il corpo, brevemente nel suo sviluppo è detto.
06035007a amānitvam adambhitvam ahimsā kṣāntir ārjavam
la modestia, la sincerità, la non-violenza, la pace, la rettitudine,
06035007c ācāryopāsanaṁ śaucaṁ sthairyam ātmavinigrahaḥ
il servizio al maestro, la purezza, la fermezza, il dominio di sé.
06035008a indriyārtheṣu vairāgyam anahaṁkāra eva ca
negli oggetti dei sensi, il distacco ascetico, e l'assenza di senso dell'io invero,
06035008c janmamṛtyujarāvyaḍhiduḥkhadoṣānudarśanam
la percezione del male e del dolore, nella nascita, nella morte, nella vecchiaia e nella malattia,
06035009a asaktir anabhiṣvaṅgaḥ putradāraghādiṣu
il distacco, l'assenza di attaccamento ai figli, moglie, casa eccetera,
06035009c nityaṁ ca samacittatvam iṣṭāniṣtopapattiṣu
e la perpetua eguaglianza di pensiero all'occorrenza del desiderabile e dell'indesiderabile,
06035010a mayi cānanyayogena bhaktir avyabhicāriṇī
e verso me, con esclusiva disciplina, la devozione stabile,
06035010c viviktadeśasevitvam aratir janasaṁsadi

l'abitare luoghi solitari, il disgusto nell'affollamento degli uomini,
06035011a adhyātmaññānānityatvaṃ tattvaññānārthadarśanam
la perenne conoscenza dell'adhyātman, la visione che ha per scopo la vera conoscenza,
06035011c etaj jñānam iti proktam aṅñānam yad ato 'nyathā
questa è 'conoscenza', così è detta, la non-conoscenza è quanto perciò, è diverso.
06035012a jñeyam yat tat pravakṣyāmi yaj jñātvāmṛtam aśnute
quanto dev'esser conosciuto, questo rivelerò, il quale conosciuto, l'immortalità s'ottiene.
06035012c anādimat paraṃ brahma na sat tan nāsad ucyate
il senza fine supremo brahman, non esistente è esso, e non inesistente è detto,
06035013a sarvataḥpāṇipādaṃ tat sarvatokṣīsiromukham
ovunque ha mani e piedi esso, ovunque occhi, teste e bocche,
06035013c sarvataḥśrutimal loke sarvam āvṛtya tiṣṭhati
ovunque orecchi, nel mondo tutto avvolgendo dimora,
06035014a sarvendriyaguṇābhāsam sarvendriyavivarjitam
ha l'apparenza delle qualità di tutti i sensi, di ogni senso è privo,
06035014c asaktam sarvabhṛc caiva nirguṇam guṇabhoktṛ ca
e distaccato tutto regge proprio, esente dai guṇa, e dei guṇa fruitore,
06035015a bahir antaś ca bhūtānām acaram caram eva ca
esterno e interno agli esseri, immobile e mobile pure,
06035015c sūkṣmatvāt tad avijñeyam dūrastham cāntike ca tat
per la sottigliezza esso non si conosce, sia lontano, e sia vicino esso.
06035016a avibhaktam ca bhūteṣu vibhaktam iva ca sthitam
e indiviso, negli esseri come diviso pure è situato,
06035016c bhūtabhartṛ ca taj jñeyam grasiṣṇu prabhaviṣṇu ca
e degli esseri come il sostenitore esso dev'esser conosciuto, il divoratore e il creatore.
06035017a jyotiṣām api taj jyotis tamasah param ucyate
delle luci pure esso è la luce, l'aldilà dell'oscurità è detto,
06035017c jñānam jñeyam jñānagamyam hṛdi sarvasya viṣṭhitam
la conoscenza è, ciò che si deve conoscere, ciò che si può conoscere, nel cuore di ognuno è situato,
06035018a iti kṣetram tathā jñānam jñeyam coktam samāsataḥ
così il campo, e anche il sapere e ciò che si deve sapere è stato detto succintamente.
06035018c madbhakta etad vijñāya madbhāvāyopapadyate
il mio devoto, questo conoscendo, alla mia natura s'unisce,
06035019a prakṛtiṃ puruṣam caiva vidhy anādi ubhāv api
la 'prakṛti' e il 'puruṣa' invero sappi senza principio entrambi pure,
06035019c vikārānś ca guṇānś caiva vidhy prakṛtisambhavān
e i mutamenti e i guṇa, invero sappi dalla natura sorgenti.
06035020a kāryakāraṇakartṛtve hetuḥ prakṛtir ucyate
dell'attività di causa ed effetto la ragion d'esser la 'prakṛti' è detta,
06035020c puruṣah sukhaduḥkhānām bhoktṛtve hetur ucyate
il 'puruṣa' i piaceri e i dolori dell'atto di godere, la ragion d'essere è detto.
06035021a puruṣah prakṛtistho hi bhunkte prakṛtijān guṇān
il 'puruṣa' nella 'prakṛti' stando dunque, fruisce dei guṇa dalla 'prakṛti' nati,
06035021c kāraṇam guṇasaṅgo 'sya sadasadyonijanmasu
causa è l'attaccamento ai guṇa di lui, di buone e cattive uterine nascite.
06035022a upadraṣṭānumantā ca bhartā bhoktā maheśvaraḥ
è il testimone consenziente, il sostenitore, il fruitore, il grande signore,
06035022c paramātmēti cāpy ukto dehe 'smin puruṣah paraḥ
e il supremo sé così pure è detto nel corpo presente il 'puruṣa' supremo.

06035023a ya evaṃ vetti puruṣaṃ prakṛtiṃ ca guṇaiḥ saha
chi così conosce il 'puruṣa' e la 'prakṛti' ai guṇa insieme,
06035023c sarvathā vartamāno 'pi na sa bhūyo 'bhijāyate
in qualsiasi modo impegnato pure, non egli più è vincolato,
06035024a dhyānenātmani paśyanti ke cid ātmānam ātmanā
attraverso la meditazione in sé vedono alcuni il sé con il sé,
06035024c anye sāmṅhyena yogena karmayogena cāpare
altri col sāmṅhya-yoga, e col karmayoga altri,
06035025a anye tv evam ajānantaḥ śrutvānyebhya upāsate
altri però così non-conoscendo, avendo udito da altri, danno devozione,
06035025c te 'pi cātitaranty eva mṛtyuṃ śrutiparāyaṇāḥ
e questi pure sfuggono invero la morte, a ciò che hanno udito dediti,
06035026a yāvat saṃjāyate kiṃ cit sattvaṃ sthāvarajaṅgamam
ogni qualvolta nasca qualcosa di vivente e inanimato,
06035026c kṣetrakṣetrajaṅgasaṃyogāt tad viddhi bhāratarṣabha
dall'unione del campo con conoscitore del campo esso è; questo sappi o toro dei bhārata,
06035027a samaṃ sarveṣu bhūteṣu tiṣṭhantaṃ parameśvaram
ugualmente in tutti gli esseri dimorando il supremo signore,
06035027c vinaśyatsv avinaśyantaṃ yaḥ paśyati sa paśyati
perendo essi, imperituro chi [lo] vede, costui vede,
06035028a samaṃ paśyan hi sarvatra samavasthitam īśvaram
ugualmente vedendo, dunque, ovunque uguale dimorante il signore,
06035028c na hinasty ātmanātmānam tato yāti parām gatim
non ferisce da sé il sé, quindi raggiunge la suprema meta,
06035029a prakṛtyaiva ca karmāṇi kriyamāṇāni sarvaśaḥ
e dalla natura le azioni compiute interamente,
06035029c yaḥ paśyati tathātmānam akartāram sa paśyati
chi vede, allo stesso modo il sé non-agente, costui vede,
06035030a yadā bhūtapṛthagbhāvam ekastham anupaśyati
quando l'individualità degli esseri in una sola cosa scorge,
06035030c tata eva ca vistāram brahma saṃpadyate tadā
e di qui dunque moltiplicata, il brahman ottiene allora,
06035031a anāditvān nirguṇatvāt paramātmāyam avyayaḥ
per non aver inizio, per l'assenza dei guṇa, il supremo sé presente, imperibile,
06035031c śārīrastho 'pi kaunteya na karoti na lipyate
nel corpo dimorando pure o kuntide, non agisce, non si contamina,
06035032a yathā sarvagataṃ saukṣmyād ākāśam nopalipyate
come l'omnipervapervadente etere per la sottigliezza non è contaminato,
06035032c sarvatrāvasthito dehe tathātmā nopalipyate
sempre dimorando nel corpo, così il sé non è contaminato,
06035033a yathā prakāśayaty ekaḥ kṛtsnam lokam imaṃ raviḥ
come fa vedere, da solo, l'intero mondo presente, il sole,
06035033c kṣetraṃ kṣetrī tathā kṛtsnam prakāśayati bhārata
il padrone del campo così l'intero campo fa vedere, o bhārata
06035034a kṣetrakṣetrajaṅgāyor evam antaraṃ jñānacakṣuṣā
del campo e del conoscitore del campo la differenza, con l'occhio della conoscenza,
06035034c bhūtaprakṛtimokṣaṃ ca ye vidur yānti te param
e la liberazione dalla natura degli esseri, quelli che conoscono, raggiungono il supremo.'

06036001 śrībhagavān uvāca

Il Signore Beato disse:

06036001a param bhūyaḥ pravakṣyāmi jñānānām jñānam uttamam

'la suprema, di nuovo rivelerò delle conoscenze la conoscenza maggiore,

06036001c yaj jñātvā munayaḥ sarve parām siddhim ito gatāḥ

la quale conosciuta, gli asceti tutti, la suprema perfezione da qui hanno raggiunto.

06036002a idam jñānam upāsṛitya mama sādharṁyam āgatāḥ

in questa conoscenza rifugiati, la mia medesima natura hanno ottenuto

06036002c sarge 'pi nopajāyante pralaye na vyathanti ca

all'atto della creazione pure non rinascono, e alla dissoluzione non tremano,

06036003a mama yonir mahad brahma tasmin garbhaṁ dadhāmy aham

il mio grembo è il grande brahman, in questo l'embrione pongo io,

06036003c sambhavaḥ sarvabhūtānām tato bhavati bhārata

il sorgere di tutti gli esseri allora avviene o bhārata,

06036004a sarvayoniṣu kaunteya mūrtayaḥ sambhavanti yāḥ

quali in tutti i grembi, o kuntide, i mortali nascono,

06036004c tāsām brahma mahad yonir ahaṁ bijapradāḥ pitā

di essi il brahman grande è il grembo, io chi dà il seme, il padre,

06036005a sattvaṁ rajas tama itī guṇāḥ prakṛtisambhavāḥ

'sattva, rajas, tamas' così i guṇa dalla natura prodotti,

06036005c nibadhnanti mahābāho dehe dehinam avyayam

vincolano, o Grande-braccio, nel corpo l'abitante del corpo inalterabile,

06036006a tatra sattvaṁ nirmalatvāt prakāśakam anāmayam

quindi 'il sattva', immacolato, luminoso, salubre,

06036006c sukhasaṅgena badhnāti jñānasaṅgena cānagha

all'unione colla felicità vincola, e all'unione col sapere, o senza-macchia,

06036007a rajo rāgātmakam viddhi tṣṇāsaṅgasamudbhavam

"il rajas", dalla passione composto sappi, sorta dall'attaccamento al desiderio,

06036007c tan nibadhnāti kaunteya karmasaṅgena dehinam

esso vincola, o kuntide all'unione coll'azione, l'abitante del corpo,

06036008a tamas tv ajñānajaṁ viddhi mohanaṁ sarvadehinām

'il tamas' invece, dall'ignoranza nato sappi, all'offuscamento di ogni abitante del corpo,

06036008c pramādālasyanidrābhis tan nibadhnāti bhārata

per l'incuria, la pigrizia e la sonnolenza, esso vincola, o bhārata,

06036009a sattvaṁ sukhe sañjayati rajaḥ karmaṇi bhārata

'il sattva' alla felicità lega, 'il rajas' all'azione, o bhārata,

06036009c jñānam āvṛtya tu tamaḥ pramāde sañjayaty uta

la conoscenza avvolgendo, invece 'il tamas' all'incuria lega dunque,

06036010a rajas tamaś cābhibhūya sattvaṁ bhavati bhārata

'il rajas' e 'il tamas' avendo superato, 'il sattva' vige o bhārata,

06036010c rajaḥ sattvaṁ tamaś caiva tamaḥ sattvaṁ rajas tathā

'il rajas', 'il sattva' e invero 'il tamas', 'il tamas', 'il sattva' e 'il rajas' inoltre,

06036011a sarvadvāreṣu dehe 'smin prakāśa upajāyate

in tutte le porte in questo corpo, la luce nasca,

06036011c jñānam yadā tadā vidyād vivṛddhaṁ sattvaṁ ity uta

quando è conoscenza, allora si sappia il pieno sviluppo del 'sattva' così v'è dunque,

06036012a lobhaḥ pravṛttir ārambhaḥ karmaṇām aśamaḥ sprhā

cupidigia, attività, intraprendenza, delle azioni ansia, brama,

06036012c rajasy etāni jāyante vivṛddhe bhātarṣabha

nel crescere del 'rajas', queste cose sorgono, o toro tra i bhārata,
06036013a aprakāśo 'pravṛttiś ca pramādo moha eva ca
oscurità e inattività, incuria e offuscamento invero,
06036013c tamasy etāni jāyante vivṛddhe kurunandana
nel crescere del 'tamas' queste cose sorgono o figlio dei kuru,
06036014a yadā sattve pravṛddhe tu pralayaṃ yāti dehabhṛt
quando, il 'sattva' prevalendo però, alla morte giunga un corpo vivente,
06036014c tadottamavidāṃ lokān amalān pratipadyate
allora dei conoscitori del supremo, i mondi puri ottiene,
06036015a rajasi pralayaṃ gatvā karmasaṅgiṣu jāyate
nel 'rajas', alla fine giungendo, tra attaccati all'agire rinasce,
06036015c tathā pralīnas tamasi mūḍhayoniṣu jāyate
infine morto nel tamas, nel grembo di offuscati nasce,
06036016a karmaṇaḥ sukṛtasyāhuḥ sātṭvikāṃ nirmalāṃ phalam
dell'azione nel bene compiuta, dicono il 'sattvico' puro frutto,
06036016c rajasaḥ tu phalāṃ duḥkham ajñānaṃ tamasaḥ phalam
del 'rajas' invece il frutto è il dolore, l'ignoranza del 'tamas' è il frutto,
06036017a sattvāt saṃjāyate jñānaṃ rajaso lobha eva ca
dal 'sattva' sorge il sapere, e dal 'rajas' la cupidigia solo,
06036017c pramādamohau tamaso bhavato 'jñānam eva ca
l'incuria e l'offuscamento dal 'tamas' viene, e l'ignoranza invero,
06036018a ūrdhvaṃ gacchanti sattvasthā madhye tiṣṭhanti rājasāḥ
la superiore regione raggiungono i dimoranti nel 'sattva', nel mezzo stanno quelli del 'rajas',
06036018c jaghanyaguṇavṛttasthā adho gacchanti tāmasāḥ
del minimo dei guṇa involti stando, il basso raggiungono quelli del 'tamas',
06036019a nānyaṃ guṇebhyaḥ kartāraṃ yadā draṣṭānupaśyati
null'altro dei guṇa agente, quando chi vede bene, vede,
06036019c guṇebhyaś ca paraṃ vetti madbhāvaṃ so 'dhigacchati
e dei guṇa ciò ch'è superiore conosce, la mia natura costui raggiunge.
06036020a guṇān etān atītya trīn dehī dehasamudbhavān
questi tre guṇa superando l'abitante del corpo, sorti dal corpo,
06036020c janmamṛtyujarāduḥkhair vimukto 'mṛtam aśnute
dai dolori della nascita e della morte liberato, l'immortalità ottiene.'
06036021 arjuna uvāca
Arjuna disse:
06036021a kair liṅgais trīn guṇān etān atīto bhavati prabho
'quali le caratteristiche, di chi ha superato i tre guṇa presenti, sono o Signore?
06036021c kimācāraḥ kathāṃ caitāms trīn guṇān ativartate
quale il comportamento, e come questi tre guṇa trascende?'
06036022 śrībhagavān uvāca
Il Signor Beato disse:
06036022a prakāśaṃ ca pravṛttiṃ ca moham eva ca pāṇḍava
'sia la luminosità, sia l'attività sia l'offuscamento o pāṇḍava,
06036022c na dveṣṭi saṃpravṛttāni na nivṛttāni kāṅkṣati
chi non avversa quando sono vigenti, né non-vigenti desidera,
06036023a udāsīnavad āsīno guṇair yo na vicālyate
con indifferenza sedendo dai guṇa chi non è turbato,
06036023c guṇā vartanta ity eva yo 'vatiṣṭhati neṅgate
"i guṇa sono gli agenti!" così invero chi è saldo non si muove,

06036024a samaduḥkhasukhaḥ svasthaḥ samaloṣṭāśmakāñcanaḥ
chi uguale nel dolore e nel piacere in sé contento, per il quale uguale una zolla, una pietra, l'oro,

06036024c tulyapriyāpriyo dhīras tulyanindātmasaṁstutiḥ
chi è simile nel piacevole e nello sgradito, il saggio eguale nel rimprovero e nell'elogio di sé,

06036025a mānāvamānayos tulyas tulyo mitrāripakṣayoḥ
chi nell'onore nel disonore è lo stesso, l'uguale dal lato dell'amico e del nemico,

06036025c sarvārambhaparityāgī guṇātītaḥ sa ucyate
ogni impresa tralasciando, superatore dei guṇa costui è detto,

06036026a mām ca yo 'vyabhicāreṇa bhaktiyogena sevate
e me chi con assoluta, devota unione venera,

06036026c sa guṇān samatīyātān brahmabhūyāya kalpate
costui questi guṇa avendo superato, dell'unione col brahman è degno,

06036027a brahmaṇo hi pratiṣṭhāham amṛtasyāvayasya ca
invero il fondamento io sono del brahman immortale e imperituro,

06036027c śāśvatasya ca dharmasya sukhasyaikāntikasya ca
e dell'eterno dharma, e della felicità assoluta.'

06037001 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06037001a ūrdhvamūlam adhaḥśākham aśvattham prāhur avyayam
'con in alto le radici, in basso i rami, 'l'aśvattha' dicono imperituro,

06037001c chandāmsi yasya parṇāni yas tam veda sa vedavit
i sacri versi sono le sue foglie, chi ciò conosce, costui è un conoscitore dei veda,

06037002a adhaś cordhvaṁ prasṛtās tasya śākhā; guṇapraṇṛddhā viṣayapraṇālāḥ
in basso e in alto, estesi i suoi rami dai guṇa accresciuti, gli oggetti dei sensi i germogli sono,

06037002c adhaś ca mūlāny anusamtatāni; karmānubandhīni manuṣyaloke
e in basso le radici sono estese, alle azioni legate nel mondo degli uomini,

06037003a na rūpam asyeha tathopalabhyate; nānto na cādir na ca sampratiṣṭhā
non la forma sua qui perciò si percepisce, non la fine, né l'inizio, né la permanenza,

06037003c aśvattham enam suvirūḍhamūlam; asaṅgaśastreṇa dṛḍhena chittvā
questo 'aśvattha' dai rami ben sviluppati, colla lama del distacco, salda, è da tagliare,

06037004a tataḥ padaṁ tatparimārgitavyaṁ; yasmin gatā na nivartanti bhūyaḥ
allora, quel luogo si deve ricercare il quale raggiungendo, non ritornano di nuovo,

06037004c tam eva cādyaṁ puruṣaṁ prapadye; yataḥ pravṛttiḥ prasṛtā purāṇī
e in lui solo, il primigenio spirito mi rifugio, da cui il sorgere s'è sviluppato antico.

06037005a nirmānamohā jitasāṅgadoṣā; adhyātmanityā vinivṛttakāmāḥ
le non offuscate menti, i liberi dalla colpa di attaccamento, sempre nell'adhyātman, lasciati i desideri,

06037005c dvaṁdvair vimuktāḥ sukhaduḥkhasaṁjñair; gacchanty amūḍhāḥ padam avyayaṁ tat
liberati dalle opposte percezioni di piacere e dolore, vanno non-confusi a quel luogo inalterabile,

06037006a na tad bhāsayate sūryo na śāśāṅko na pāvakaḥ
non esso illumina il sole, non la luna, non il fuoco,

06037006c yad gatvā na nivartante tad dhāma paramaṁ mama
il quale raggiunto, non ritornano, questa è la mia dimora suprema,

06037007a mamaivāṁśo jīvaloke jīvabhūtaḥ sanātanaḥ
un mio solo frammento, nel mondo dei viventi, vivo divenuto, eterno,

06037007c manaḥṣaṣṭhānīndriyāṇi prakṛtisthāni karṣati
aggiungendo la mente, i sei sensi nella natura radicati, padroneggia,

06037008a śārīraṁ yad avāpnoti yac cāpy utkrāmatīśvaraḥ
il corpo quando ottiene, e quando anche lo abbandona il signore,

06037008c gṛhītvaitāni saṃyāti vāyur gandhān ivāśayāt
afferrati questi, porta con sé, come il vento i profumi da un luogo.

06037009a śrotraṃ cakṣuḥ sparśanaṃ ca rasanāṃ ghrāṇam eva ca
l'udito, la vista e il tatto, il gusto e l'odorato pure

06037009c adhiṣṭhāya manaś cāyam viṣayān upasevate
usando, e la mente, esso degli oggetti dei sensi fa uso

06037010a utkrāmantam sthitam vāpi bhuñjānam vā guṇānvitam
mentre lo abbandona o anche vi dimora, o ne fruisce i guṇa seguendo,

06037010c vimūḍhā nānupaśyanti paśyanti jñānacakṣuṣaḥ
gli offuscati non lo scorgono, lo vedono quanti hanno del sapere l'occhio,

06037011a yatanto yoginaś cainam paśyanty ātmany avasthitam
sforzandosi anche gli yogin lo vedono in sé dimorante,

06037011c yatanto 'py akṛtātmāno nainam paśyanty acetasaḥ
sforzandosi neppure, gli spiriti immaturi non lo vedono, insensati,

06037012a yad ādityagataṃ tejo jagad bhāsayate 'khilam
qual'è dal sole lo splendore prodotto il mondo illumina intero,

06037012c yac candramasi yac cāgnau tat tejo viddhi māmakam
qual'è nella luna e quale nel fuoco, tale è lo splendore, sappi, di me,

06037013a gām āviśya ca bhūtāni dhārayāmy aham ojasā
e nella terra penetrato, gli esseri sostengo col vigore,

06037013c puṣṇāmi cauṣadhiḥ sarvāḥ somo bhūtvā rasātmakaḥ
e nutro le erbe tutte, la luna diventando, di nettare fatta.

06037014a aham vaiśvānaro bhūtvā prāṇinām deham āsritaḥ
io il fuoco gastrico diventato, dei viventi nel corpo residente,

06037014c prāṇāpānasamāyuktaḥ pacāmy annam caturvidham
al prāna e all'apāna unito, digerisco il cibo nelle quattro varietà.

06037015a sarvasya cāham ḥṛdi saṃniviṣṭo; mattaḥ smṛtir jñānam apohanam ca
e di ognuno io nel cuore riesiedo, da me la memoria, il sapere e il ragionare,

06037015c vedaiś ca sarvair aham eva vedyo; vedāntakṛd vedavid eva cāham
e nei veda tutti, io solo sono ciò che si studia, l'autore del vedānta, e il conoscitore dei veda io sono,

06037016a dvāv imau puruṣau loke kṣaraś cākṣara eva ca
due son questi 'puruṣa' nel mondo, il distruttibile e l'indistruttibile dunque,

06037016c kṣaraḥ sarvāṇi bhūtāni kūṣastho 'kṣara ucyaṭe
il distruttibile è di tutti gli esseri, l'eccelso, indistruttibile è detto,

06037017a uttamaḥ puruṣas tv anyāḥ paramātmety udāhṛtaḥ
il superiore spirito però, è un'altro, supremo spirito chiamato,

06037017c yo lokatrayam āviśya bibharti avyaya īśvaraḥ
il quale il trimondo penetrandolo, sostiene, da imperituro signore,

06037018a yasmāt kṣaram atīto 'ham akṣarād api cottamaḥ
poichè il distruttibile ho superato io, e dell'indistruttibile pure sono superiore,

06037018c ato 'smi loke vede ca prathitaḥ puruṣottamaḥ
allora, sono, nel mondo e nei veda, celebrato come il supremo puruṣa,

06037019a yo mām evam asaṃmūḍho jñāti puruṣottamam
quale me così, privo di offuscamento, conosca come il supremo puruṣa,

06037019c sa sarvavid bhajati mām sarvabhāvena bhārata
tutto questo sapendo, onora me, con l'intera natura, o bhārata,

06037020a iti guhyatamaṃ śāstram idam uktaṃ mayānagha
così l'arcanissimo insegnamento, è questo rivelato da me, o senza-macchia,

06037020c etad buddhvā buddhimān syāt kṛtakṛtyaś ca bhārata

questo conoscendo uno, il sapiente sarebbe che ogni cosa ha ottenuto, o bhārata.'

06038001 śrībhagavān uvāca

Il Signore Beato disse:

06038001a abhayaṁ sattvasaṁsuddhir jñānayogavyavasthitih

“assenza di paura, naturale purezza, saldezza nello yoga della conoscenza,

06038001c dānaṁ damaś ca yajñāś ca svādhyāyas tapa ārjavam

generosità e autocontrollo e il sacrificare, preghiera, asceti, rettitudine,

06038002a ahimsā satyam akrodhas tyāgaḥ śāntir apaiśunam

non-violenza, sincerità, assenza d'ira, abbandono, pace, non-calunniare,

06038002c dayā bhūteṣv aloluptvaṁ mārdaṁ hrīr acāpalam

compassione verso le creature, assenza di desideri, dolcezza, pudore, fermezza,

06038003a tejaḥ kṣamā dhṛtiḥ śaucam adroho nātimānitā

vigore, pazienza, costanza, purezza, non-malizia, non mirare ad onori,

06038003c bhavanti saṁpadaṁ daivīm abhijātasya bhārata

queste cose sono per chi è nato per un destino divino o bhārata,

06038004a dambho darpo 'timānaś ca krodhaḥ pārūṣyam eva ca

ipocrisia, arroganza e orgoglio, iracondia e asprezza invero,

06038004c ajñānaṁ cābhijātasya pārtha saṁpadam āsurīm

e ignoranza, per chi è nato, o pṛthāde, per un destino demoniaco,

06038005a daivī saṁpad vimokṣāya nibandhāyāsuri matā

il divino destino porta alla liberazione, alla schiavitù quello demoniaco, così si considera,

06038005c mā śucaḥ saṁpadaṁ daivīm abhijāto 'si pāṇḍava

non affliggerti, per un fato divino nato sei, o pāṇḍava!

06038006a dvau bhūtasargau loke 'smin daiva āsura eva ca

due le creazione degli esseri nel mondo presente, la divina e la demoniaca invero,

06038006c daivo vistaraśaḥ prokta āsuram pārtha me śṛṇu

la divina diffusamente fu detta, la demoniaca, o pṛthāde, da me ascolta:

06038007a pravṛttiṁ ca nivṛttiṁ ca janā na vidur āsurāḥ

sia l'agire che il non-agire le demoniache genti non conoscono,

06038007c na śaucam nāpi cācāro na satyam teṣu vidyate

purezza neppure, né ben agire, né sincerità, in essi si trova,

06038008a asatyam apratiṣṭham te jagad āhur anīśvaram

non-reale, privo di supporto, essi il mondo dicono, senza un signore,

06038008c aparasparasambhūtaṁ kim anyat kāmahaitukam

da una cosa all'altra riproducendosi, nient'altro che dal desiderio causato

06038009a etāṁ dṛṣṭim avaṣṭabhya naṣṭātmāno 'lpabuddhayaḥ

in questa visione restando, con spirito distrutto, con scarsa intelligenza

06038009c prabhavanty ugrakarmāṇaḥ kṣayāya jagato 'hitāḥ

nascono, con cattive azioni, per la distruzione del mondo, come nemici,

06038010a kāmam āśritya duṣpūram dambhamānamadānvitāḥ

al desiderio attaccati, difficile a compiersi, pieni d'ipocrisia, orgoglio e lussuria,

06038010c mohād gṛhītvāsadgrāhān pravartante 'śucivratāḥ

dall'offuscamento presi, in vane cose agiscono, con impuri scopi,

06038011a cintām aparimeyām ca pralayāntām upāśritāḥ

e ad ansia sconfinata colla morte solo terminata, uniti,

06038011c kāmopabhogaparamā etāvad iti niścitāḥ

alla soddisfazione dei desideri rivolti, in tal genere di cose convinti,

06038012a āśāpāśāśatair baddhāḥ kāmakrodhaparāyanāḥ

dai centinaia lacci della speranza legati, al desiderio e all'ira dediti

06038012c ihante kāmabhogārtham anyāyenārthasamcayān
cercano il mezzo di soddisfare il desiderio, illecitamente ricchezza accumulando.

06038013a idam adya mayā labdham idam prāpsyē manoratham
"questo oggi da me fu ottenuto, questo desiderio soddisferò,

06038013c idam astīdam api me bhaviṣyati punar dhanam
questo è mio, questo altro bene pure lo sarà,

06038014a asau mayā hataḥ śatrur haniṣye cāparān api
questo nemico da me fu ucciso, e ucciderò gli altri pure,

06038014c īśvaro 'ham ahaṁ bhogī siddho 'haṁ balavān sukḥī
un signore io sono, io uno che gode, un realizzato io, un forte, un felice,

06038015a āḍhyo 'bhijanavān asmi ko 'nyo 'sti sadṛśo mayā
ricco, di nobile origine sono; chi altri v'è simile a me?

06038015c yakṣye dāsyāmi modiṣya ity ajñānavimohitāḥ
farò sacrifici, donerò, mi rallegrerò." così gli ignoranti offuscati,

06038016a anekacittavibhrāntā mohajālasamāvṛtāḥ
da molti pensieri confusi, avvolti nella rete dell'offuscamento,

06038016c prasaktāḥ kāmabhogeṣu patanti narake 'śucau
occupati nel godimento dei desideri, precipitano nell'inferno impuro,

06038017a ātmasambhāvitāḥ stabdhā dhanamānamadānvitāḥ
di sé gonfi, superbi, pieni d'orgoglio per la ricchezza,

06038017c yajante nāmayaññais te dambhenāvidhipūrvakam
sacrificano con nominali sacrifici costoro, con ipocrisia, fuori da ogni regola,

06038018a ahaṁkāraṁ balaṁ darpaṁ kāmaṁ krodhaṁ ca samśritāḥ
al senso dell'io, alla forza, all'arroganza, al desiderio e all'ira indulgendo,

06038018c mām ātmaparadeheṣu pradviṣanto 'bhyasūyakāḥ
me, in lor stessi e negli altri, disprezzano, sdegnati

06038019a tān ahaṁ dviṣataḥ krūrān saṁsāreṣu narādhamān
costoro, io come un nemico, empi, nelle rinascite disgraziati,

06038019c kṣipāmy ajasram aśubhān āsurīṣv eva yoniṣu
precipito continuamente malvagi in demoniaci invero grembi,

06038020a āsurīm yonim āpannā mūḍhā janmani janmani
un demoniaco grembo ottenuto, offuscati di nascita in nascita,

06038020c mām aprāpyaiva kaunteya tato yānty adhamām gatim
me non ottenendo invero, o kuntide, allora raggiungono la peggiore meta,

06038021a trividhaṁ narakasyedaṁ dvāraṁ nāśanam ātmanaḥ
di tre tipi, dell'inferno questa porta di distruzione di sé:

06038021c kāmāḥ krodhas tathā lobhas tasmād etat trayam tyajet
la brama, l'ira e pure l'avidità, perciò questa triade si abbandoni,

06038022a etair vimuktaḥ kaunteya tamodvārais tribhir naraḥ
da queste liberato, o kuntide, tre porte della tenebra, l'uomo

06038022c ācarat y ātmanaḥ śreyas tato yāti parām gatim
agisce al proprio meglio, perciò raggiunge la suprema meta,

06038023a yaḥ śāstravidhim utsrjya vartate kāmakārataḥ
chi dei sacri testi la norma rigettando, agisce secondo le proprie brame,

06038023c na sa siddhim avāpnoti na sukhaṁ na parām gatim
non costui la perfezione ottiene, non la felicità, non la suprema meta,

06038024a tasmāc chāstraṁ pramāṇam te kāryākāryavyavasthitau
perciò, delle scritture l'autorità, per te sia la determinazione di ciò che si deve o non si deve fare,

06038024c jñātvā śāstravidhānoktaṁ karma kartum ihārhasi
avendo conosciuto la norma rivelata dei testi sacri, l'azione di compiere in questo mondo ti compete.'

06039001 arjuna uvāca
Arjuna disse:

06039001a ye śāstravidhim utsrjya yajante śraddhayānvitāḥ
'quali, delle scritture i precetti rigettando, sacrificano di fede pieni,

06039001c teṣāṁ niṣṭhā tu kā kṛṣṇa sattvam āho rajas tamaḥ
di costoro la condizione qual'è, o Kṛṣṇa? il 'sattva' forse, 'il rajas', il tamas?'

06039002 śrībhagavān uvāca
Il Signore Beato disse:

06039002a trividhā bhavati śraddhā dehinām sā svabhāvajā
'di tre tipi è la fede degli incarnati, questa è conforme alla propria natura:

06039002c sāttvikī rājasī caiva tāmasī ceti tām śṛṇu
del 'sattva' e del 'rajas' ovvero, e del 'tamas', così queste ascolta:

06039003a sattvānurūpā sarvasya śraddhā bhavati bhārata
in accordo alla propria natura di ciascuno, la fede è, o bhārata,

06039003c śraddhāmāyo 'yaṁ puruṣo yo yacchraddhaḥ sa eva saḥ
di fede fatto è l'uomo, quale pieno di fede è egli, così egli proprio è,

06039004a yajante sāttvikā devān yakṣaraksāṁsi rājasāḥ
sacrificano i 'sattvici' agli dèi, agli yakṣa e rakṣāsa i 'rajasici',

06039004c pretān bhūtagaṇāṁś cānye yajante tāmasā janāḥ
agli spettri insepolti, e alle schiere degli spiriti sacrificano gli altri, le 'tamasiche' genti,

06039005a aśāstravīhitāṁ ghorāṁ tapyante ye tapo janāḥ
quante, non prescritta dai sacri testi, una terribile asceti praticano le persone,

06039005c dambhāhamkārasāmyuktāḥ kāmarāgabalanvitāḥ
all'ipocrisia, e al senso dell'io attaccate, di desideri piene, di passione e violenza,

06039006a karṣayantaḥ śarīrasthāṁ bhūtagrāmam acetasaḥ
affamando l'insieme degli elementi che stanno nel corpo, da insensati,

06039006c mām caivāntaḥśarīrasthāṁ tām viddhy āsuraniścayān
e me pure che sto all'interno del corpo, queste sappile di natura demoniaca,

06039007a āhāras tv api sarvasya trividho bhavati priyaḥ
il cibo però anche, caro ad ognuno, di tre tipi è,

06039007c yajñas tapas tathā dānaṁ teṣāṁ bhedaṁ imaṁ śṛṇu
il sacrificio, l'asceti come pure l'elemosina, di questi la distinzione, questo ascolta:

06039008a āyuhṣattvabalārogyasukhaprītivardhanāḥ
quelli che aumentano la vita, la fermezza, la forza, la salute, il piacere, la gioia,

06039008c rasyāḥ snigdhaḥ sthirā hṛdyā āhārāḥ sāttvikapriyāḥ
quelli gustosi, conditi, nutrienti, gradevoli cibi, ai 'sattvici' cari sono,

06039009a kaṭvamlalavaṇātyuṣṇatikṣṇarūkṣavidāhinaḥ
quelli amari, acidi, salati, piccanti, pungenti, aspri, brucianti,

06039009c āhārā rājasasyeṣṭā duḥkhaśokāmayapradāḥ
i cibi, dal 'rajasico' sono desiderati, dolori sofferenze e malattia portando,

06039010a yātayāmāṁ gatarasāṁ pūti paryuṣitaṁ ca yat
quello vecchio, che ha perso sapore, putrido e stantio, il quale

06039010c ucchiṣṭam api cāmedhyam bhojanam tāmasapriyam
avanzato è pure, e impuro cibo, al 'tamasico' è caro,

06039011a aphaḷākāṅkṣibhir yajño vidhidṛṣṭo ya ijjate
da quanti disinteressati, il sacrificio prescritto dalle regole, così è compiuto,

06039011c yaṣṭavyam eveti manaḥ samādhāya sa sāttvikaḥ
"si deve sacrificare invero !" così la mente avendo concentrata, questo è 'sattvico'.

06039012a abhisamdhāya tu phalaṁ dambhārtham api caiva yat
mirando invece al frutto, e per simulazione pure solo, quale

06039012c iyyate bhārataśreṣṭha taṁ yajñaṁ viddhi rājasam
è compiuto, o migliore dei bhārata, questo sacrificio sappilo 'rajasico',

06039013a vidhihīnam aṣṭāṅgaṁ mantrahīnam adakṣiṇam
quello irregolare, senza distribuzione, con formule inesatte, sbagliato,

06039013c śraddhāviraḥitaṁ yajñaṁ tāmasaṁ paricakṣate
privo di fede, sacrificio 'tamasico' e chiamato,

06039014a devadvijaguruprājñapūjanaṁ śaucam ārjavam
degli dèi, dei nati due volte, dei maestri, e dei saggi la venerazione, la purezza, la rettitudine,

06039014c brahmacaryam ahimsā ca śārīraṁ tapa ucyaṭe
la castità e la non-violenza, del corpo asceti è detto ciò,

06039015a anudvegakaraṁ vākyam satyaṁ priyahitaṁ ca yat
senza che dia apprensione il discorso, sincero, e piacevole e salutare, e quale

06039015c svādhyāyābhyasanaṁ caiva vānmayam tapa ucyaṭe
è la pratica della preghiera ripetuta invero, del suono asceti è detto ciò,

06039016a manaḥprasādaḥ saumyatvaṁ maunam ātmavinigrahaḥ
la tranquillità della mente, la dolcezza, il silenzio, la padronanza di sé,

06039016c bhāvasamśuddhir ity etat tapo mānasam ucyaṭe
interiore purezza, così asceti della mente è detto ciò,

06039017a śraddhayā parayā taptam tapas tat trividham naraḥ
con fede suprema, l'asceti questa triplice, praticata da uomini

06039017c aphaḷākāṅkṣibhir yuktaiḥ sāttvikam paricakṣate
disinteressati, concentrati, 'sattvica' è denominata,

06039018a satkāramānapūjārtham tapo dambhena caiva yat
per aver rispetto, onore e venerazione, l'asceti e fatta con ipocrisia invero quale

06039018c kriyate tad iha proktaṁ rājasam calam adhruvam
si compie, questa qui è detta 'rajasica', mobile, impermanente.

06039019a mūḍhagrāheṇātmano yat piḍayā kriyate tapaḥ
con confusa nozione di sé, quale asceti con dolore è praticata,

06039019c parasyotsādanārtham vā tat tāmasam udāhṛtam
o allo scopo di nuocere ad altri, questa 'tamasica' è detta,

06039020a dātavyam iti yad dānam dīyate 'nupakāriṇe
"si deve donare!" così quale dono è dato senza nulla in cambio,

06039020c deṣe kāle ca pātre ca tad dānam sāttvikam smṛtam
in luogo e tempo proprio, e a degna persona, questo dono 'sattvico' è ricordato,

06039021a yat tu pratyupakārārtham phalam uddīśya vā punaḥ
quale invece, allo scopo di contraccambio, o in grazia di un frutto anche

06039021c dīyate ca parikṣitaṁ tad dānam rājasam smṛtam
è dato, e con dolore, questo dono, 'rajasico' è ricordato,

06039022a adeśakāle yad dānam apātrebhyaś ca dīyate
in non-proprio luogo e tempo, quale dono pure a indegne persone è dato,

06039022c asatkṛtam avajñātaṁ tat tāmasam udāhṛtam
senza rispetto, con disprezzo, questo 'tamasico' è chiamato,

06039023a om tat sad iti nirdeśo brahmaṇas trividhaḥ smṛtaḥ
'Om Tat Sat', così la designazione del brahman di tre tipi è ricordata,

06039023c brāhmaṇas tena vedāś ca yajñāś ca vihitāḥ purā

brahmani da ciò sono, e i veda, e i sacrifici distribuiti anticamente,
06039024a tasmād om ity udāhṛtya yajñadānatapaḥkriyāḥ
perciò: 'Om' così pronunciando, sacrificio, elemosina e asceti compiendo,
06039024c pravartante vidhānoktāḥ satatam brahmavādinām
seguono le regole stabilite sempre, dagli esperti del brahman.
06039025a tad ity anabhisamdhāya phalam yajñatapaḥkriyāḥ
'Tat' così pronunciando trascurando il frutto, gli atti del sacrificio e dell'asceti,
06039025c dānakriyāś ca vividhāḥ kriyante mokṣakāṅkṣibhiḥ
e gli atti dell'elemosina, di vari tipi si compiono da quanti desiderano la liberazione,
06039026a sadbhāve sādhubhāve ca sad ity etat prayujyate
per l'esistente, e per ciò che esiste di buono: 'Sat', così questo è usato,
06039026c praśaste karmaṇi tathā sacchabdaḥ pārtha yujyate
nel migliore agire inoltre, il suono 'Sat', o prthāde, si usa,
06039027a yajñe tapasi dāne ca sthitiḥ sad iti cocyate
nel sacrificio, nell'asceti e nell'elemosina la saldezza, 'Sat' anche si dice,
06039027c karma caiva tadarthīyam sad ity evābhidhīyate
e l'azione proprio a questo scopo, 'Sat' pure è considerata,
06039028a aśraddhayā hutam dattam tapas taptam kṛtam ca yat
quanto senza fede è offerto in sacrificio, donato, nell'asceti praticato, e compiuto,
06039028c asad ity ucyate pārtha na ca tat pretya no iha
'Non-Sat', così è detto, o prthāde, e questo non ha merito dopo la morte, né quaggiù.'

06040001 arjuna uvāca

Arjuna disse:

06040001a samnyāsasya mahābāho tattvam icchāmi veditum

'della rinuncia, o grandi-braccia, la verità desidero conoscere,

06040001c tyāgasya ca hṛṣikeśa pṛthak keśiniśūdana

e 'dell'abbandono', o Signore dei sensi, nei particolari o Distruttore di Keśin.'

06040002 śrībhagavān uvāca

Il Signore Beato disse:

06040002a kāmānām karmaṇām nyāsam samnyāsam kavayo viduḥ

'dei desideri, delle azioni il rinunciare, 'la rinuncia' i saggi considerano,

06040002c sarvakarmaphalatyāgam prāhus tyāgam vicakṣaṇāḥ

il trascurare il frutto di ogni azione, dicono 'l'abbandono' i sapienti,

06040003a tyājyam doṣavad ity eke karma prāhur manīṣiṇaḥ

"abbandonar si deve, fonte di peccato!" così alcuni, l'azione affermano, dei saggi,

06040003c yajñadānatapaḥkarma na tyājyam iti cāpare

"l'agire nel sacrificio, nell'elemosina, nell'asceti non si trascuri!" così altri,

06040004a niścayam śṛṇu me tatra tyāge bharatasattama

la certezza ascolta da me qui, riguardo 'all'abbandono', o migliore dei bhārata,

06040004c tyāgo hi puruṣavyāghra trividhaḥ samprakīrtitaḥ

l'abbandono invero, o tigre fra gli uomini, di tre tipi è considerato:

06040005a yajñadānatapaḥkarma na tyājyam kāryam eva tat

l'agire nel sacrificio, nell'elemosina, nell'asceti non si trascuri! si deve compiere invero ciò!

06040005c yajño dānam tapas caiva pāvanāni manīṣiṇām

il sacrificio, l'elemosina e l'asceti invero sono i purificatori dei saggi,

06040006a etāny api tu karmaṇi saṅgam tyaktvā phalāni ca

ma queste azioni, anche l'attaccamento abbandonando e i frutti,

06040006c kartavyāniti me pārtha niścitam matam uttamam

si devono compiere, così è la mia, o pṛthāde, certa opinione suprema,
06040007a niyatasya tu samnyāsaḥ karmaṇo nopapadyate
all'azione prescritta il rinunciare non è conforme alle regole,
06040007c mohāt tasya parityāgas tāmasaḥ parikīrtitaḥ
per offuscamento ciò trascurare, 'tamasico' è affermato,
06040008a duḥkham ity eva yat karma kāyakleśabhayāt tyajet
quale azione così invero dolorosa, per paura del dolore fisico abbandoni,
06040008c sa kṛtvā rājasam tyāgam naiva tyāgaphalam labhet
costui compiendo un 'rajasico' abbandono, non invero il frutto di esso ottiene,
06040009a kāryam ity eva yat karma niyataṁ kriyate 'rjuna
quale azione dovuta e così dunque prescritta compia, o Arjuna,
06040009c saṅgam tyaktvā phalam caiva sa tyāgaḥ sāttviko mataḥ
l'attaccamento tralasciando e il frutto, questo 'abbandono' 'sattvico' io penso.
06040010a na dveṣṭy akuśalam karma kuśale nānuṣajjate
non odia la sgradevole azione, alla gradevole non si attacca,
06040010c tyāgī sattvasamāviṣṭo medhāvī chinnaśāyāḥ
l'abbandonante, il pervaso di 'sattva', il sapiente che il dubbio ha reciso,
06040011a na hi dehabhṛtā śakyaṁ tyaktuṁ karmāṇy aśeṣataḥ
non invero, agli incarnati è possibile abbandonare le azioni interamente,
06040011c yas tu karmaphalatyāgī sa tyāgīty abhidhīyate
chi però il frutto dell'agire abbandoni, "costui un abbandonante!" così è ritenuto,
06040012a aniṣṭam iṣṭam miśram ca trividham karmaṇaḥ phalam
indesiderabile, desiderabile e misto, di tre tipi dell'azione è il frutto
06040012c bhavaty atyāginām pretya na tu samnyāsinām kva cit
per i non rinuncianti dopo la morte, non però per i rinuncianti in nessun tempo,
06040013a pañcāitāni mahābāho kāraṇāni nibodha me
i cinque, o grandi-braccia, elementi ascolta da me,
06040013c sāmkhya kṛtānte proktāni siddhaye sarvakarmaṇām
del sāmkhya nella dottrina discussi, per il successo di ogni azione:
06040014a adhiṣṭhānam tathā kartā karaṇam ca pṛthagvidham
la sede, inoltre l'agente, e lo strumento di vario tipo,
06040014c vividhās ca pṛthakceṣṭā daivaṁ caivātra pañcamam
e di vari tipi le distinte attività, e il fato invero qui per quinto
06040015a śārīravānmanobhir yat karma prārabhate naraḥ
nel corpo essendo, con la mente quale azione intraprenda l'uomo,
06040015c nyāyāṁ vā viparītaṁ vā pañcaite tasya hetavaḥ
o giusta o sbagliata, cinque sono gli scopi di questa,
06040016a tatraivaṁ sati kartāram ātmānam kevalam tu yaḥ
allora così essendo, chi agire sé stesso solamente, invece
06040016c paśyaty akṛtabuddhitvān na sa paśyati durmatīḥ
vede, a causa della mente non formata, non costui vede, da ignorante,
06040017a yasya nāhamkṛto bhāvo buddhir yasya na lipyate
per chi non ha egoistica natura, per chi l'intelligenza non è contaminata,
06040017c hatvāpi sa imāṁ lokān na hanti na nibadhyate
uccidendo pure egli le genti, non uccide, non è vincolato,
06040018a jñānam jñeyam pariñātā trividhā karmacodanā
conoscenza, conoscibile, conoscitore sono la triplice spinta all'agire,
06040018c karaṇam karma karteti trividhaḥ karmasaṁgrahaḥ
strumento, azione, agente, ecco la triplice schiera dell'agire,

06040019a jñānaṃ karma ca kartā ca tridhaiva guṇabhedataḥ
conoscenza e azione, e agente, il triplice aspetto invero, in accordo con i guṇa,
06040019c procyate guṇasamkhyāne yathāvac chṛṇu tāny api
è descritto nella dottrina dei guṇa, rettamente ascolta questi pure,
06040020a sarvabhūteṣu yenaikaṃ bhāvam avyayam ikṣate
attraverso quella per cui in tutti gli esseri questa natura imperibile vede
06040020c avibhaktaṃ vibhakteṣu taj jñānaṃ viddhi sāttvikam
indivisa nei molteplici esseri, questa conoscenza sappi 'sattvica',
06040021a pṛthaktvena tu yaj jñānaṃ nānābhāvān pṛthagvidhān
separatamente invece, quale conoscenza le varie nature di separato genere,
06040021c vetti sarveṣu bhūteṣu taj jñānaṃ viddhi rājasam
conosce in tutti gli esseri, questa conoscenza sappi 'rajasica',
06040022a yat tu kṛtsnavad ekasmin kārye saktam ahaitukam
quale invece, come un tutto alla singola azione aderisce, senza causa,
06040022c atattvārthavad alpaṃ ca tat tāmasam udāhṛtam
priva della natura di verità, e limitata, questa 'tamasica' è chiamata,
06040023a niyataṃ saṅgarahitam arāgadveṣataḥ kṛtam
l'azione disciplinata, priva di attaccamento, compiuta senza odio e repulsione
06040023c aphaalaprepsunā karma yat tat sāttvikam ucyate
da chi non brama il frutto, questa azione 'sattvica' è detta,
06040024a yat tu kāmepsunā karma sāhamkāreṇa vā punaḥ
quale azione invece, da chi sensualità brami, o da chi è egocentrico solo,
06040024c kriyate bahulāyāsam tad rājasam udāhṛtam
è compiuta con molto sforzo, questa 'rajasica' è chiamata,
06040025a anubandhaṃ kṣayaṃ himsām anapekṣya ca pauraṣam
senza riguardo per la conseguenza, per la perdita, il danno, e l'umana forza,
06040025c mohād ārabhyate karma yat tat tāmasam ucyate
a causa dell'offuscamento è intrapresa, l'azione quale è questa, 'tamasica' è detta,
06040026a muktasaṅgo 'nahaṃvādī dhṛtyutsāhasamanvitaḥ
chi, alla liberazione rivolto, privo di egoismo, pieno di fermezza e forza,
06040026c siddhyasiddhyor nirvikāraḥ kartā sāttvika ucyate
nel successo e nell'insuccesso uguale, agisce, 'sattvico' è detto,
06040027a rāgī karmaphalaprepsur lubdho himsātmako 'śuciḥ
chi, pieno di passione, desiderando il frutto dell'agire, avido, intento al male, impuro,
06040027c harṣaśokānvitaḥ kartā rājasah parikīrtitaḥ
di gioia e dolore pieno agisce, 'rajasico' è definito,
06040028a ayuktaḥ prākṛtaḥ stabdhaḥ śaṭho naikṛtiko 'lasaḥ
chi, disattento, senz'arte, arrogante, falso, disonesto, pigro,
06040028c viṣādī dīrghasūtrī ca kartā tāmasa ucyate
debole e lento, agisce, 'tamasico' è detto,
06040029a buddher bhedaṃ dhṛteś caiva guṇatas trividhaṃ śṛṇu
dell'intelligenza la triplice differenza, e della fermezza pure, in accordo coi guṇa, ascolta,
06040029c procyamānam aśeṣeṇa pṛthaktvena dhanamjaya
sarà esposta interamente, nei particolari, o conquista-ricchezza,
06040030a pravṛttiṃ ca nivṛttiṃ ca kāryākārye bhayābhaye
sia l'agire sia il non agire, le cose da fare e da non fare, le paure e le non-paure
06040030c bandhaṃ mokṣaṃ ca yā vetti buddhiḥ sā pārtha sāttvikī
il vincolo e la liberazione, quale essa conosce, intelligenza è questa, o pṛthāde, 'sattvica',
06040031a yayā dharmam adharmaṃ ca kāryaṃ cākāryam eva ca

con la quale, il dharma e l'adhama, e ciò che si deve fare, e non fare invero,
06040031c ayathāvat prajānāti buddhiḥ sā pārtha rājasī
incorrettamente conosce, l'intelligenza è questa, o pṛthāde, 'rajasica',
06040032a adharmaṁ dharmam iti yā manyate tamasāvṛtā
"l'adhama è il dharma!", così quale ritiene, essendo avvolta nelle tenebre,
06040032c sarvārthān viparītānś ca buddhiḥ sā pārtha tāmasī
e ogni cosa al contrario, l'intelligenza è questa, o pṛthāde, 'tamasica',
06040033a dhṛtyā yayā dhārayate manaḥprāṇendriyakriyāḥ
la fermezza con la quale è retto l'agire della mente, del respiro, e dei sensi,
06040033c yogenāvvyabhicāriṇyā dhṛtiḥ sā pārtha sāttvikī
con una disciplina continua, fermezza è questa, o figlio di Pṛthā, 'sattvica',
06040034a yayā tu dharmakāmārthān dhṛtyā dhārayate 'rjuna
con la quale invece fermezza, il dharma, il kāma e l'artha è perseguito, o Arjuna,
06040034c prasaṅgena phalākāṅkṣī dhṛtiḥ sā pārtha rājasī
con attaccamento, i frutti desiderando, fermezza è questa, o pṛthāde, 'rajasica',
06040035a yayā svapnaṁ bhayaṁ śokaṁ viśādaṁ madam eva ca
la fermezza con la quale, dal sonno, dalla paura, dal dolore, dall'accidia, dalla lussuria
06040035c na vimuñcati durmedhā dhṛtiḥ sā pārtha tāmasī
non si libera, per ignoranza, fermezza è questa, o figlio di Pṛthā, 'tamasica',
06040036a sukhaṁ tv idānīm trividhaṁ śṛṇu me bharatarṣabha
la felicità invece ora, triplice, ascolta da me, o toro tra i bhārata:
06040036c abhyāsād ramate yatra duḥkhāntaṁ ca nigacchati
quando con la disciplina gioisce, e la fine del dolore raggiunge;
06040037a yat tadagre viṣam iva pariṇāme 'mṛtopamam
qual'è questa all'inizio al veleno simile, e nello sviluppo all'ambrosia pari,
06040037c tat sukhaṁ sāttvikaṁ proktaṁ ātmabuddhiprasādam
questa felicità 'sattvica' è nominata, dalla tranquillità della propria intelligenza nata,
06040038a viṣayendriyasamyogād yat tadagre 'mṛtopamam
con l'unione agli oggetti dei sensi, quale è questa all'inizio all'ambrosia pari,
06040038c pariṇāme viṣam iva tat sukhaṁ rājasam smṛtam
nello sviluppo al veleno simile, questa felicità 'rajasica' è ricordata.
06040039a yad agre cānubandhe ca sukhaṁ mohanam ātmanaḥ
quale felicità, e all'inizio e in seguito, sia l'offuscamento di sé,
06040039c nidrālasypamādotthaṁ tat tāmasam udāhṛtam
il sonno, la pigrizia, la negligenza, questa, 'tamasica' è chiamata,
06040040a na tad asti pṛthivyām vā divi deveṣu vā punaḥ
non c'è o in terra o in cielo tra gli dèi neppure,
06040040c sattvaṁ prakṛtijair muktaṁ yad ebhiḥ syāt tribhir guṇaiḥ
un essere il quale, sia libero da questi tre guṇa dalla natura sorti,
06040041a brāhmaṇakṣatriyaviśāṁ sūdrāṇāṁ ca paramtapa
dei brahmani, degli kṣatriya, dei vaiśya e degli sūdra, o distruttore dei nemici,
06040041c karmāṇi pravibhaktāni svabhāvaprabhavair guṇaiḥ
le azioni, variamente distribuite sono dai guṇa sorti dalla propria natura,
06040042a śamo damaḥ tapaḥ śaucaṁ kṣāntir ārjavam eva ca
calma, autocontrollo, asceti, purezza, pazienza, e rettitudine invero,
06040042c jñānam vijñānam āstikyaṁ brahmakarma svabhāvajam
sapienza, conoscenza, religiosa credenza, è del brahmano l'agire, dalla sua natura nato,
06040043a śauryaṁ tejo dhṛtir dākṣyaṁ yuddhe cāpy apalāyanam
valore, splendore, fermezza, capacità, e in battaglia anche il non fuggire,

06040043c dānam īśvarabhāvaś ca kṣatrankarma svabhāvajam
il donare, e il regnare, dello kṣatriya è l'agire, dalla sua natura nato,
06040044a kṛṣṇigorakṣyavāṇijyam vaiśyakarma svabhāvajam
l'agricoltura, l'allevamento, il commercio, del vaiśya è l'agire dalla sua natura nato,
06040044c paricaryātmakam karma śūdrasyāpi svabhāvajam
la caratteristica del servire è l'agire dello śūdra pure, dalla sua natura nato,
06040045a sve sve karmaṇy abhirataḥ saṃsiddhiṃ labhate naraḥ
ciascun uomo nella propria azione soddisfatto, la perfezione ottiene,
06040045c svakarmanirataḥ siddhiṃ yathā vindati tac chṛṇu
del proprio agire contento la perfezione come consegua, questo ascolta:
06040046a yataḥ pravṛttir bhūtānām yena sarvam idaṃ tatam
l'essere da chi v'è l'origine degli esseri, per il quale tutto ciò è dispiegato,
06040046c svakarmanā tam abhyarcya siddhiṃ vindati mānavaḥ
con la propria azione quegli onorando, la perfezione consegue l'uomo,
06040047a śreyān svadharmo viguṇaḥ paradharmāt svanuṣṭhitāt
meglio il proprio dharma imperfetto, dell'altrui dharma ben eseguito,
06040047c svabhāvaniyataṃ karma kurvan nāpnoti kilbiṣam
l'azione conforme alla propria natura compiendo, non compie peccato,
06040048a sahaṃ karma kaunteya sadoṣam api na tyajet
la peculiare azione, o kuntide, difettosa pure, non si può trascurare,
06040048c sarvārambhā hi doṣeṇa dhūmenāgnir ivāvṛtāḥ
ogni cosa intrapresa invero, dal peccato, come dal fumo il fuoco, è avvolta,
06040049a asaktabuddhiḥ sarvatra jitātmā vigataspr̥haḥ
con intelligenza distaccata, sempre sé stesso vinto, fugata la brama,
06040049c naiṣkarmyasiddhiṃ paramām saṃnyāsenādhigacchati
del distacco dall'agire la perfezione suprema, con la rinuncia raggiunge,
06040050a siddhiṃ prāpto yathā brahma tathāpnoti nibodha me
quando la perfezione ottenga, il brahman allora ottiene, ascolta da me
06040050c samāsenaiḥ kaunteya niṣṭhā jñānasya yā parā
brevemente dunque, o kuntide, il culmine della conoscenza che è supremo,
06040051a buddhyā viśuddhayā yukto dhṛtyātmānam niyamyā ca
all'intelligenza, alla purezza unito, e fermamente sé stesso frenato,
06040051c śabdādīn viśayāms tyaktvā rāgadveṣau vyudasya ca
il suono gli altri oggetti dei sensi tralcurando, e passione e odio rigettando,
06040052a viviktasevī laghvāśi yataḥkāyāmanasaḥ
solitario dimorando, nel cibo moderato, frenata la parola, il corpo e la mente,
06040052c dhyānayogaparo nityaṃ vairāgyaṃ samupāśritaḥ
allo yoga della meditazione intento perennemente, il distacco dal mondo praticando,
06040053a ahaṃkāraṃ balaṃ darpaṃ kāmaṃ krodhaṃ parigrahaṃ
il senso dell'io, la forza, l'orgoglio, il desiderio, l'ira, e il possesso
06040053c vimucya nirmamaḥ śānto brahmabhūyāya kalpate
abbandonando, disinteressato, in pace, al divenire brahman è adatto,
06040054a brahmabhūtaḥ prasannātmā na śocati na kāṅkṣati
divenuto brahman, pacificato il sé, non si duole, non gioisce,
06040054c samaḥ sarveṣu bhūteṣu madbhaktiṃ labhate parām
uguale verso tutti gli esseri, la devozione per me ottiene suprema,
06040055a bhaktiā mām abhijānāti yāvān yaś cāsmi tattvataḥ
attraverso la devozione, me conosce, quanto e quale grande sono veramente,
06040055c tato mām tattvato jñātvā viśate tadanantaram

allora in me, in verità conosciuto, entra poi immediatamente,
06040056a sarvakarmāṅy api sadā kurvāṇo madvyapāśrayaḥ
tutte le azioni pure sempre compiendo, in me rifugiato,
06040056c matprasādād avāpnoti śāśvatam padam avyayam
per il mio favore, raggiunge l'eterno luogo imperituro,
06040057a cetasā sarvakarmāṅi mayi samnyasya matparaḥ
col cuore ad ogni azione in me rinunciando, a me rivolto,
06040057c buddhiyogam upāśritya maccittaḥ satatam bhava
nello yoga dell'intelligenza rifugio prendendo, in me col pensiero sempre resta,
06040058a maccittaḥ sarvadurgāṅi matprasādāt tariṣyasi
col pensiero in me, tutte le difficoltà, per mia grazia, attraverserai,
06040058c atha cet tvam ahaṅkārān na śroṣyasi vinaṅkṣyasi
ma se tu da egoista non ascolterai, perirai!
06040059a yad ahaṅkāram āśritya na yotsya iti manyase
se al senso dell'io attaccato: "non combatterò!", così penserai,
06040059c mithyaiṣa vyavasāyas te prakṛtis tvām niyokṣyati
sbagliata è questa tua decisione, la natura ti costringerà,
06040060a svabhāvajena kaunteya nibaddhaḥ svena karmaṇā
o kuntide, legato al tuo proprio agire, dalla tua stessa natura nato,
06040060c kartuṁ necchasi yan mohāt kariṣyasi avaśo 'pi tat
quanto fare non vuoi per offuscamento, farai tuo malgrado proprio questo,
06040061a īśvaraḥ sarvabhūtānām hṛddeśe 'rjuna tiṣṭhati
il signore di tutti gli esseri, nella regione del cuore, o Arjuna, risiede,
06040061c bhrāmāyan sarvabhūtāni yantrārūḍhāni māyayā
facendo muovere tutti gli esseri, legati al motore dell'universo, col suo 'potere',
06040062a tam eva śaraṇam gaccha sarvabhāvena bhārata
in egli solo rifugio cerca, con tutta la tua anima, o bhārata,
06040062c tatprasādāt parām śāntim sthānam prāpsyasi śāśvatam
per sua grazia, la suprema pace, la condizione, otterrai, eterna,
06040063a iti te jñānam ākhyātām guhyād guhyataram mayā
così a te la conoscenza è rivelata, dei segreti la più segreta, da parte mia,
06040063c vimṛśyaitad aśeṣeṇa yathecchasi tathā kuru
meditando su essa completamente, come desideri allora agisci,
06040064a sarvaguhyatamam bhūyaḥ śṅṃu me paramam vacaḥ
di tutti il più segreto, di nuovo ascolta il mio supremo discorso,
06040064c iṣṭo 'si me dṛḍham iti tato vakṣyāmi te hitam
amato sei da me fermamente, così allora parlerò a te come ad un amico:
06040065a manmanā bhava madbhakto madyājī mām namaskuru
in me la mente tieni, a me devoto, a me sacrificando, a me rendi onore,
06040065c mām evaiṣyasi satyam te pratijāne priyo 'si me
me dunque raggiungerai, in verità te lo prometto, caro sei a me,
06040066a sarvadharmān parityajya mām ekaṁ śaraṇam vraja
ogni norma di condotta rigettando, in me solo rifugio prendi,
06040066c aham tvā sarvapāpebhyo mokṣaiṣyāmi mā śucaḥ
io te, da ogni male libererò, non affliggerti,
06040067a idaṁ te nātapaskāya nābhaktāya kadā cana
questo da te, non a qualcuno non-asceta, non al non-devoto,
06040067c na cāsuśrūṣave vācyam na ca mām yo 'bhyasūyati
né a chi non desidera ascoltare, si riveli, e non a chi per me mostra indignazione,

06040068a ya idaṁ paramaṁ guhyaṁ madbhakteṣv abhidhāsyati
chi questo supremo segreto tra i miei devoti, rivelerà,
06040068c bhaktiṁ mayi parāṁ kṛtvā mām evaiśyaty asaṁśayaḥ
devozione a me suprema avendo fatto, me dunque raggiungerà, senza dubbio,
06040069a na ca tasmān manuṣyeṣu kaś cin me priyakṛttamaḥ
e perciò tra gli uomini nessuno c'è che a me più piacere produca,
06040069c bhavitā na ca me tasmād anyaḥ priyatara bhuvi
né vi sarà a me perciò, altri più caro sulla terra,
06040070a adhyeṣyate ca ya imaṁ dharmyaṁ saṁvādam āvayoḥ
e quale studierà questa giusta conversazione tra noi due,
06040070c jñānayajñena tenāham iṣṭaḥ syām iti me matiḥ
da questo sacrificio di conoscenza, io onorato sarei, così è mia opinione,
06040071a śraddhāvān anasūyaś ca śṛṅguyād api yo naraḥ
quale uomo, pieno di fede, e privo d'invidia, ascolti pure,
06040071c so 'pi muktaḥ śubhāṁl lokān prāpnuyāt puṇyakarmaṇām
questi sarà anche liberato, e i luminosi mondi otterrà di chi santamente agisce,
06040072a kaccid etac chrutaṁ pārtha tvayaikāgreṇa cetasā
dunque questo fu ascoltato, o prthāde, da te con attento pensiero?
06040072c kaccid ajñānasaṁmohaḥ pranaṣṭas te dhanamjaya
dunque l'ignorante offuscamento è svanito a te, o conquista-ricchezze?'
06040073 arjuna uvāca
Arjuna disse:
06040073a naṣṭo mohaḥ smṛtir labdhā tvatprasādān mayācyuta
'distretto è lo smarrimento, la rivelazione ottenuta per tua grazia, da me, o Incrollabile,
06040073c sthito 'smi gatasamdehaḥ kariṣye vacanaṁ tava
saldo sono, fuggati i dubbi, compirò il consiglio tuo.' "
06040074 saṁjaya uvāca
Saṁjaya disse:
06040074a ity ahaṁ vāsudevasya pārthasya ca mahātmanaḥ
"così io, di Vāsudeva e del prthāde grand'anima,
06040074c saṁvādam imam aśrauṣam adbhutaṁ romaharṣaṇam
la conversazione presente udii, meravigliosa da rizzar i capelli.
06040075a vyāsaprasādāc chrutavān etad guhyam ahaṁ param
per grazia di Vyāsa ho ascoltato questo segreto io, supremo,
06040075c yogaṁ yogeśvarāt kṛṣṇāt sāksāt kathayataḥ svayam
il suo yoga proprio dal signore dello yoga Kṛṣṇa in persona rivelato,
06040076a rājan saṁsmṛtya saṁsmṛtya saṁvādam imam adbhutam
o re, ogni volta ricordando la conversazione presente meravigliosa,
06040076c keśavārjunayoḥ puṇyaṁ hṛṣyāmi ca muhur muhuḥ
santa, del Lunghi-capelli, e di Arjuna gioisco di nuovo e di nuovo,
06040077a tac ca saṁsmṛtya saṁsmṛtya rūpam atyadbhutaṁ hareḥ
e quella forma ogni volta ricordando, veramente meravigliosa di Hari,
06040077c vismayo me mahān rājan hṛṣyāmi ca punaḥ punaḥ
stupore a me grande! o re, e gioisco di nuovo e di nuovo,
06040078a yatra yogeśvaraḥ kṛṣṇo yatra pārtho dhanurdharaḥ
dov'è il signore dello yoga Kṛṣṇa, dov'è il prthāde arciere,
06040078c tatra śrīr vijayo bhūtir dhruvā nītir matir mama
là, certa è fortuna, vittoria, prosperità, buona condotta, questa è la mia opinione."